Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

OSIO SOTTO -PAPA GIOVANNI XXIII

BGIC861008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola OSIO SOTTO -PAPA GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5492** del **25/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 85*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
35 Principali elementi di innovazione
38 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

43 Aspetti generali
123 Insegnamenti e quadri orario
125 Curricolo di Istituto
134 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
192 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
195 Attività previste in relazione al PNSD
196 Valutazione degli apprendimenti
208 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
217 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

218 Aspetti generali
219 Modello organizzativo
227 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
231 Reti e Convenzioni attivate
236 Piano di formazione del personale docente
245 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

- Disponibilità di alcune famiglie a venire incontro alle situazioni di disagio dei compagni dei propri figli e a partecipare alle iniziative promosse dalla scuola (Progetto scolastico "Diamoci una mano" la cui conoscenza è stata diffusa attraverso un volantino stampato in quattro lingue; supervisione dell'educatrice di Presidio)

- Presenza di un progetto di accoglienza leggera all'interno della scuola -"Diamoci una mano"- che incoraggia e favorisce la collaborazione tra famiglie per sopperire ad alcuni bisogni degli allievi

- Possibilità di usufruire in tempi relativamente rapidi del servizio di mediazione culturale per alunni neoarrivati attraverso l'adesione ad una rete territoriale.

Vincoli

- Presenza di situazioni di marginalità per svantaggio socio-economico che spesso si unisce a quello linguistico-culturale;

- Forte incidenza di alunni stranieri (34% alla Scuola dell'Infanzia, 22% alla Scuola Primaria e 15% alla Scuola Secondaria) che spesso in famiglia continuano a parlare la lingua d'origine

- Presenza di un quartiere con forti problematiche ambientali, da cui proviene una piccola ma significativa percentuale di alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza di molte associazioni che operano sul territorio comunale; in particolare l'Istituto collabora attivamente con le seguenti associazioni:

- A.R.C.A. INSIEME (attività di socializzazione e ludiche offerte in orario extrascolastico ad alunni della fascia d'età 6-11);

- GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE (progetti di educazione ambientale e valorizzazione dello spazio del Bosco Itala e dell'Aula del vivaio messi a disposizione anche per la realizzazione di progetti PON);

-A.N.P.I. (attività di divulgazione storica...);

- ASSOCIAZIONE TERRITORIO E CIVILTA' DEI MESTIERI (recupero di usi e tradizioni).

Collaborazione attiva con: AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

- iniziative culturali;

- celebrazione delle ricorrenze (Giorno della Memoria, 25 aprile, 2 giugno...);

- scambio culturale con la scuola della cittadina bulgara di Karlovo.

CONSULTORIO SAN DONATO:

- interventi nelle classi V della Scuola Primaria e nelle classi 3^ della Scuola Secondaria con percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità;

-segnalazione di casi problematici: possibilità di attivare percorsi di supporto psicologico.

BIBLIOTECA COMUNALE:

-percorsi di promozione della lettura, incontri con l'autore, spettacoli teatrali);

- ORATORIO: - Sala cinema per la proiezione di film e momenti di condivisione;

- PRESENZA DI UN COMITATO GENITORI che collabora con diverse iniziative (colazione sana, proposte progettuali, ecc.)

VINCOLI

- Presenza sul territorio di numerose situazioni di marginalità: svantaggio socio-economico e linguistico-culturale (presenza media sui tre ordini di scuola di circa il 22% di immigrati provenienti soprattutto da Senegal, Marocco, Pakistan e Albania, che rispecchia le caratteristiche generali del territorio);

- Presenza sul territorio di un quartiere che ospita una popolazione particolarmente disagiata sul piano socio-culturale ed economico.

- La situazione pandemica ha ridotto significativamente le occasioni di interazione con il territorio.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

- Dall'.a.s. 2021-2022 la Scuola secondaria ha potuto riunire le sue classi in un unico edificio, costruito ex novo con finanziamento dell'Amministrazione comunale: nel nuovo plesso tutte le aule sono dotate di digital board connesse ad un pc; sono presenti numerosi laboratori: informatico, tecnologico/scientifico; artistico, musicale, linguistico. sono presenti numerosi laboratori: informatico, tecnologico/scientifico; artistico, musicale, linguistico; aule, laboratori ed uffici presentano un nuovo arredo e strumentazione adeguata.

L'istituto può contare su diversificate forme di finanziamento:

- PDS: L'Amministrazione comunale si mostra disponibile a collaborare per rispondere a svariate esigenze dell'Istituto (finanziamenti di progetti, acquisto di materiali e manutenzione);

- Finanziamenti del già PNSD ora PNRR per l'acquisto di strumentazioni per laboratori mobili (pc, carrelli...), stampante 3D per la realizzazione di piccoli progetti;

- PON DIGITAL BOARD: acquisto di lavagne interattive per ogni aula della Scuola primaria.

Vincoli

Nella nuova sede della Scuola secondaria non è ancora disponibile la palestra di esclusiva pertinenza; pertanto gli alunni devono trasferirsi nel plesso della Scuola Primaria e in alcune ore le classi devono utilizzare la palestra a rotazione. L'ultimazione della palestra è prevista per l'anno scolastico 2023-2024.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ
- Dall'a.s. 2014-2015 l'Istituto ha un Dirigente scolastico stabile e dall'a.s. 2015/2016 un DSGA stabile

- Presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato sia che lavorano nell'Istituto da numerosi anni, sia docenti neo-immessi, garantendo quindi sia continuità didattica sia apertura all'innovazione.

- Numerosi docenti senza specializzazione sul sostegno hanno però usufruito di corsi di aggiornamento organizzati sia dall'ambito territoriale sia dell'Istituto, ottemperando quindi all'obbligo formativo delle 25 ore).

- Numerosi docenti hanno seguito un corso di formazione organizzato dall'Animatore digitale in collaborazione con l'Equipe formativa territoriale sulla cultura digitale.

- Presenza tra i docenti di competenze spendibili in progetti anche extracurricolari.

VINCOLI:
- Per quanto riguarda i docenti di sostegno si segnala che solo una parte risulta avere formazione specifica e contratto a tempo indeterminato.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

OSIO SOTTO -PAPA GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC861008
Indirizzo	VIA XXV APRILE OSIO SOTTO 24046 OSIO SOTTO
Telefono	035881246
Email	BGIC861008@istruzione.it
Pec	bgic861008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icosiosotto.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "SERGIO GRITTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA861015
Indirizzo	PIAZZA CADUTI DELLA PATRIA OSIO SOTTO 24046 OSIO SOTTO

SCUOLA PRIMARIA OSIO SOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE86101A
Indirizzo	PIAZZA CADUTI DELLA PATRIA OSIO SOTTO 24046 OSIO SOTTO

Numero Classi	23
Totale Alunni	526

SCUOLA SECOND.I GRADO "E.FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM861019
Indirizzo	XXV APRILE OSIO SOTTO 24046 OSIO SOTTO
Numero Classi	16
Totale Alunni	351

Approfondimento

L'attuale DS è presente in Istituto a partire dal 30 giugno 2014; precedentemente l'Istituto aveva subito cambi di dirigenza a partire dall'a.s. 2009-2010; inoltre dall'a.s. 2011-2012 all'a.s. 2013-2014 l'Istituto è stato in reggenza.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
	Biblioteche di classe	8
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Spazi Scuola Infanzia

7	Sezioni
1	Laboratorio di pittura
1	Laboratorio video
1	Laboratorio polifunzionale
1	Salone
1	Giardino attrezzato con pista ciclabile per tricicli

Spazi Scuola Primaria

23	Classi
2	Laboratorio di pittura
1	Laboratorio teatrale
1	Laboratorio musica
1	Laboratorio informatico
1	Biblioteca
2	Palestra
1	Aula docenti

3	Aula sostegno
1	Infermeria

Spazi Scuola Secondaria

16	Aule
1	Laboratorio informatico
1	Laboratorio tecnologico/scientifico
1	Laboratorio linguistico
1	Laboratorio artistico
1	Laboratorio musicale
4	Aula sostegno
1	Aula multifunzionale/magna
1	Infermeria
1	Biblioteca
1	Aula stampa
1	Aula docenti
4	Uffici segreteria
1	Ufficio Presidenza
1	Ufficio Vicepresidenza
1	Infermeria

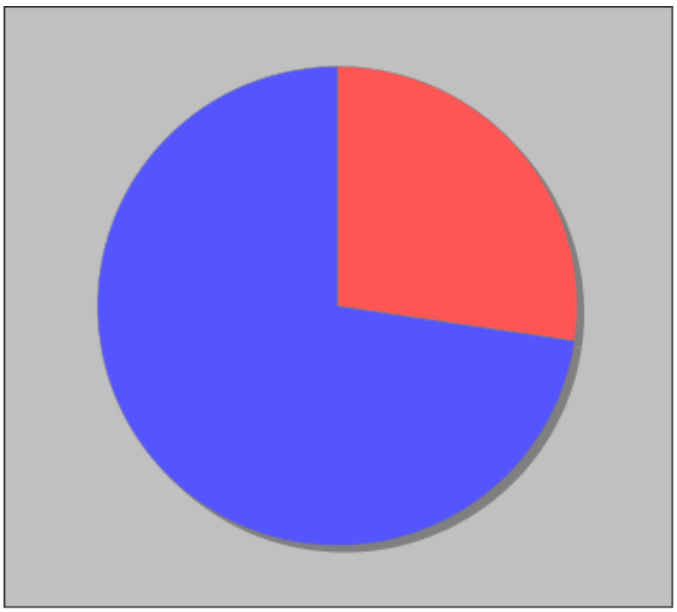
La palestra, un ulteriore laboratorio artistico e il laboratorio di ceramica vengono utilizzati in condivisione con la Scuola Primaria.

Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	27

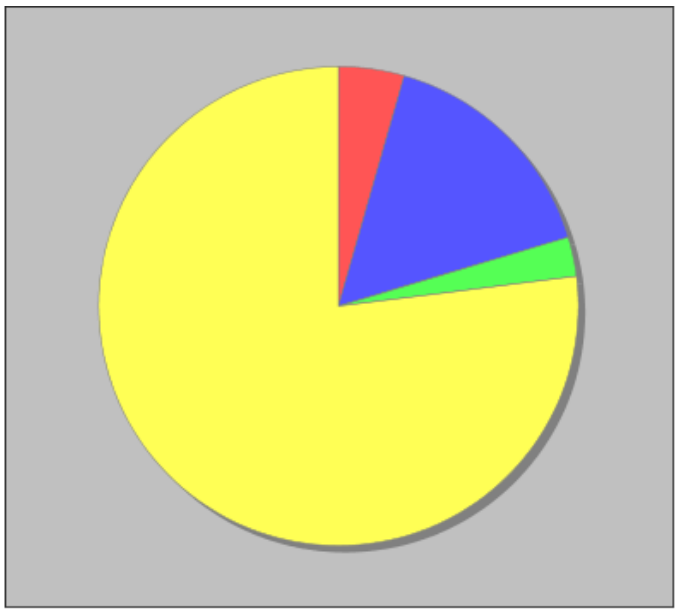
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 41
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 109

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 5 Da 2 a 3 anni - 18 Da 4 a 5 anni - 3
Piu' di 5 anni - 87

Approfondimento

Risulta positiva per la progettualità dell'Istituto la presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato che garantiscono continuità dei percorsi didattici.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Nella scuola sono presenti molti alunni di origine straniera: in media circa il 19% nella scuola primaria e in quella secondaria e circa il 34% nella scuola dell'infanzia (consideriamo anche che la frequenza di alunni di origine straniera alla scuola dell'infanzia è a volte limitata al solo ultimo anno); in effetti tra gli alunni BES, che complessivamente ammontano al 14% della popolazione scolastica, una parte consistente fa registrare bisogni educativi speciali a causa di uno svantaggio linguistico e culturale.

Anche dopo aver compiuto la prima alfabetizzazione, gli alunni NAI faticano ad appropriarsi della lingua di studio, come risulta evidente dall'analisi scorporata dei dati INVALSI.

In considerazione quindi della composizione sociale e della provenienza degli alunni della nostra scuola, il primo obiettivo per cui si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato è quello indicato nel comma 7 lettera r) della Legge 107/2015 e cioè:

"***Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali".***

Il perfezionamento linguistico, sia in italiano che in inglese, è un obiettivo che riguarda non solo gli alunni di origine straniera, ma, a livelli diversificati, tutti gli alunni ai quali si vogliono fornire strumenti per imparare ad imparare e pertanto si indica come obiettivo per cui si prevede l'utilizzo dell'organico potenziato anche quello indicato nel comma 7 lettera a) della Legge 107/2015 e cioè:

"***Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning".***

La composizione multietnica delle nostre classi rappresenta motivo di ricchezza culturale, ma anche di confronto e di condivisione di percorsi e vissuti diversi; essenziale dunque è favorire il rispetto delle differenze ed incrementare il dialogo fra le culture, facendo quindi riferimento

all'obiettivo presente nel comma 7 lettera d) della Legge 107/2015 e cioè:

"Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"

I risultati delle prove standardizzate nazionali indicano altresì la necessità di potenziare le competenze linguistiche e matematico-logiche, attraverso un lavoro didattico sul piccolo gruppo.

Nel processo di autoanalisi condotto nel corso dell'elaborazione del R.A.V. è stata attribuita una particolare rilevanza alla competenza digitale: per questo motivo si indica la necessità di perseguire, anche mediante l'utilizzo dell'organico potenziato, l'obiettivo presente nel comma 7 lettera h) della Legge 107/2015 e cioè:

"***Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".***

Risulta altresì significativo, anche sulla base di precedenti esperienze condotte nella scuola, poter agire sulla motivazione degli alunni attraverso la realizzazione di esperienze laboratoriali che valorizzino le competenze e/o le predisposizioni di ciascuno, contribuendo a costruire un progetto di scuola che mette al centro la persona dell'alunno; si potranno così mettere in campo laboratori di drammatizzazione della lettura, di produzione ceramica, artistici, ecc., come da comma 7 lettera i) della Legge 107/2015 e cioè:

"***Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio"***

Gli obiettivi formativi perseguiti sono quindi finalizzati al miglioramento delle prove standardizzate nazionali e al potenziamento delle competenze digitali così come indicato nelle priorità definite nel RAV. Tali obiettivi, oltre che con l'utilizzo del potenziamento dell'organico, vengono perseguiti altresì con l'organizzazione di moduli PON e grazie ai fondi derivati da finanziamenti dell'Amministrazione comunale (PDS) e ai fondi MIUR (vedi ad esempio gli interventi realizzati con i fondi destinati alle aree a forte flusso migratorio).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: **migliorare l'esito dei risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso specifici percorsi di recupero delle competenze e percorsi motivazionali, in grado di accompagnare gli alunni ad una maggiore capacità di attenzione ed impegno.** In particolare, nell'intraprendere questi percorsi, si porrà l'accento su prove di realtà in grado di mobilitare risorse e competenze scolastiche ed extrascolastiche degli alunni, dando luogo a percorsi il più possibile personalizzati ed in grado di valorizzare i diversi approcci cognitivi.

Motivazione della scelta da parte della scuola: Come è noto le prove INVALSI non sono state somministrate nell'a .s. 2019-2020 (per motivi legati all'andamento pandemico); gli esiti delle prove dell'a.s. 2020-2021 dell'a.s. 2021-2022 hanno presentato diverse problematicità, nelle varianze sia dei risultati tra classi parallele, sia all'interno delle singole classi. Gli ultimi anni infatti, nonostante gli sforzi messi in atto dalla scuola affinché il necessario ricorso alla D.D.I. potesse essere fruito in condizioni di parità da tutti gli alunni, sembrano aver accentato le difficoltà di coloro che si trovavano in una situazione di fragilità. Pertanto lavorare al recupero di competenze, avendo cura di migliorare la socializzazione e la motivazione, significa anche adoperarsi per promuovere l'inclusione sociale di tutti e di ciascuno.

Destinatari del Piano: i destinatari ultimi del piano sono gli studenti; ciò non toglie che in alcune fasi di realizzazione i primi destinatari siano i docenti.

Realizzazione del Piano: nella realizzazione del Piano di Miglioramento per ciò che concerne questo obiettivo di processo occorrerà procedere con l'attenta analisi dei

risultati INVALSI (ad opera della Commissione Valutazione) e l'individuazione delle competenze la cui acquisizione appare in una fase meno avanzata. Come previsto dal "Piano di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 – Istruzione del P.N.R.R.", piano che vede la scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto quale assegnataria di fondi appositi, verranno organizzati:

- percorsi di potenziamento delle competenze di base, su piccoli gruppi di alunni che mostrano particolari fragilità;
- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, ma afferenti al progetto di scuola, su gruppi di studenti.

Sarà di fondamentale importanza la condivisione di questi percorsi all'interno dei gruppi di lavoro disciplinari dei docenti e all'interno dei consigli di

classe e dei team di classe; sarà necessario anche prevedere specifici momenti di condivisione "verticale" dei percorsi di miglioramento e recupero.

Tale condivisione deve condurre all'elaborazione di percorsi comuni di lavoro e di verifica dell'apprendimento anche nel lavoro quotidiano e

curricolare, nella consapevolezza dell'utilizzo formativo della valutazione e della sua vocazione al miglioramento dell'allievo.

Risorse umane coinvolte: tutti i docenti

Metodi di valutazione: la Commissione Valutazione monitora annualmente l'acquisizione delle competenze in base agli esiti delle prove Invalsi e condivide con i docenti le proprie considerazioni.

Risultati attesi a medio e lungo termine: in ultima istanza il miglioramento atteso riguarda l'acquisizione delle competenze, misurabile attraverso gli esiti degli studenti

nelle prove Invalsi

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivi di processo:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi da attuare nel laboratorio di informatica e con i laboratori mobili;

- Prevedere specifici percorsi affinché gli alunni comprendano che la competenza digitale non si avvale solo di conoscenze tecniche, ma implica la maturazione di competenze di cittadinanza e di uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale

Motivazione della scelta da parte della scuola:

Gli anni di pandemia hanno costituito di necessità una forte spinta all'utilizzo del mezzo digitale nella didattica (come peraltro in molti altri contesti della vita pubblica): è quindi un obiettivo irrinunciabile della scuola, in coerenza anche con gli ambiti della programmazione di Educazione Civica promuovere la cittadinanza digitale, intesa sia come competenza tecnica che come responsabilizzazione individuale all'uso del mezzo tecnico.

In ultima istanza gli alunni dovranno sia acquisire le basi del pensiero computazionale, imparare a creare animazioni interattive, code-art, ecc. sia comprendere i vantaggi ed i rischi della rete e non dimenticare mai, quando si rivolgeranno a terzi tramite il mezzo elettronico, che dall'altra parte del terminale c'è una persona.

Destinatari del Piano: i destinatari ultimi del piano sono tutti gli studenti; ciò non toglie che in alcune fasi di realizzazione i primi destinatari possano essere i docenti: verranno

raccolti dall'Animatore Digitale i bisogni formativi dei docenti e saranno indirizzati ad aderire a corsi appositi, su base volontaria.

La realizzazione del Piano: Nel percorso saranno coinvolti tutti i docenti, anche se in modo diverso e articolato; alcuni indirizzeranno i temi dell'aggiornamento in questa direzione; tutti dovranno rivedere la programmazione, per comprendere in modo più preciso la competenza digitale, che in quanto tale è trasversale e riguarda tutte le discipline; la Scuola, nel suo insieme, sarà impegnata sia nell'organizzazione di corsi di aggiornamento, che nella formulazione dei progetti che permettono di partecipare agli avvisi PON, e nella valorizzazione delle figure che si impegneranno in questa direzione.

Una forte spinta in questa direzione sarà la progettazione e la realizzazione di ambienti innovativi fisici e digitali di apprendimento, così come prevede la prima azione del "Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classroom", piano che vede il nostro Istituto quale destinatario di un finanziamento finalizzato. Occorrerà procedere ad una progettazione che attivi il più possibile la comunità educante, nella consapevolezza che questa trasformazione coinvolge sia il disegno di nuovi ambienti di apprendimento fisici e virtuali, sia una progettazione didattica basata su pedagogie innovative, sia la formazione continua dei docenti.

In particolare l'ambito di Educazione Civica dedicato alla cittadinanza digitale e la sua strutturazione in un curriculum verticale nei tre ordini di scuola, sarà uno strumento di condivisione e realizzazione dei percorsi. Potrà essere da stimolo nel percorso di acquisizione della competenza digitale la partecipazione a progetti nazionali, come l'iniziativa "Programma il Futuro", promossa dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, la cui specifica finalità consiste nell' insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientifico-culturali dell'informatica, con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti

di base dell'informatica con lezioni da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti.

Si dovrà sempre più sviluppare una didattica interattiva, sincrona ed asincrona per personalizzare le attività e renderle pienamente fruibili anche agli alunni BES; in particolare:

- realizzare una didattica interattiva, anche non sincrona, in grado di offrire un supporto didattico a distanza (e-learning);
- accompagnare la sperimentazione didattica con percorsi di cooperative learning, flipped classroom, ecc., che mettano in gioco anche le competenze relazionali degli allievi.

Risorse strumentali: La scuola monitorerà nei tre anni i bisogni relativi all'implementazione e all'aggiornamento della propria dotazione digitale, curando che non ci sia uno scadere nell'obsolescenza della strumentazione disponibile.

Metodi di valutazione: La Scuola monitora annualmente le varie fasi di realizzazione del Piano di miglioramento, così come indicate nel punto relativo.

Risultati attesi a medio e lungo termine: In ultima istanza il miglioramento atteso riguarda l'incremento della competenza digitale nel curriculum degli studenti.

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE/ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivi di processo:

- Definire profili di competenza disciplinare;
- Valorizzare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze.

Motivazione della scelta da parte della scuola:

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito; nello specifico deve essere maggiormente curata la verticalizzazione coerente dei curriculum. In particolare, partendo dal lavoro già svolto in questa direzione (curriculum verticale di educazione Civica su tutti e tre gli ordini di scuola, versione del curriculum verticale di scuola primaria), occorre armonizzare maggiormente i percorsi dei tre ordini di scuola. Occorre soprattutto un confronto articolato tra docenti dei tre ordini di scuola sulla valutazione, anche tenendo conto delle novità normative introdotte dall'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 nella scuola primaria, laddove si stabilisce che la valutazione in questo ordine di scuola sia espressa in forma di giudizi, articolati sul percorso di acquisizione degli obiettivi da parte degli allievi, nelle varie dimensioni in cui si esplica l'apprendimento stesso. Pur riguardando specificatamente la scuola primaria, la previsione normativa non può non introdurre elementi di riflessione e di confronto in tutti e tre gli ordini di scuola, nella consapevolezza che la finalità della valutazione è l'attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per favorire la realizzazione effettiva delle potenzialità di ciascuno, partendo dai livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica deve essere quella della ***valutazione per l'apprendimento***, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate saranno utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Destinatari del Piano: In prima istanza i destinatari del piano sono i docenti , che procederanno alla formazione e all'autoformazione; in secondo luogo i destinatari del piano sono gli alunni (in quanto evidentemente i soggetti attivi cui il curriculum per

competenze è destinato); infine sono destinatarie del piano anche le famiglie, in quanto con oro viene condivisa.

Tempi e fasi realizzazione del Piano: nel triennio la scuola, da sola o in rete, organizza corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze rivolti ai docenti; tali corsi, da strutturare con la metodologia della ricerca-azione, saranno finalizzati all'elaborazione di strumenti di valutazione, rubriche, modalità di documentazione del percorso formativo, ipotesi di curriculum, schede di corrispondenza tra traguardi per lo sviluppo di competenze, attività laboratoriali/compiti significativi ed evidenze.

Il materiale elaborato dai docenti nei corsi di aggiornamento viene esaminato, rivisto ed adottato nelle aree disciplinari e nel Collegio Docenti.

Risorse umane coinvolte: tutti i docenti; in particolare assumeranno speciale rilievo le attività dei docenti responsabili delle aree disciplinari e di tutti i docenti partecipanti ai corsi di aggiornamento specifici.

Metodi di valutazione: la Scuola monitora annualmente le varie fasi di realizzazione del Piano di miglioramento, così come indicate nel punto relativo.

Risultati attesi a medio e lungo termine: in ultima istanza il miglioramento atteso riguarda l'incremento delle competenza nel curriculum degli studenti, una più puntuale rilevazione delle competenze tramite rubriche e compiti significativi e una comunicazione più efficace alle famiglie dei risultati ottenuti.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove delle classi che maggiormente si discostano dal dato regionale e nazionale

Traguardo

Ridurre il divario rispetto al dato regionale e nazionale

Priorità

Migliorare l'omogeneità di esiti all'interno delle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità di esiti nelle prove di italiano e matematica fra le classi e all'interno delle classi

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee, con particolare riguardo alla competenza di cittadinanza digitale, di espressione in madrelingua e in lingua straniera, di consapevolezza ed espressione culturale e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare le attività con percorsi formativi e laboratoriali afferenti a diversi ambiti disciplinari/interdisciplinari volti a motivare gli alunni e a maturare le competenze anche

attraverso compiti di realtà

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: CURRICOLO E PROGETTAZIONE: MIGLIORAMENTO ESITI PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

Il percorso intende migliorare l'esito dei risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso specifici percorsi di recupero delle competenze e percorsi motivazionali, in grado di accompagnare gli alunni ad una maggiore capacità di attenzione ed impegno. In particolare, nell'intraprendere questi percorsi, si porrà l'accento su prove di realtà in grado di mobilitare risorse e competenze scolastiche ed extrascolastiche degli alunni, dando luogo a percorsi il più possibile personalizzati ed in grado di valorizzare i diversi approcci cognitivi.

Gli esiti delle prove dell'a.s. 2020-2021 dell'a.s. 2021-2022 hanno infatti presentato diverse problematicità, nelle varianze sia dei risultati tra classi parallele, sia all'interno delle singole classi. Gli ultimi anni infatti, nonostante gli sforzi messi in atto dalla scuola affinché il necessario ricorso alla D.D.I. potesse essere fruito in condizioni di parità da tutti gli alunni, sembrano aver accentato le difficoltà di coloro che si trovavano in una situazione di fragilità. Pertanto lavorare al recupero di competenze, avendo cura di migliorare la socializzazione e la motivazione, significa anche adoperarsi per promuovere l'inclusione sociale di tutti e di ciascuno.

Nella realizzazione del Piano di Miglioramento per ciò che concerne questo obiettivo di processo occorrerà procedere con l'attenta analisi dei risultati INVALSI (ad opera della Commissione Valutazione) e l'individuazione delle competenze la cui acquisizione appare in una fase meno avanzata.

L'obiettivo era già stato individuato nel precedente piano di miglioramento e quindi sono già state

introdotte prove parallele sul modello Invalsi in italiano, matematica e lingue straniere; si procederà a rotazione ad introdurle anche in altre aree disciplinari per favorire l'approccio metodologico specifico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove delle classi che maggiormente si discostano dal dato regionale e nazionale

Traguardo

Ridurre il divario rispetto al dato regionale e nazionale

Priorità

Migliorare l'omogeneità di esiti all'interno delle classi e fra le classi

Traguardo

Ridurre la variabilità di esiti nelle prove di italiano e matematica fra le classi e all'interno delle classi

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'analisi condivisa fra i docenti delle diverse classi sugli esiti delle prove parallele introdotte sul modello Invalsi e sugli esiti delle prove Invalsi stesse al fine di individuare le competenze che presentano maggiori criticità e programmare strategie adeguate alla loro acquisizione.

Elaborare percorsi di recupero sulle competenze individuate come maggiormente critiche ed attuarli nel piccolo gruppo utilizzando le risorse del PNRR,

---

Stabilire un raccordo costante fra l'attività di recupero svolta nel piccolo gruppo e l'attività dei consigli di classe

---

Progettare percorsi curricolari ed extracurricolari che promuovano la partecipazione attiva degli studenti e il rafforzamento delle competenze chiave europee

---

Introdurre in modo più capillare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, gamification, debate, pensiero computazionale...)

Migliorare gli strumenti di valutazione in modo che siano più funzionali alla rilevazione delle competenze (vedi rubriche di valutazione etc.)

Attività prevista nel percorso: REVISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	L'attività, che vedrà come protagonisti i docenti nei loro momenti di programmazione per aree disciplinari, si pone l'obiettivo di operare una revisione della programmazione che assuma alcuni dei metodi di lavoro presupposti dalle prove Invalsi. A questo proposito i docenti saranno chiamati in particolar modo ad elaborare dei percorsi che contemplino un potenziamento dei punti individuati come fragilità dalla commissione Valutazione.

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI E DI POTENZIAMENTO

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Come previsto dal “Piano di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 – Istruzione del P.N.R.R.”, piano che vede la scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto quale assegnataria di fondi appositi, verranno organizzati: percorsi di potenziamento delle competenze di base, su piccoli gruppi di alunni che mostrano particolari fragilità; percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, ma afferenti al progetto di scuola, su gruppi di studenti. Sarà di fondamentale importanza la condivisione di questi percorsi all’interno dei gruppi di lavoro disciplinari dei docenti e all’interno dei consigli di classe e dei team di classe; sarà necessario anche prevedere

	specifici momenti di condivisione “verticale” dei percorsi di miglioramento e recupero. Tale condivisione deve condurre all’elaborazione di percorsi comuni di lavoro e di verifica dell’apprendimento anche nel lavoro quotidiano e curricolare, nella consapevolezza dell’utilizzo formativo della valutazione e della sua vocazione al miglioramento dell’allievo.

Attività prevista nel percorso: ESTENSIONE PROVE PARALLELE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	A seguito di quanto previsto nel precedente PdM, sono state introdotte prove parallele per italiano, matematica e lingue straniere in tutte le classi. Si intende ora estendere tale pratica anche alle altre aree disciplinari a rotazione, con l'obiettivo di condividere con tutto il Consiglio di Classe l'approccio di lavoro presupposto dalle prove standardizzate nazionali.

Percorso n° 2: CURRICOLO DIGITALE E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L’acquisizione della competenza digitale appare un obiettivo irrinunciabile del curriculum dell’alunno del primo ciclo: a tal fine il Modello Nazionale di certificazione delle competenze, compreso in C.M. 3/2015, che riprende anche le Indicazioni Nazionali del D.M. 245/2012, dichiara come competenza da possedere per l’allievo in uscita dalla scuola primaria:

“Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi”,

e come competenza da acquisire per lo studente in uscita dal primo ciclo.

"Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo".

Appare quindi evidente la necessità di inserire un percorso sistematico inerente le competenze digitali, che coinvolga tutte le classi e induca ad utilizzare la tecnologia con senso critico, analizzando le fonti e distinguendo sui gradi di attendibilità delle informazioni reperite. Sono stati quindi individuati come prioritari i seguenti obiettivi:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi da attuare nel laboratorio di informatica e con i laboratori mobili;

- Prevedere specifici percorsi affinché gli alunni comprendano che la competenza digitale non si avvale solo di conoscenze tecniche, ma implica la maturazione di competenze di cittadinanza e di uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale

Gli anni di pandemia hanno costituito di necessità una forte spinta all'utilizzo del mezzo digitale nella didattica (come peraltro in molti altri contesti della vita pubblica): è quindi un obiettivo irrinunciabile della scuola, in coerenza anche con gli ambiti della programmazione di Educazione Civica promuovere la cittadinanza digitale, intesa sia come competenza tecnica che come responsabilizzazione individuale all'uso del mezzo tecnico.
In ultima istanza gli alunni dovranno sia acquisire le basi del pensiero computazionale, imparare a creare animazioni interattive, code-art, ecc. sia comprendere i vantaggi ed i rischi della rete e non dimenticare mai, quando si rivolgeranno a terzi tramite il mezzo elettronico, che dall'altra parte del terminale c'è una persona.

Il percorso intende articolarsi in tre attività: - elaborazione sistematica di un percorso digitale all'interno del curriculum per competenze; - integrazione dell'offerta formativa: laboratori per la cittadinanza digitale; - miglioramento degli ambienti di apprendimento.

Nel percorso saranno coinvolti tutti i docenti, anche se in modo diverso e articolato; alcuni indirizzeranno i temi dell'aggiornamento in questa direzione; tutti dovranno rivedere la programmazione, per comprendere in modo più preciso la competenza

digitale, che in quanto tale è trasversale e riguarda tutte le discipline; la Scuola, nel suo insieme, sarà impegnata sia nell'organizzazione di corsi di aggiornamento, che nella formulazione dei progetti che permettono di partecipare agli avvisi PON, e nella valorizzazione delle figure che si impegneranno in questa direzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee, con particolare riguardo alla competenza di cittadinanza digitale, di espressione in madrelingua e in lingua straniera, di consapevolezza ed espressione culturale e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare le attività con percorsi formativi e laboratoriali afferenti a diversi ambiti disciplinari/interdisciplinari volti a motivare gli alunni e a maturare le competenze anche attraverso compiti di realtà

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Utilizzare al meglio la dotazione tecnologica della scuola e realizzare ambienti didattici innovativi, secondo le linee indicate nel PNRR-Piano Scuola 4.0., Aule innovative.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento sulla didattica digitale e per competenze

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Strutturare percorsi di didattica innovativa, coinvolgendo anche risorse presenti sul territorio attraverso convenzioni o semplici collaborazioni.

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE SISTEMATICA DI UN PERCORSO DIGITALE ALL'INTERNO DEL CURRICULUM PER COMPETENZE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	In ultima istanza l'attività indicata è finalizzata al miglioramento della competenza digitale nel curriculum degli studenti.

Attività prevista nel percorso: INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: LABORATORI PER LA CITTADINANZA DIGITALE

Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Attraverso l'introduzione di un curriculum verticale legato alla cittadinanza digitale, si intende migliorare la competenza digitale degli alunni e la consapevolezza nell'utilizzo delle nuove tecnologie. In particolare gli obiettivi dei percorsi saranno quelli di promuovere un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di making e robotica educativa; stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale; educare all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni.

Attività prevista nel percorso: MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Nel triennio precedente l'Istituto, attingendo alle diverse forme di finanziamento, ha implementato la propria dotazione informatica. Il nuovo plesso della Scuola secondaria dispone di schermi interattivi in tutte le aule e in tutti i laboratori, di un laboratorio informatico, di un laboratorio tecnologico e di due "carrelli mobili" con pc che consentono di attrezzare le aule come un vero e proprio laboratorio. Dal corrente anno scolastico anche la scuola Primaria dispone di due carrelli mobili con i pc oltre al laboratorio informatico e tutte le classi

sono dotate di una digital board collegata ad un pc. L'Istituto intende proseguire in questa direzione; una forte spinta sarà la progettazione e la realizzazione di ambienti innovativi fisici e digitali di apprendimento, così come prevede la prima azione del "Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classroom", piano che vede il nostro Istituto quale destinatario di un finanziamento finalizzato. Occorrerà procedere ad una progettazione che attivi il più possibile la comunità educante, nella consapevolezza che questa trasformazione coinvolge sia il disegno di nuovi ambienti di apprendimento fisici e virtuali, sia una progettazione didattica basata su pedagogie innovative, sia la formazione continua dei docenti.

Percorso n° 3: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER UN CURRICOLO DELLE COMPETENZE

Nel corso del precedente triennio del PdM è stato elaborato un curriculum verticale relativo all'insegnamento dell'educazione civica e un curriculum verticale disciplinare per la Scuola Primaria; è inoltre in atto una riflessione relativa alla valutazione in seguito ai cambiamenti introdotti nella scuola primaria che comportano ricadute anche negli altri ordini di scuola al fine di rendere la valutazione "continua" e con una valenza realmente formativa.

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito, soprattutto nella Scuola secondaria; nello specifico deve essere maggiormente curata la verticalizzazione coerente dei curriculum.

In particolare, partendo dal lavoro già svolto in questa direzione (curriculum verticale di educazione Civica su tutti e tre gli ordini di scuola, versione del curriculum verticale di scuola primaria), occorre armonizzare maggiormente i percorsi dei tre ordini di scuola.

Occorre soprattutto un confronto articolato tra docenti dei tre ordini di scuola sulla valutazione, anche tenendo conto delle novità normative introdotte dall'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 nella scuola primaria, laddove si stabilisce

che la valutazione in questo ordine di scuola sia espressa in forma di giudizi, articolati sul percorso di acquisizione degli obiettivi da parte degli allievi, nelle varie dimensioni in cui si esplica l'apprendimento stesso.

Pur riguardando specificatamente la scuola primaria, la previsione normativa non può non introdurre elementi di riflessione e di confronto in tutti e tre gli ordini di scuola, nella consapevolezza che la finalità della valutazione è l'attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per favorire la realizzazione effettiva delle potenzialità di ciascuno, partendo dai livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica deve essere quella della valutazione per l'apprendimento , che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate saranno utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Per attuare questo processo la risorsa prioritaria è evidentemente quella docente: la scuola, da sola o in rete, si impegna ad organizzare corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze rivolti ai docenti, sull'insegnamento dell'educazione civica e sulla valutazione; tali corsi, da strutturare con la metodologia della ricerca-azione, saranno finalizzati all'elaborazione di strumenti di valutazione, rubriche, modalità di documentazione del percorso formativo, ipotesi di curriculum, schede di corrispondenza tra traguardi per lo sviluppo di competenze, attività laboratoriali/compiti significativi ed evidenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee, con particolare riguardo alla competenza di cittadinanza digitale, di espressione in madrelingua e in lingua straniera, di consapevolezza ed espressione culturale e di cittadinanza attiva.

Traguardo

Incrementare le attività con percorsi formativi e laboratoriali afferenti a diversi ambiti disciplinari/interdisciplinari volti a motivare gli alunni e a maturare le competenze anche attraverso compiti di realtà

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento sulla didattica digitale e per competenze

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI SULLE AREE DI PROCESSO DEL PdM

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	In ultima istanza il miglioramento atteso riguarda l'incremento delle competenza nel curriculum degli studenti, una più efficace personalizzazione dei percorsi scolastici, una più puntuale rilevazione delle competenze tramite rubriche e compiti significativi e una comunicazione più efficace alle famiglie dei risultati ottenuti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione introdotti dal nostro istituto riguardano i processi didattici nelle pratiche di insegnamento e apprendimento e la progettazione di spazi didattici innovativi per l'integrazione delle TIC nella prassi quotidiana.

La didattica trasmissiva deve di necessità essere accompagnata da forme più personalizzate di costruzione dei percorsi di apprendimento, che mettano al centro i bisogni educativi dei singoli alunni, motivandoli a partecipare ed a diventare soggetti attivi dell'apprendere.

Conseguire conoscenze e abilità è senz'altro un passaggio ineludibile, ma altrettanto necessaria è l'acquisizione di competenze, per le quali dobbiamo offrire occasioni di svolgere in autonomia i compiti di realtà che implichino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti e la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto personale.

Il compito di realtà, che presuppone la capacità di lavorare in gruppo, pertanto sviluppa anche competenza sociale e civica.

Per realizzare questo tipo di didattica si sta provvedendo a rimodulare lo spazio dell'apprendimento e ad implementare le dotazioni tecnologiche, in modo da rendere possibile adottare approcci didattici non convenzionali, basati su tecniche innovative quali problem solving, lateral thinking, modalità di lavoro di gruppo e basate sul peer tutoring.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per far conseguire competenze ai nostri allievi, dobbiamo offrir loro occasioni diverse di apprendimento come i compiti autentici o compiti di realtà, cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implichino: la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti e la capacità di organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale.

In questo modo l'alunno viene messo in grado di attivare il problem solving. e di mobilitare ciò che sa, acquisire nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

In particolare verranno proposti compiti di realtà nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione civica.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Partecipando alle azioni previste dal PNSD e ai bandi PON, è stata implementa la strumentazione tecnologica dell'istituto, sia in laboratori fissi, sia in laboratori "mobili", che permettono di allestire ambienti di apprendimento innovativi nelle aule già dotate di schermi interattivi.

In particolare l'allestimento della nuova scuola secondaria ha offerto la possibilità di creare setting più idonei ad adottare modalità di apprendimento attive ed interattive. Il nuovo plesso della Scuola secondaria dispone di spazi e strumenti tecnologici al servizio della didattica; è in via di implementazione e aggiornamento anche la dotazione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Il docente può, quindi, adottare approcci didattici non convenzionali, basati su tecniche innovative quali problem solving, lateral thinking, modalità di lavoro di gruppo e basate sul peer tutoring. Questo favorisce un uso consapevole delle nuove tecnologie non solo per analizzare dati e situazioni, ma anche con il fine di sviluppare la creatività e inventare oggetti in un'ottica di collaborazione e condivisione. Va sottolineato anche come gli alunni con bisogni educativi speciali trovino spesso nella tecnologia un facilitatore in grado di accelerare i processi di comprensione.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PIANO SCUOLA 4.0

Nella nostra scuola saranno finanziati due importanti progetti previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.):

- Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica diretto alla scuola secondaria di primo grado;
- Ambienti di apprendimento innovativi diretto alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado.

Entrambi i progetti, pur delineando una precisa area di intervento (le fragilità degli allievi nel primo caso; un rinnovamento degli ambienti di apprendimento, in senso digitale e non solo, nel secondo caso) sono forieri di profondi rinnovamenti che riguardano molti ambiti di azione della scuola e in ultima istanza investono fortemente la didattica.

Di seguito si riportano le descrizioni dei due progetti, così come sono indicati nei documenti ministeriali che li indicono.

Piano di "Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica"

In generale lo scopo principale del progetto è quello di predisporre un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Per questo gli obiettivi del piano sono così sintetizzati all'interno dei documenti ministeriali che lo istituiscono:

a. - potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;

b. - nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

c. - promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

d. - promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali; e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani c

Per la realizzazione dell'intervento potranno essere progettate attività sul piccolo gruppo, su gruppi più vasti, oppure interventi individuali; sarà possibile anche rivolgere percorsi di orientamento a piccoli gruppi di genitori; in sostanza potremo programmare le seguenti attività:

<u>Percorsi di mentoring e orientamento</u>

Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano

particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, potranno essere accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

Percorsi di orientamento per le famiglie

Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

Percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari

Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.) (modalità organizzativa: gruppi di studenti)

Ambienti di apprendimento innovativi

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede in Italia la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento ed è l'iniziativa per la quale la nostra scuola ha ricevuto finanziamenti.

Per noi significa progettare e realizzare ***ambienti fisici e digitali di apprendimento*** caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. ***La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.***

Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico

dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti,

educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono

in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione

di docenti e discenti).

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio

dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali che potrà essere caratterizzato da flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti),

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione costituiscono, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata

contestualmente agli spazi, declinando la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

- le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione. La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la sia la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione con la costituzione delle "équipe formative territoriali" o altre iniziative formative messe a disposizione da parte della scuola, sia creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie.

Per entrambi i progetti nella nostra scuola è stata costituita una commissione di lavoro, come previsto nelle linee guida, con tempi di attivazione definiti.

Aspetti generali

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Scuola dell'infanzia

GLI SPAZI

La Scuola è organizzata su 7 sezioni, 1 laboratorio di pittura, 1 aula per attività di sostegno, 1 salone e un ampio giardino, 2 aule per attività laboratoriali.

Le sezioni, hanno servizi igienici e lavandini all'interno, e sono state suddivise in "angoli" che permettono al bambino e alla bambina di esprimersi al meglio nelle varie attività.

Ci sono:

* Angolo morbido per raccontare, ascoltare e rilassarsi.
* Angolo della casetta e dei travestimenti per i giochi di imitazione e simbolici (i travestimenti non vengono usati nel periodo di pandemia)
* Angolo delle costruzioni con materiale strutturato (lego, legnetti, ecc. ...)
* Angolo delle attività creative e pittoriche
* Angolo del calendario per scoprire il susseguirsi del tempo.

LA GIORNATA TIPO

-

La scuola dell'Infanzia Statale di Osio Sotto è strutturata su 40 ore, dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

8,10 - 16,10

La giornata scolastica, articolata in funzione dei tempi e dei ritmi dei/delle bambini/e, risulta così suddivisa:

ore 8,10 - 9,15 ingresso, accoglienza e gioco libero dei/delle bambini/e, nella sezione di appartenenza

ore 9,15 - 10,00 gioco, canto e attività di calendario

ore 10,00 - 11,20/12 inizio delle attività didattiche specifiche

ore 11,20 – 13,15 preparazione al pranzo e pranzo in due turni

ore 12.30 - 14,00 gioco libero in sezione, in salone o in giardino

ore 13,20 – 13.30 uscita pomeridiana per particolari esigenze es: visita medica

ore 14,00 - 15,00 attività didattiche nelle sezioni

ore 15,15 - 15,30 riordino, merenda e preparazione all'uscita

ore 15.40 – 16.10 uscita in due turni

ore 16.10 – 18.00 servizio post scuola, introdotto in maniera sperimentale per le famiglie che ne hanno fatto richiesta e che rientrano nei criteri stabiliti dal regolamento interno.

La compresenza delle due insegnanti è garantita tutti i giorni dalle 10,30 fino alle 12.30 circa. La compresenza delle due insegnanti consente un più efficace intervento educativo sul gruppo classe e favorisce anche attività didattiche in piccoli gruppi.

Scuola primaria

MATERIE	N° Ore Settimanali			
	Classi 1^	Classi 2^	Classi 3^	Classi 4^-5^
ITALIANO	7	6/7	6	6
STORIA, GEOGRAFIA, STUDI SOCIALI	4	4	5	5
LINGUA STRANIERA - Inglese	1	2	3	3

MATEMATICA	7	6/7	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
ARTE ED IMMAGINE	2	2	2	2
MUSICA	2	2	1	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	1 classi quarte 2 classi quinte*
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30

Rispetto all'introduzione di due ore di educazione motoria nelle classi quinte per l'a.s. 2022-2023 si riporta la delibera del Collegio docenti:

Il Collegio docenti

- Vista la legge 234 del 21 dicembre 2021 – commi 329 e seguenti, che istituisce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, (per l'anno scolastico 2022-2023 nelle sole classi quinte; a partire dall'anno scolastico 2023-2024 anche nelle

classi quarte) da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso «Scienze motorie e sportive nella scuola primaria»;

-Visto il comma 333 della L. 234/2021 che individua per l'educazione motoria nelle classi con docenti forniti di idoneo titolo di studio due ore settimanali di insegnamento aggiuntivo rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- Visto che l'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 stabilisce che il tempo scuola della primaria è svolto secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27, e sino a 30 ore e a 40 ore per il tempo pieno;

- Considerato che nell'I.C. di Osio Sotto le scelte delle famiglie si sono rivolte alla richiesta di orari a 40 ore settimanali e orari sino a 30 ore settimanali;

-Considerato che l'orario sino a 30 ore settimanali così come è stato adottato nel nostro Istituto non comprende la mensa e l'interscuola, ma è organizzato a specchio con l'orario a 40 ore settimanali per le rimanenti ore;

-Considerato che gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa si devono muovere sul territorio comunale per recarsi presso la loro abitazione per la pausa pranzo, quindi fare ritorno a scuola e pertanto le eventuali ore aggiuntive andrebbero collocate in orari poco consoni ad una ordinaria attività didattica (16.00 – 18.00), soprattutto in considerazione dell'età degli alunni e del loro impegno a scuola a partire dalle ore 08.00 del mattino;

delibera

di adottare già a partire dall'anno scolastico 2022-2023 nelle classi con orario settimanale "sino a 30 ore" interessate dall'insegnamento di educazione motoria da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso «Scienze motorie e sportive nella scuola primaria» lo schema orario di 28 ore settimanali + 2 ore settimanali di attività motoria.

Pertanto lo schema orario settimanale delle classi quinte dell'anno scolastico 2022-2023

risulta essere il seguente:

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia, Geografia, Studi Sociali	5
Inglese	3
Matematica	6
Scienze	2
Arte ed Immagine	2
Musica	1
Tecnologia	1
IRC/Alternativa	2
Educazione Motoria	2

L'Educazione Civica, il cui percorso orario è stabilito in 33 ore annuali, è ripartita dal Team di classe tra i vari insegnamenti.

Allo schema orario sopra esposto le classi quinte a tempo pieno (40 ore settimanali), aggiungono le 10 ore settimanali dedicate alla mensa e all'interscuola.

Delibera n. 4 del Collegio Docenti di scuola primaria del 21/09/2022

Delibera n.76 del Consiglio d'Istituto del 21/09/2022

ORGANIZZAZIONE

Tutte le classi funzionano al Campus con orario suddiviso su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

La scuola Primaria di Osio Sotto ha una tradizione di struttura a **tempo pieno** con un progetto educativo unitario che prevede attività delle discipline di base, attività per gruppi, laboratori, momenti di mensa e di gioco. La struttura del Tempo pieno è funzionale ai tempi dei bambini e delle bambine, tempi nei quali costruire esperienze di apprendimento in un ambiente educativo dove possano avere il giusto spazio le relazioni, l'ascolto, il silenzio e dove sia possibile trovare risposte ai bisogni di ognuno.

Il tempo della giornata scolastica deve perciò poter alternare attività che richiedono impegno e concentrazione ad altre in cui i bambini e le bambine possono fare esperienze, esprimersi, conoscere ed imparare con le modalità che sono loro più consone.

L'orario di funzionamento proposto è a tempo pieno per 40 ore settimanali, distribuite su cinque giorni, escluso il sabato.

Scuola secondaria

Funzionamento delle attuali classi:

a. 30 ore di curricolo obbligatorio

Il modello orario è organizzato su sei mattinate (dal lunedì al sabato) dalle 8.00 alle 13.00.

Curricolo di base obbligatorio (30 h)

5 lezioni x 6 giorni	30 ore
6h	**Italiano**
2h	**Storia**
2h	**Geografia**
6h	Matematica e Scienze
3h	1ª Lingua Straniera (inglese)
2h	2ª Lingua comunitaria (Francese)
2h	Arte e Immagine
2h	Ed. Musicale
2h	Attività fisica e Sportiva
2h	Tecnologia
1h	Religione

L'insegnamento dell'educazione civica (per un monte ore annuale minimo di 33 ore) è trasversale alle diverse discipline che concorreranno alla valutazione.

Curriculo di Istituto

Il curricolo verticale è un percorso finalizzato a far sì che gli alunni possano conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali.

Si pone al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave nasce anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento.

CURRICULUM VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza

che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attentive
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo.
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi
- Saggiare le prime strategie di apprendimento personali.
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

CAMPI DI ESPERIENZA

"IL SE' E L'ALTRO"

Traguardi per lo sviluppo della competenza: Competenze sociali e civiche

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Rafforzare la stima e la fiducia nelle proprie capacità.
- Relazionarsi positivamente con gli adulti e i compagni.
- Conoscere e rispettare le prime regole.
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti.

- Accettare, condividere, avanzare proposte risolutive dei conflitti.
- Valorizzare e accogliere le diversità, culturali, fisiche e caratteriali

IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Traguardi per lo sviluppo della competenza:Consapevolezza ed espressione culturale

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, conosce il proprio corpo.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, espressive del corpo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Prendere coscienza del sé corporeo, potenziando l'identità personale.
- Percepire, conoscere e denominare le diverse parti del corpo.
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante, nelle routines, nel gioco, nello svolgimento delle attività.
- Esercitare la motricità fine e globale.
- Sviluppare la coordinazione oculo – manuale.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

"IMMAGINI, SUONI, COLORI"

Traguardi per lo sviluppo della competenza: Consapevolezza ed espressione culturale

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa usare diverse tecniche espressive.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Rappresentare in modo completo il proprio schema corporeo.
- Esprimere sentimenti e vissuti attraverso linguaggi e tecniche diversi.
- Sperimentare forme diverse di espressione.

"I DISCORSI E LE PAROLE"

Traguardi per lo sviluppo della competenza: Comunicazione nella madrelingua

- Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato ed appropriato nelle diverse attività.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Parlare, descrivere, raccontare e dialogare con adulti e coetanei, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Comunicare e condividere esperienze.
- Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni, favole, storie e racconti.
- Esprimere e confrontare aspetti del proprio vissuto; esprimere i propri pensieri e le proprie opinioni.
- Attraverso la narrazione e l'approccio coi libri, incoraggiare il progressivo avvicinarsi del bambino al piacere della lettura e alla lingua scritta.

"LA CONOSCENZA DEL MONDO"

traguardi per lo sviluppo della competenza: Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia

- Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni.
- Coglie le trasformazioni naturali.
- Impara ad osservare sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo, ricostruire successioni temporali, anche in relazione al proprio vissuto.
- Riflettere sulle attività svolte e formulare ipotesi;
- Contare, aggiungere, togliere; ordinare, raggruppare.
- Manipolare, usare tecniche e materiali in maniera creativa.
- Cooperare e collaborare con i compagni per un progetto comune.
- Riflettere sull'esperienza realizzata, per ricostruirla e rilevarne i significati.
- Utilizzare prodotti della natura per acquisire concetti logici.

SCUOLA PRIMARIA

Nell'a.s. 2021-2022 la Scuola primaria ha prodotto il curriculum verticale (allegato nella sezione Curricolo di Istituto)

SCUOLA SECONDARIA

La Scuola secondaria ha avviato un processo di revisione del curricolo; si allega nella sezione Curricolo di Istituto il curriculum degli obiettivi disciplinari della scuola Secondaria.

TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Curriculum verticale insegnamento Educazione civica

Il curriculum è stato elaborato nell'anno scolastico 2020-2021 dai docenti dell'Istituto sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica pubblicate il 20 giugno 2020, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"; nell'anno scolastico 2021-2022 è stato svolto un percorso interno di formazione e autoanalisi di Istituto relativo all'insegnamento dell'educazione civica e un'apposita commissione di lavoro si è occupata di rivedere gli strumenti di valutazione relativi all'insegnamento dell'educazione civica e a declinare contenuti e competenze previsti dal curriculum attraverso la creazione di percorsi interdisciplinari e compiti autentici, a partire dal nucleo tematico della cittadinanza digitale.

L'insegnamento dell'Educazione Civica prevede una quota oraria minima annuale di 33 ore e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente individuato come coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di valutazione.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in

questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Si indicano di seguito le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Nella sezione Curricolo di Istituto si allega il curriculum verticale con l'indicazione di obiettivi e contenuti relativi ai tre nuclei tematici, i percorsi di cittadinanza digitale della Scuola secondaria e la rubrica di valutazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I PROGETTI

CONTINUITÀ EDUCATIVA

" ... imparare a vivere richiede non solo conoscenze,

ma la trasformazione, nel proprio essere mentale,

della conoscenza acquisita in sapienza

e l'incorporazione di questa sapienza per la propria vita. "

(Edgar Morin)

Premessa

La scuola dell'infanzia e il Primo ciclo d'istruzione costituiscono la fase iniziale in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e ha perciò CARATTERE UNITARIO.

Il Progetto di Continuità Educativa nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che "***tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze***" (Indicazioni Nazionali all. D).

Finalità del progetto

La consapevolezza dell'importanza di realizzare esperienze che davvero costruiscano un "ponte" tra i diversi ordini di scuola per facilitare agli alunni il passaggio dall'uno all'altro, è la motivazione forte che sta alla base di un nuovo modo di vedere e vivere la continuità.

L' accorpamento delle diverse scuole in un unico istituto comprensivo facilita la conoscenza tra i colleghi e crea stimoli nuovi, professionali e culturali, ponendo delle buone premesse per un progetto di più alto respiro, che tenga presente non solo attività ponte, ma curi il passaggio in toto degli alunni.

La commissione Continuità, costituita da insegnanti dei due ordini di scuola, lavorerà pertanto su più fronti.

Obiettivi Generali

1. Promuovere la continuità del processo educativo;
2. Valorizzare le peculiarità delle singole realtà scolastiche;
3. Prevenire le difficoltà, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, spesso causa di disagio spesso causa di disagio e di fenomeni di abbandono scolastico;
4. Assicurare che l'esperienza degli alunni possa svilupparsi secondo un percorso unitario e continuo.

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composto da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie.

Finalità educativa

1. facilitare il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria dando continuità al percorso educativo fra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi

1. Favorire l'acquisizione di competenze che i cambiamenti richiedono
2. Promuovere la condivisione di esperienze
3. Creare situazioni di cooperazione

Fasi operative

Il progetto Continuità con le classi prime della primaria si attuerà con due incontri:

1. Nel primo, previsto nel mese di novembre, i bambini delle classi prime faranno ritorno nelle sezioni di provenienza della scuola dell'infanzia. Verranno stimolati ad esprimere i propri vissuti a riappropriarsi degli spazi, degli angoli della sezione e giocare con i "vecchi" compagni.

2. Nel secondo, previsto tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, saranno i bambini della scuola dell'infanzia a far visita ai compagni delle prime della scuola primaria. In questo incontro gli alunni dell'infanzia potranno "sperimentare" alcuni momenti della nuova realtà scolastica che vivranno il prossimo anno scolastico.

La seconda fase invece coinvolge bambini e insegnanti delle classi quinte e prevede:

- Incontri tra le insegnanti dell'Infanzia e quelle delle classi quinte della scuola primaria per l'organizzazione di attività riguardanti il "passaggio del testimone" dai bambini di quinta della scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia;

- momenti di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti da parte dei bambini in ingresso alla scuola primaria;

- incontri tra gli alunni a gruppi misti per la realizzazione delle attività programmate per il passaggio simbolico di consegne;

- incontro insegnanti dei due ordini di scuola per Il passaggio di informazioni degli alunni in ingresso alla scuola primaria;

- Formazione classi prime della scuola Primaria a cura di una sottocommissione formata ad hoc.

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Verranno organizzate delle attività " ***a classi e scuole aperte***" (in presenza o online) che hanno come obiettivi la conoscenza della scuola secondaria da parte degli alunni di quinta e un primo approccio alle diverse discipline. Nell'ultimo bimestre gli insegnanti delle classi quinte incontreranno gli insegnanti membri della Commissione continuità per un primo passaggio di informazioni. In tale sede verranno evidenziate le peculiarità e i bisogni di ogni alunno in ingresso alla scuola secondaria; ciò permetterà di prevenire quelle difficoltà che spesso, nei passaggi tra i diversi ordini, causano disagio.

Successivamente la commissione provvederà alla formazione delle classi prime.

Nell'ultima settimana di settembre gli insegnanti delle ex classi quinte incontreranno gli insegnanti dei vari consigli di classe per un ulteriore passaggio di informazioni.

Obiettivi Formativi

- Favorire la conoscenza e l'incontro di esperienze diverse secondo attività di gruppo
- Acquisire forme di espressione personale, di stati d'animo ed emozioni in situazioni differenti
- Stimolare l'apprendimento cooperativo
- EsprimerSI attraverso l'uso di linguaggi diversi

Le Fasi Operative

- Costituzione della Commissione (membri di diritto sono gli insegnanti delle classi quinte primaria e gli insegnanti delle classi prime secondaria)
- Incontri tra i docenti coinvolti per concordare le attività e le iniziative da intraprendere
- Incontri tra gli alunni delle classi dei due ordini di scuola, per la realizzazione delle attività comuni precedentemente concordate
- Monitoraggio dei processi di apprendimento e di maturazione attivati
- Incontri fra insegnanti dei due ordini scolastici (insegnanti classi quinte primaria e insegnanti della Scuola secondaria membri della Commissione continuità) per il passaggio di notizie degli alunni (fine maggio)
- Formazione delle classi prime (giugno)
- Incontri fra insegnanti dei due ordini scolastici (insegnanti ex classi quinte primarie e insegnanti classi prime secondarie) per un ulteriore passaggio di notizie degli alunni (fine settembre)

PROGETTI IN RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- Educare attraverso lo sport - prevede la collaborazione tra famiglie, scuola e società sportive con l'obiettivo di far vivere lo sport come momento educativo e le attività all'aria aperta come risorsa per rispondere in modo efficace agli allarmanti segnali di disagio giovanile.

- Educare alla tutela dell'ambiente - ha la finalità di educare alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente naturale e prospettare soluzioni ecosostenibili per i diritti delle generazioni future. Molte classi dell'Istituto sono impegnate in progetti di educazione ambientale con la collaborazione del CERCA BREMBO, del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) e delle guardie ecologiche volontarie.

- **Educare alla salute "Settimana della salute" – "Ciao scuola"**. Il progetto è un programma completo e strutturato, il cui obiettivo è quello di aiutare gli alunni ad acquisire la conoscenza delle regole e la consapevolezza che il rispetto delle stesse promuove benessere. Si propone di affrontare tematiche diverse (conoscenza di sé, alimentazione, legalità) con strategie differenti dalla normale attività didattica. Il progetto "settimana della salute" viene attuato in tutte le scuole dell'Istituto, mentre il "ciao scuola" nella scuola dell'Infanzia e in quella Primaria. Entrambi i progetti prevedono il coinvolgimento di associazioni di volontariato del territorio, di esperti esterni e degli stessi genitori.

- **Educare all'affettività e alla sessualità** - (progetto rivolto ai ragazzi/e di 5^ scuola primaria e 3^ scuola secondaria di I grado in collaborazione con Consultorio Famigliare 'S. Donato') promuove conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita emozionale e sessuale intesa come l'espressione della propria corporeità, affettività e modalità di interazione e di comunicazione con gli altri.

- Progetto di screening a cura del Consultorio San Donato rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia: prevede il lavoro in equipe di due figure che si occupano dello sviluppo in età evolutiva: psicologa e logopedista.

- Screening difficoltà meta fonologiche di letto-scrittura – Il progetto prevede un'attività di screening rivolta ai bambini di classe seconda opportunamente selezionati dalle insegnanti di italiano come soggetti a rischio di fragilità nei primi apprendimenti di letto-scrittura e per i quali è opportuno un approfondimento testistico .

- **Sportello di ascolto** – Il progetto è rivolto ai ragazzi della secondaria e si inserisce nella più ampia azione di prevenzione del disagio; offre agli adolescenti spazi di accoglienza, di comunicazione,

ascolto e confronto; si propone di aiutarli a vivere il tempo scuola con maggiore serenità e di favorirne la crescita cognitiva ed emozionale.

- **Piedibus** - ha la finalità di promuovere uno stile di vita sano, di educare ad essere cittadini-pedoni rispettosi delle regole stradali e di favorire la socializzazione. Tale progetto è gestito dal Comitato Genitori ed è rivolto agli alunni della Scuola Primaria.
- **Cinema a Scuola** – Il progetto, in atto nella scuola secondaria, si propone di avvicinare i ragazzi al linguaggio cinematografico, di guidarli a cogliere le caratteristiche di forma e di contenuti di film selezionati per valenza stilistica e tematica, di sollecitarli alla riflessione e al confronto, di educarli ad una fruizione consapevole, critica oltre che rispettosa dell'ambiente cinema.
- **Progetti condivisi** con gruppi e associazioni presenti sul territorio con cui è avviato un rapporto di collaborazione
- **Fondazione Dalmine:** attività laboratoriali che coinvolgono classi sia della Scuola primaria sia della Scuola secondaria.
-

ORIENTAMENTO

Premessa

Nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati (D.lgs n.59/2004) si legge:

'La Scuola Secondaria di I grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. [...] La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondata su una verificata conoscenza di sé e su un intelligente tirocinio educativo che abbia autenticato e continui ad autenticare le capacità, gli interessi e le attitudini di ogni ragazzo/a.'

Finalità del progetto per gli studenti

- Acquisizione di disponibilità al cambiamento
- Approfondimento della conoscenza di sé

- Consolidamento di competenze decisionali

Obiettivi generali del progetto per i docenti educatori

- Guidare lo studente a prendere consapevolezza delle proprie caratteristiche, potenzialità, interessi, attitudini, capacità e limiti attraverso la valutazione/autovalutazione scolastica individuale e collettiva, oltre che con l'ausilio di alcuni test psicologici.
- Allenarlo a potenziare alcune dimensioni del pensiero (divergente/creativo, convergente/logico, problem solving, produttività cognitiva e didattica, intraprendenza) come pre-condizioni su cui elaborare la propria progressione scolastica dopo la classe terza
- Facilitarlo nell'integrazione delle informazioni ricevute attraverso varie tipologie di strumenti informativi adeguati a razionalizzare ansie e difficoltà.
- Analizzare i modelli di "identificazione personale" dei genitori ed il piano delle aspettative familiari
- Aiutare l'alunno a ipotizzare futuri percorsi scolastici che siano realistici e congruenti con il proprio livello di competenze, con le richieste d'impegno della scuola scelta attraverso la 'costruzione' di una mappa personalizzata delle capacità maturate
- Sviluppare nell'alunno la consapevolezza dei concetti di "Long Life Learning" e "Skill Fitting for Job Flexibility" (formazione continua e permanente con sviluppo di capacità di adattamento operativo)
- Coinvolgere le famiglie nel processo decisionale attraverso
- la proposta di momenti di aggiornamento educativo (prevalentemente serali)
- occasioni di confronto e di dialogo tra alunni e genitori nonché tra genitori e genitori
- il rilascio di consigli orientativi elaborati dal CdC e poi discussi con genitori e figli.

Strategie operative concordate

- discussioni aperte, possibilmente in cerchio, meglio se in compresenza
- sollecitazione all'intervento di TUTTI gli insegnanti nelle proprie ore di lezione
- raccolta di idee, riflessioni, informazioni su un apposito quaderno
- elaborazione, tabulazione test psicoattitudinali e confronto collettivo sui risultati

- discussione sui dati relativi agli esiti scolastici precorsi
- raccolta diretta di informazioni sulle esperienze in prima superiore raccontate da ex alunni
- elaborazione in gruppo/classe di domande da rivolgere a docenti di Istituti superiori
- presentazione di storie di vita e orientamento da parte di adulti, insegnanti compresi
- raccolta di informazioni via internet e da altre fonti sugli Istituti di presumibile iscrizione
- open day presso gli Istituti
- riscontro sull'attuazione degli obiettivi e sul raggiungimento delle finalità
- verifica dell'interesse e della 'resistenza' allo studio tramite tesine su contenuti multidisciplinari
- potenziamento della creatività individuale: ad es. attraverso produzioni di "soggetti" per film
- potenziamento delle competenze operative attraverso lo sviluppo di un hobby
- sollecitazione del protagonismo responsabile: realizzazione di uno spettacolo di classe
- sperimentazione della capacità di insegnare: organizzare e tenere una lezione in 1^ media
- eventuale attività di orientamento/riorientamento personalizzato
- feed back e valutazione del progetto

Progetti storici

Alcune classi della Scuola secondaria hanno aderito fin dall'a.s. 2009/2010 ai progetti di ricerca storica e di conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico del territorio

promossi dalla Fondazione MIA. Nella manifestazione "La storia sul palco" che conclude il progetto, gli alunni hanno la possibilità di condividere con gli alunni delle altre scuole i lavori

prodotti.

- EDUCAZIONE CIVICA: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La promozione della cultura della legalità risponde all'esigenza di contrastare i fenomeni di illegalità (violenza, bullismo, mancato rispetto delle pari opportunità di genere, di diversità) riportati dalle cronache quotidiane e presenti anche nel nostro quotidiano, di cui sono protagonisti giovani e giovanissimi i cui comportamenti mostrano spesso incapacità di valutare le conseguenze del loro agire.

L'intento che la scuola si propone è di fornire le occasioni per sperimentare forme di partecipazione attiva alla vita democratica, affrontare i temi dell'educazione ambientale, dell'educazione stradale e soprattutto della legalità.

Educare alla legalità è un 'contenitore' nel quale confluiscono numerose e differenti attività:

- contratto formativo con lo scopo di educare al rispetto di regole condivise, nella consapevolezza che ciò implica responsabilità e libertà e di far comprendere agli alunni che riconoscere i propri errori è il primo passo verso la legalità;
- assemblee di classe, con il compito di sviluppare il senso dell'appartenenza al gruppo e il rispetto di regole sociali. Ogni classe elegge due rappresentanti che partecipano e portano all'attenzione del Consiglio di Classe quanto emerge nelle stesse assemblee;
- proposte didattiche interdisciplinari sul tema della legalità e della non-violenza nelle sue varie forme per sensibilizzare gli studenti e stimolare la loro riflessione;
- costituzione del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze;
- interventi di esperti esterni e progetti con le agenzie del territorio.

Per concretizzare percorsi tesi a sviluppare comportamenti, modelli e stili di vita positivi, è necessario l'impegno della scuola, della famiglia e di tutto il contesto sociale.

- ## VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno si effettuano visite guidate in orario scolastico e viaggi d'Istruzione.

Generalmente la spesa di tali iniziative è a totale carico delle famiglie; la scuola interviene con un contributo solo per situazioni di grave disagio economico.

Tutte le visite di istruzione sono proposte dai consigli di classe e deliberate dal Consiglio di Istituto –che ne verifica la coerenza con i criteri stabiliti dal Consiglio stesso.

Esse costituiscono un efficace strumento per stimolare la curiosità, sperimentare pratiche didattiche diverse, rinforzare le conoscenze, educare al turismo consapevole, socializzare.

In linea con gli obiettivi educativi e disciplinari si programmano visite a parchi naturali, a musei, a località di interesse storico e paesaggistico.

Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente e per l'orientamento, sono possibili brevi escursioni nel territorio circostante.

Per le uscite di più giorni ci si orienta verso località che dispongono di strutture didattiche.

- ***SCUOLA DELL'INFANZIA***

I PROGETTI

PROGETTO INSERIMENTO

Il bambino o la bambina sono accompagnati a scuola dal genitore o da un'altra figura parentale e ha la possibilità di conoscere le sue future insegnanti, l'ambiente e alcuni compagni che ritroverà all'inizio dell'anno scolastico.

ACCOGLIENZA

Le prime due/tre settimane di scuola a settembre funzionano con orario ridotto dalle 8,10 alle 14,00 per dare la possibilità alle insegnanti di essere in compresenza e quindi di essere ancora più disponibili per i bambini e le bambine nuovi iscritti.

Durante la prima settimana di scuola, i bambini nuovi iscritti, in presenza di un

solo genitore o figura parentale, sono accolti dalle insegnanti di sezione dalle 9.00 alle 10.30 circa. Dalla seconda settimana l'orario di frequenza è dalle 9.30 alle 11,30 circa e dalla terza settimana inizia l'utilizzo del servizio refezione per quei bambini e quelle bambine che non presentano problemi di inserimento, secondo modalità comunque concordate tra insegnanti e genitori (solitamente entro la prima settimana di ottobre). La conquista di un ampliamento dei tempi di permanenza viene via via raggiunta tenendo presenti le esigenze e l'accettazione del singolo bambino o bambina.

L'orario di frequenza dei bambini di 4 e 5 anni, durante la prima settimana è dalle 10.45 alle 14.00 e a partire dalla seconda settimana, per loro l'orario sarà dalle 8,10 alle 14.00.

I bambini di 4 e 5 anni, già "esperti" della scuola, unitamente alle loro insegnanti, sono coinvolti in momenti di accoglienza dei più piccoli, finalizzati a creare un clima di socialità, a sostenere l'aiuto reciproco e a fungere da esempio rispetto al fare. Per favorire la realizzazione di questo progetto le insegnanti ampliano il proprio orario a partire dalla 3ª/4ª settimana, anticipando l'ingresso o posticipando l'uscita, sempre per garantire una maggiore compresenza delle insegnanti di sezione. In questo modo vengono ulteriormente salvaguardati le esigenze e i bisogni dei singoli bambini e delle varie realtà di sezione.

I bambini/e in lista d'attesa saranno accolti man mano che si liberano posti, fino a fine gennaio, fatta eccezione per casi sociali e bambini/e di 5 anni.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto continuità valorizza le competenze del bambino/a di 5 anni e agevola il suo passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria. Favorisce negli alunni l'acquisizione di competenze utili ad affrontare in modo adeguato i cambiamenti presenti nel processo formativo.

PROGETTO INTERSEZIONE

Tale proposta prevede la suddivisione dei bambini e delle bambine in gruppi di età omogenea. (Durante l'emergenza non è possibile attuare questo progetto)

Le finalità di tale progetto sono:

- la possibilità di lavorare con i coetanei in gruppi ristretti
- la possibilità di interventi mirati alle fasce d'età
- l'opportunità di conoscere altri insegnanti ed altri amici.

La possibilità e le modalità di attuazione del progetto di intersezione verranno verificate di anno in anno.

INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia è un luogo privilegiato per effettuare interventi volti ad includere ogni singolo nel gruppo sezione. La scuola può favorire il superamento

delle difficoltà che ostacolano lo sviluppo psicofisico e contribuire al superamento di ogni situazione di emarginazione umana, culturale e sociale.

Al fine di garantire l'inclusione dei bambini la nostra scuola prevede l'individuazione di spazi, tempi, materiali e diverse figure di lavoro (insegnanti di sostegno, assistenti ecc).

Momento importante in questo senso è la pianificazione del piano educativo personalizzato. Ai bambini e alle bambine certificati o con particolari bisogni viene proposto un percorso di acquaticità nella piscina comunale, al fine di stabilire rapporti interpersonali positivi e favorire l'acquisizione di maggior autostima personale. Nella scuola dell'infanzia la presenza di bambini stranieri all'interno del gruppo classe rappresenta un elemento di stimolo e di arricchimento per tutti. L'obiettivo principale è la valorizzazione delle diversità, pertanto si mettono in atto strategie di intervento attente e flessibili, partendo dal quotidiano, affinchè le risorse e le specificità dei bambini stranieri possano essere riconosciute, valorizzate e potenziate.

PROGETTO PREVENZIONE DEL DISAGIO

Prevenire il disagio, favorire lo star bene a scuola del bambino e della bambina è un obiettivo che rientra nel percorso educativo della scuola dell'infanzia.
Quest'ultima si attiva nel progettare percorsi didattici e formativi individualizzati, di

gruppo e di sezione, individuando le possibili risorse interne (insegnanti) ed esterne (neuropsichiatria, consultorio familiare S. Donato, ATS).

PROGETTO LINGUA INGLESE

Già da molti anni è stato inserito nella nostra scuola dell'Infanzia il corso per l'insegnamento della lingua inglese. Il corso è a carico dell'Amministrazione Comunale che lo comprende nel proprio piano per il diritto allo studio. Esso è rivolto generalmente a tutti i bambini della scuola e si svolge nell'orario scolastico pomeridiano, con la presenza dell'insegnante specialista in classe. Il corso solitamente inizia a fine gennaio e termina ad aprile. Il programma del corso ha lo scopo di favorire un primo approccio alla conoscenza dell'inglese mediante giochi, canti e filastrocche.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

Si propongono ai bambini percorsi psicomotori guidati dalle insegnanti. Le finalità sono quelle di:

- stimolare la comunicazione attraverso la psicomotricità

- abituare i bambini ad usare diversi codici, oltre a quello verbale, per comunicare ed esprimere vissuti emotivi
- suscitare l'interesse del bambino verso nuove attività e motivarlo ad un'interazione attiva.

PROGETTO FESTE

Nel corso di ogni anno scolastico, se le condizioni sanitarie lo permettono, vengono organizzate alcune feste con la collaborazione delle famiglie dei bambini e delle bambine che la frequentano. Tali occasioni coincidono con alcune ricorrenze:

Castagnata o Festa dei nonni - Festa di Natale - Festa di carnevale - Festa di fine anno.

Il contenuto di queste feste riprende i temi e le esperienze previste dalla programmazione educativa e didattica annuale.

PROGETTO TEATRO

L'incontro dei bambini con il teatro è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda.

Il linguaggio teatrale carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali sviluppa nel bambino, capacità cognitive, espressive e relazionali; gli permette di rinforzare la capacità di percepire, di ascoltare, di ricercare e di discriminare le diverse realtà all'interno di contesti di apprendimento significativi.

La scuola aderisce alla rassegna "Ragazzi a teatro" organizzata dal sistema bibliotecario.

SETTIMANA DELLA SALUTE

Nata come ricerca di attività alternative alla TV è diventata un appuntamento annuale per cercare insieme ai genitori un modo divertente ed educativo di trascorrere il tempo libero. Si cerca di valorizzare le tradizioni e le originalità delle varie culture, la creatività dei genitori, le esperienze dei nonni, ecc. Nelle giornate di questa settimana, al mattino, la scuola dell'infanzia apre le porte ad alcuni genitori e nonni che svolgono particolari attività con i bambini nelle varie sezioni, mentre nel pomeriggio al di fuori dell'orario scolastico vengono organizzati e gestiti dai genitori giochi e attività negli spazi del territorio (oratorio, parchi, biblioteca).

L'apertura della scuola ai genitori e agli esperti viene valutata in base alla situazione sanitaria.

PIANO DIRITTO ALLO STUDIO

La scuola dell'infanzia attua diversi progetti educativi che di anno in anno vengono valutati e verificati e, a volte, ripetuti negli anni, a volte sostituiti dalle docenti a seconda dei bisogni dei bambini/e.

I progetti sviluppati in questi anni sono stati:

Acquaticità – Accoglienza e Inserimento – Continuità – Intersezione – Prevenzione del disagio – Psicomotricità – Lingua Inglese – Teatro – Settimana della salute – Musicoterapia.

La maggior parte dei progetti inseriti nel Piano dell'offerta formativa, soprattutto quelli con l'intervento di esperti esterni, possono essere realizzati solo con la collaborazione finanziaria del Piano per il Diritto allo Studio dell'Amministrazione Comunale. Grazie a questi finanziamenti è possibile anche tenere aggiornati laboratori e acquistare materiale e strumenti didattici.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI

CONTINUITA'

Gli/Le insegnanti dei tre ordini di scuola collaborano per obiettivi e attività comuni, nell'ottica del carattere unitario del sistema di formazione e istruzione all'interno di un Istituto Comprensivo, al fine di garantire un percorso educativo e di apprendimento graduale e continuo. La collaborazione prende corpo nei momenti di accoglienza dei/delle bambini/e di 5 anni nella scuola primaria e dei/delle ragazzi/e di quinta nella scuola secondaria.

Il nostro Istituto ha già lavorato per la messa a punto di curricula disciplinari in verticale e ha predisposto una programmazione educativa in verticale per tutto il 1° ciclo di istruzione , dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.

INTEGRAZIONE

La nostra scuola si propone di essere attenta alle diversità siano esse riferibili a situazioni fisiche o psichiche, a cultura, a modi e ritmi di apprendimento, a motivazioni personali, considerandole un arricchimento e non un limite.

Con questa finalità si vogliono garantire in tutte le sezioni o classi spazi, tempi e modi che favoriscano l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

In questa ottica la nostra scuola, nei limiti delle proprie risorse e nella ricerca di possibili alleanze educative, crea opportunità per:

- ricercare percorsi adeguati per il superamento delle difficoltà di apprendimento e per l'integrazione anche attraverso l'insegnamento con gruppi di alunni
- permettere di sperimentare attività operative, progettuali ed espressive che sviluppino interessi e attitudini del singolo, fornendo ai ragazzi la possibilità di scegliere fra diverse opportunità, in particolare con i laboratori facoltativi della scuola secondaria di 1° grado
- avvicinare a culture e lingue diverse dalla propria attraverso una prima esperienza di contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, l'apprendimento di una lingua straniera nella scuola primaria, il potenziamento di quest'ultima e l'apprendimento di una seconda lingua straniera nella scuola secondaria di 1° grado
- attivare lo sviluppo di competenze nelle nuove tecnologie e linguaggi (informatica e multimedialità)
- prevedere percorsi per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua per gli/le alunni/e

stranieri/e

- progettare percorsi di integrazione degli alunni disabili che coinvolgano anche i compagni della classe (cucina, musicoterapia, acquaticità).

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Nel corso del secondo quadrimestre gli alunni delle classi quinte partecipano al "Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità", tenuto dal team del consultorio familiare "San Donato"

Il progetto ha la finalità di promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come espressione della propria corporeità, affettività e modalità d'interazione e di comunicazione con gli altri.

Per ogni classe sono previsti quattro incontri di due ore ciascuna: due con l'ostetrica per la parte legata al corpo e ai suoi cambiamenti fisiologici (anatomia e fisiologia degli apparati genitali); due con la psicologa per la parte affettivo-relazionale, legata alla consapevolezza delle proprie emozioni e dei pensieri che accompagnano questi cambiamenti.

Il progetto prevede un incontro conclusivo tra equipe, insegnanti e genitori delle classi coinvolte per la restituzione e la riflessione sul percorso compiuto.

SCREENING DIFFICOLTA' MATAFONOLOGICHE E DI LETTO-SCRITTURA

Obiettivi specifici

- Identificare precocemente i Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Definire percorsi adeguati di potenziamento/sostegno delle abilità di letto-scrittura

DESTINATARI

Alunni delle classi seconde della Scuola primaria, insegnanti, genitori

Esperti esterni

Equipe composta da una logopedista e da una psicologa specializzata nei Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Tempi di Realizzazione:

un incontro (presentazione e restituzione finale) con insegnanti;

- un incontro di restituzione finale con i genitori
- un intervento nelle classi per la somministrazione delle prove metafonologiche e di letto-scrittura

ATTIVITÀ IN RAPPORTO CON IL TERRITORIO

In collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio vengono progettate e proposte iniziative di educazione alla salute che sviluppano temi riguardanti:

- l'ambiente;

- l'alimentazione;

- l'affettività.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE – CIAO SCUOLA

Nel corso dell'anno scolastico si mettono in atto iniziative relative alla "Settimana della salute" durante il mese di febbraio/marzo e al "Ciao Scuola" a giugno, durante l'ultima settimana di lezioni.

Le attività progettate toccano aspetti di educazione alimentare, ambientale, sportiva, interculturale, alla sicurezza, alla cittadinanza attiva.

Prospetto esemplificativo delle iniziative relative alla "Settimana della salute"

Durante questi giorni le classi svolgeranno, a scelta, temi e attività relativi a:

attività motoria:	percorso al parco danze popolari	psicomotricità
sana alimentazione:	colazione in classe (thè, latte, spremute,	le verdure a tavola

	miele, burro, marmellata)	l'alimentazione dei nonni ...
educazione ambientale:	riciclo dei materiali visita piazzale ecologico	osservazione dello stato di conse dei parchi, strade, giardini
attività di gioco:	giochi dei nonni giochi di carte dama	scacchi giochi di squadre giochi antichi
Intercultura:	danze canti	assaggi di dolci tipici delle diverse popolazioni musiche di paesi stranieri

Queste attività sono accompagnate dalla realizzazione di cartelloni, disegni, testi, interviste, visite.

SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO

ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto ritiene di assolvere alla dimensione orientativa nella consapevolezza che **l'orientamento è soprattutto esistenziale:**

- è un processo che inizia precocemente in famiglia e che si esplica durante tutto il percorso di crescita, in cui la scuola è un importante ma non unico elemento agente
- è un processo di auto-rappresentazione che matura nel confronto con gli altri e con le esperienze

che si vivono, e conduce a un'auto-progettazione.

In questo contesto l'orientamento scolastico è un progetto che conta sul rapporto di continuità tra gli ordini di scuola, sull'adeguamento dell'offerta formativa per valorizzare le attitudini, su momenti di informazione e conoscenza diretta del mondo del lavoro e dell'istruzione superiore (attività destinata alla 3^ classe della scuola secondaria), su percorsi di accompagnamento di alunni/e in difficoltà verso la scuola superiore (progetti-ponte).

ATTIVITA' DI INCLUSIONE

La nostra scuola si propone di essere attenta alle diversità siano esse riferibili a situazioni fisiche o psichiche, a cultura, a modi e ritmi di apprendimento, a motivazioni personali, considerandole un arricchimento e non un limite.

Si vogliono in tal modo garantire a tutti, spazi, tempi e modi che favoriscano l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità.

In questa ottica la nostra scuola, nei limiti delle proprie risorse e nella ricerca di possibili alleanze educative, crea opportunità per:

- ricercare percorsi adeguati per il superamento delle difficoltà di apprendimento e per l'integrazione anche attraverso l'insegnamento con gruppi di alunni.
- permettere di sperimentare attività operative, progettuali ed espressive che sviluppino interessi e attitudini del singolo, fornendo ai ragazzi la possibilità di scegliere fra diverse opportunità, in particolare con i laboratori facoltativi della scuola secondaria di 1° grado.
- avvicinare a culture e lingue diverse dalla propria attraverso una prima esperienza di contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, l'apprendimento di una lingua straniera nella scuola primaria, il potenziamento di quest'ultima e l'apprendimento di una seconda lingua straniera nella scuola secondaria di 1° grado.
- attivare lo sviluppo di competenze nelle nuove tecnologie e linguaggi (informatica e multimedialità).
- prevedere percorsi per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua per gli/le alunni/e stranieri/e.

- prevedere progetti che mettano in atto percorsi di integrazione degli alunni disabili; questi progetti coinvolgono gli alunni stessi ed i compagni della classe

SETTIMANA DELLA SALUTE

Obiettivi generali:

- Acquisire la consapevolezza che la conoscenza e il rispetto delle regole promuovono benessere
- Conoscere situazioni per mantenere il benessere

Obiettivi educativi:

- Acquisire la capacità di lavorare con gli altri
- Saper accettare e valorizzare il contributo di tutti
- Saper modificare il proprio atteggiamento ed operato
- Rispettare le idee degli altri
- Accettare le critiche
- Essere in grado di dividersi i compiti autonomamente all'interno del piccolo gruppo

LIFE SKILLS TRAINING

A partire dall'a.s. 2018-2019 è stato attivato in alcune classi il progetto Life Skills training volto alla promozione della salute e alla prevenzione dei comportamenti a rischio. Il programma si basa sul presupposto che potenziare le cosiddette "abilità di vita" (prendere decisioni, risolvere problemi, gestire le emozioni, comunicare in modo efficace, essere assertivi...) costituisca un presupposto fondamentale per prevenire nei giovani l'adozione di comportamenti negativi e a rischio.

Il programma è strutturato in tre livelli. Le 15 unità didattiche previste dal primo livello verranno realizzate dai docenti che hanno seguito la formazione necessaria e che verranno accompagnati nel

percorso da un'azione di monitoraggio da parte degli esperti dell'ATS.

Il progetto prevede l'utilizzo di metodologie attive.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

"Cambiando si cresce"……

Dire educazione sessuale significa dire "educazione" semplicemente: educazione all'identità personale di genere e al rapporto con l'altra identità. Essa inizia dai primi giorni di vita attraverso la pienezza e il calore dell'attenzione e delle prime cure che il bambino e la bambina ricevono e per le quali cominciano a sviluppare sensazioni, sentimenti che evolvono più tardi nella capacità di amare. La scuola… ha il compito di accompagnare la crescita dei giovani e delle giovani con una forte intenzionalità educativa riferita allo sviluppo della loro personalità e della loro capacità di entrare in relazione con gli altri……..

(piano nazionale per le pari opportunità tra gli uomini e le donne nel sistema scolastico, 93/95 Ministero della pubblica istruzione, Comitato nazionale per le pari opportunità)

FINALITÀ

Promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come l'espressione della propria corporeità, affettività e modalità d'interazione e comunicazione con gli altri.

OBIETTIVI

1. VIVERE E ACCETTARE IL CORPO CHE CAMBIA

- Il corpo e i suoi cambiamenti (anatomia e fisiologia degli organi sessuali).
- Le emozioni della pubertà (riconoscere le emozioni e i pensieri che accompagnano il corpo che cambia).

2. COMPRENDERE IL RAPPORTO TRA AFFETTIVITÁ E SESSUALITÁ

- Relazioni a due (le simpatie, le cotte, l'innamoramento, la prima volta).

3. CONOSCERE LA FERTILITA'

- Conoscere i principi base della riproduzione consapevole: gravidanza, parto, contraccezione.
- Conoscere e prevenire malattie a trasmissione sessuale.

Destinatari

alunni delle classi terze medie, insegnanti, genitori

Esperti esterni

equipe di psicologi e ostetriche del Consultorio San Donato

Tempi di realizzazione:

1 incontro di presentazione con gli insegnanti e con i genitori coinvolti nel percorso,

1 incontro di restituzione con gli insegnanti e i genitori degli alunni coinvolti;

4 incontri per le quattro classi terze, a cadenza settimanale, della durata di 2 ore ciascuno per sviluppare il progetto.

L'intervento avverrà nei mese di novembre e dicembre.

SPORTELLO di ASCOLTO "SPAZIO LIBERI PENSIERI"

Premessa

Lo sportello di ascolto psicologico, più comunemente chiamato centro di informazione e consulenza (CIC) è un servizio molto specifico che nasce con precisi riferimenti legislativi. Il CIC nasce in relazione alla legge 162 del 1990 (Jervolino-Vassalli) che definisce l'obbligatorietà dello svolgimento di attività di

educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze a scuola.

La pre-adolescenza e l'adolescenza costituiscono fasi del percorso di crescita dei ragazzi caratterizzate da importanti cambiamenti fisici, psicologici e relazionali che richiedono una ristrutturazione dell'immagine di sé. I ragazzi si trovano a confrontarsi con numerosi e complessi compiti di sviluppo quali la costruzione dell'idea di se stessi, la ricerca indipendenza, di autonomia e del senso per la vita. Nell'affrontare questi compiti, molti ragazzi possono sentirsi confusi e disorientati e a questa situazione spesso si unisce la difficoltà di comunicare e condividere le proprie esperienze.

Gli insegnanti assumono un ruolo fondamentale nel sostenere questo processo di crescita e di promozione del benessere dei ragazzi, decodificando eventuali segnali di disagio e prevenendo eventuali comportamenti a rischio: la scuola rappresenta dunque un ambito privilegiato di intervento psicologico ed educativo.

All'interno di quest'ottica, lo Sportello d'ascolto offre ai ragazzi uno spazio di accoglienza personale e privato ove far emergere desideri, preoccupazioni, difficoltà che possono essere legittimati e condivisi, individuando strategie possibili per affrontarli.

Obiettivi

- fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- prevenire il disagio evolutivo;
- offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- aiutare a capirsi e a conoscersi meglio;
- migliorare le capacità relazionali;
- accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà;
- facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio.
- Individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Target

E' rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di 1° grado (prime, seconde, terze), ma secondo

necessità, può prevedere anche momenti di confronto con genitori e docenti nel caso in cui emergessero richieste di approfondimenti su situazioni problematiche di difficile gestione.

Modalità di accesso

Si accede allo sportello di ascolto singolarmente (colloquio individuale) o al massimo in piccoli gruppi (2-3 ragazzi). Per prenotare il colloquio, i ragazzi compilano un modulo e lo inseriscono in una cassetta chiusa a chiave posizionata nell'atrio della scuola, al fine di garantire riservatezza di accesso allo sportello.

Gli appuntamenti sono fissati in maniera tale da non cadere in corrispondenza di verifiche e interrogazioni.

Tempi

Lo sportello di ascolto è attivo una volta a settimana per circa 4 ore consecutive (colloqui di 45 minuti). Ogni ragazzo ha a disposizione al massimo 3/4 colloqui.

Lo sportello di ascolto è attivo per un totale di 100 ore..

Pubblicizzazione

E' prevista una presentazione nelle classi prime.

Prima dell'attivazione dello sportello, ai genitori di tutti gli alunni viene inviata una circolare con tutte le informazioni sul progetto e con la richiesta di consenso per l' accesso allo sportello dei propri figli.

Verifica

Al termine è prevista una verifica relativa all'andamento del progetto attraverso la stesura di una relazione finale.

Lo Sportello di Ascolto è curato da una psicologa incaricata per l'anno in corso.

CINEMA A SCUOLA

Finalità

- avvicinare gli alunni al linguaggio del cinema,
- far cogliere le caratteristiche di forma e di contenuti di film selezionati per la loro valenza stilistica e tematica,
- guidare a riflessioni personali di tipo estetico e tematico.

Obiettivi educativi:

- Sensibilizzare i ragazzi ad una fruizione consapevole e rispettosa di spazi sociali (cinema)
- Sollecitare occasioni di discussione e confronto sui temi proposti dai film

Obiettivi didattici:

- Arricchire l'offerta formativa, attraverso la fruizione guidata del linguaggio cinematografico
- Rendere gli alunni consapevoli della specificità formale del linguaggio del cinema
- educare ad una visione consapevole di uno spettacolo cinematografico.

Fasi operative

- Preparazione alla visione del film
- Visione del film con breve introduzione
- Proposte didattiche operative, discussione e riflessione all'interno del gruppo classe

Destinatari:

tutti gli alunni

Nel corso dell'anno scolastico è prevista la visione di tre film per classi parallele per un totale di nove proiezioni.

OFFICINA DELLO STORICO

Alcune classi della Scuola Secondaria di Primo grado hanno aderito al progetto "L'Officina dello

storico" patrocinato dalla Regione Lombardia e promosso dalla Fondazione MIA: si tratta di un laboratorio di ricerca storica e di didattica delle fonti documentarie e artistiche del territorio che consente ai ragazzi di affrontare lo studio di temi di storia locale attraverso l'analisi e l'interpretazione delle fonti.

Il progetto intende avviare le classi alla scoperta del patrimonio culturale dell'istituzione assistenziale promotrice del progetto attaverso una visita guidata ai luoghi di Città Alta legati alla MIA(Basilica di Santa Maria Maggiore, Domus Magna, archivio storico presso la Biblioteca "A. Mai) e attività laboratoriali presso la sede della Fondazione MIA (esercitazione con le fonti archivistiche inerenti al percorso tematico scelto).

L'attività prosegue poi in classe: gli studenti lavorano sui documenti d'archivio relativi al percorso scelto forniti su supporto digitale ed elaborano un prodotto finale da presentare pubblicamente nell'ambito della "Storia sul palco" insieme alle altre scuole che hanno aderito al progetto.

FINALITA' DEL PROGETTO:

- approfondire la storia del territorio e conoscere i suoi luoghi più significativi;
- conoscere le principali istituzioni culturali del territorio;
- sperimentare il "mestiere dello storico" lavorando sulle fonti.

PROGETTI OPZIONALI IN ORARIO POMERIDIANO EXTRACURRICOLARE

LABORATORIO DI LATINO

Destinatari: alunni delle classi terze che affronteranno lo studio della lingua latina nella Scuola Secondaria di secondo grado

Motivazione e contenuti.

Il corso intende avviare gli alunni allo studio della lingua latina, fornendo le conoscenze e le abilità di base.

Affrontare lo studio del latino non può prescindere da un interrogativo: perché è importante imparare il latino, anche ai giorni nostri? Pertanto, l'apprendimento linguistico sarà preceduto da una breve trattazione sull'origine della lingua italiana, sulla diffusione della lingua latina e sulla sua evoluzione nelle lingue romanze e da esercitazioni lessicali, nella convinzione che la comprensione dello stretto legame e della continuità intercorrente fra il mondo romano e la nostra civiltà può rendere motivante lo studio della lingua latina. La lingua italiana affonda le proprie radici nel latino e da esso hanno attinto e continuano ad attingere la lingua letteraria e i linguaggi settoriali: conoscere il latino significa quindi padroneggiare meglio anche la nostra lingua, arricchire la nostra padronanza lessicale e potenziare le nostre capacità di comunicazione.

Obiettivi disciplinari specifici

Conoscenze:

- conoscere l'origine della lingua italiana: il latino e la sua diffusione; le lingue romanze;
- conoscere i principali mutamenti fonetici, morfosintattici e lessicali intervenuti nel passaggio dal latino all'italiano;
- consolidare le conoscenze fonetiche e morfosintattiche della lingua italiana;
- conoscere gli elementi basilari della fonetica latina (l'alfabeto, i dittonghi, regole di pronuncia, la quantità, la posizione dell'accento);
- conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina (flessione nominale e verbale; le declinazioni; indicativo del verbo essere e delle quattro coniugazioni regolari; i principali complementi);
- acquisire un lessico di base.

Abilità/competenze:

- ampliare le competenze lessicali in lingua italiana attraverso lo studio del lessico latino;
- individuare le principali differenze fonetiche e morfosintattiche tra lingua latina e lingua italiana;

- individuare, attraverso le parole, il rapporto di derivazione e continuità tra il latino e l'italiano;
- pronunciare correttamente le parole latine;
- individuare le funzioni logiche della lingua latina, sulla base della morfologia delle parole e del significato del contesto;
- tradurre frasi latine o brevi brani in una forma italiana corretta e scorrevole.

Obiettivi formativi generali:

- scoprire l'eredità del latino nella nostra lingua e nella nostra cultura;
- sviluppare la competenza comunicativa;
- rafforzare la motivazione e la consapevolezza delle proprie capacità;
- migliorare la capacità di collaborare ad un lavoro di gruppo.

Metodologia.

L'apprendimento degli elementi di base della lingua italiana avverrà attraverso una trattazione graduale della teoria grammaticale, onde evitare l'accumulo di nozioni, accompagnata dallo svolgimento di numerose esercitazioni individuali e di gruppo di diversa tipologia (memorizzazione, analisi, scelta multipla, completamento, traduzione, confronto fra strutture linguistiche, attività "ludiche", ricerche sul dizionario...).

Verrà dato ampio spazio all'approfondimento lessicale, attraverso esercitazioni sull'etimologia, sulle trasformazioni del significato delle parole nel passaggio dal latino all'italiano, sulla permanenza di espressioni latine nell'italiano.

Organizzazione: circa 36 ore suddivise in 2h settimanali in orario pomeridiano partendo dal mese di novembre fino al mese di marzo.

PROGETTO ESAMI KET

Finalità: preparare gli alunni all'esame per la certificazione KET for Schools (Key English Test for Schools), livello A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione

garantisce una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. E' capitalizzabile poiché, essendo articolata su

più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore. E' un esame compreso nel Framework dell'ALTE (Association of Language Testers in Europe), un'associazione che comprende alcune fra le più importanti istituzioni europee impegnate nel settore della verifica/valutazione della conoscenza delle lingue straniere e nella elaborazione /produzione di test linguistici.

Obiettivi: potenziare le conoscenze lessicall e le quattro abilità che vengono valutate

nell'esame. Il candidato dovrà dimostrare di:

• sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo,

• avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura,

• comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata,

• sapere rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso di lingua corrente.

Metodologia: con l'uso di diversi strumenti (libro di testo, quaderno di appunti, simulazioni,

LIM, fotocopie, CD rom di altri testi, internet, flashcards, conversazione in L2) gli alunni verranno guidati a prendere consapevolezza delle strutture e dei contenuti della prova KET.

Destinatari: alunni delle classi terze

Organizzazione: circa 30 ore suddivise in 2h settimanali in orario pomeridiano partendo dal mese di Dicembre/ Gennaio

E' previsto l'intervento di un insegnante madrelingua che lavorerà in classe soprattutto per la preparazione alla prova orale.

LABORATORIO di CHIMICA

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio teorico/pratico volto ad avviare allo studio die primi rudimenti della chimica.

Destinatari: alunni delle classi terze

LABORATORI DI RECUPERO DELLE COMPETENZE: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

Destinatari: alunni che presentano fragilità e lacune

Finalità: in piccoli gruppi costituiti da alunni di classi parallele vengono proposte attività volte al recupero delle competenze di base e al rinforzo della motivazione e dell'interesse.

LABORATORI CREATIVI: CERAMICA

Destinatari: alunni di tutte le classi

Finalità: in gruppi eterogenei vengono svolte attività volte tanto al recupero della motivazione e alla prevenzione della dispersione scolastica quanto alla valorizzazione delle eccellenze.

Valutazione degli apprendimenti

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'Infanzia non si avvale di alcun documento valutativo ufficiale. Il progresso negli apprendimenti e nell'acquisizione di competenze dei bambini e delle bambine è rilevato con osservazioni dei comportamenti e con strumenti messi a punto dalle insegnanti.

Solo per i bambini e le bambine di 5 anni è prevista una valutazione delle prove somministrate per rilevare i prerequisiti in ingresso alla scuola primaria. I risultati concorrono all'individuazione di fasce di livello per la formazione di classi prime equi-eterogenee.

Il gruppo docenti ha messo a punto strumenti funzionali alla raccolta e al passaggio di informazioni e di osservazioni del processo evolutivo che ciascun bambino compie nell'esperienza triennale della scuola.

Nel corso dell'anno sono previsti colloqui individuali con i genitori, al fine di condividere le scelte

educative e di confrontarsi sul percorso di crescita e di maturazione dei loro bambini.

PRIMARIA

La valutazione costituisce un punto nodale della vita scolastica e, lungi dall'essere uno strumento certificativo, deve assumere sempre di più una valenza formativa e orientativa.

Il riconoscimento dell'importanza della valutazione ha portato alla costituzione di una commissione di lavoro con la finalità di dotare l'Istituto di una documentazione funzionale e condivisa, di uniformare i criteri di valutazione e di favorire l'aggiornamento e il confronto.

Valutazione alunni

La valutazione deriva dal confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, secondo una programmazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno/a, dei ritmi d'apprendimento, delle potenzialità e dell'aiuto ricevuto in famiglia.

È fase successiva alla verifica che si attua mediante osservazioni sistematiche, prove soggettive e/o oggettive strutturate o aperte, elaborate dal singolo insegnante o dal gruppo di area o dalla scuola e attraverso test nazionali quali quelli per le classi filtro.

La valutazione viene trasmessa all'utenza attraverso i giudizi quadrimestrali e i colloqui periodici, come da delibera del Collegio Docenti- dicembre 2008. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, indicando altresì le modalità per il recupero.

Visto il D.L. 137 del 1° Settembre 2008, art.2 e 3, il D.L. 62 del 13 aprile 2017 e le disposizioni circa la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni nella scuola primaria e secondaria di 1° la Valutazione è da considerarsi:

- formativa (permette all'insegnante di progettare interventi didattici per conseguire successi formativi)
- orientativa (fornisce informazioni sul processo di apprendimento)
- collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri, metodologie educative)

- individualizzata (rispetta ritmi e livelli di apprendimento)
- dinamica (prevede un punto di partenza, un percorso di apprendimento e un punto di arrivo)
- globale (considera gli aspetti cognitivi e non degli alunni)
- trasparente (viene comunicata e descritta ai genitori)

Secondo le delibere del Collegio dei Docenti del 02 / 12 / 08 e del 09 /12 / 09, la valutazione quadrimestrale espressa sulla scheda di valutazione è frutto di un lavoro di sintesi fra due aspetti fondamentali e complementari:

- la valutazione cognitiva degli apprendimenti disciplinari;
- la valutazione formativa che tiene conto sia della situazione relativa all'area socio-affettivo-motivazionale e all'area meta-cognitiva sia delle variazioni registrate rispetto alla situazione di partenza.

Il decreto legge 104/2020, approvato in via definitiva alla Camera il 12-10-2020, ha previsto che alla Scuola primaria i voti in decimi siano sostituiti da giudizi che indichino chiaramente le competenze acquisite e quelle in via di acquisizione: l'Istituto si è quindi dotato di uno strumento di valutazione per obiettivi che viene di seguito riportato in allegato.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI 1^, 2^, 3^

LIVELLO AVANZATO: mostra di aver interiorizzato e di agire secondo i valori di cittadinanza, uguaglianza, solidarietà e ne comprende l'importanza.

LIVELLO INTERMEDIO: mostra di aver interiorizzato i valori di cittadinanza, uguaglianza, solidarietà e ne comprende l'importanza.

LIVELLO BASE: mostra di conoscere complessivamente i valori di cittadinanza, uguaglianza e solidarietà; si avvia a riconoscerne l'importanza.

LIVELLO INIZIALE: si avvia a conoscere in modo essenziale i valori di cittadinanza, uguaglianza e solidarietà.

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI 4^ E 5^

LIVELLO AVANZATO

- Mostra di conoscere in modo completo e approfondito i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e sa argomentare le proprie idee a riguardo; assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile

- Mostra di conoscere in modo completo i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile

LIVELLO INTERMEDIO

- Mostra di conoscere i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e quasi sempre assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile

- Mostra di conoscere complessivamente i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza di alcuni valori di cittadinanza e quasi sempre assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile

LIVELLO BASE

Mostra di conoscere gli aspetti essenziali dei temi dell'educazione civica affrontati e sa spiegarne in modo semplice l'importanza; se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.

LIVELLO INIZIALE

Mostra di conoscere parzialmente i temi dell'educazione civica affrontati; se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si valuta l'intero aspetto socio-affettivo-motivazionale nel giudizio analitico in conformità agli obiettivi della programmazione educativa e a quelli fissati nel Contratto Formativo e mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

A seguito del decreto legislativo 62/2017 e della nota MIUR 1865 DEL 10/10/2017 nella scuola secondaria l'area relazionale- comportamentale verrà valutata con un giudizio sintetico.

La valutazione del comportamento è collegiale; la valutazione negativa è da riferirsi a reiterati e gravi comportamenti di mancato rispetto delle regole segnalati opportunamente alla famiglia.

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

A) L'ammissione alla classe successiva può avvenire in presenza di livelli di apprendimento:

pienamente raggiunti

raggiunti

parzialmente raggiunti

in via di prima acquisizione, per favorire la crescita dell'alunno all'interno del gruppo classe di bambini di pari età.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

B) La scuola attiva delle strategie per il recupero delle competenze parzialmente raggiunte o in via di prima acquisizione e le comunica alla famiglia, a cui chiede collaborazione per l'attuazione del progetto educativo.

C) L'alunno può non essere ammesso allo scrutinio – e in questo caso non si procede alla valutazione degli apprendimenti - nel caso in cui il numero di assenze sia stato tale da non permettere ai docenti l'acquisizione dei necessari elementi di valutazione.

D) Durante lo scrutinio, la non ammissione alla classe successiva, che può essere decisa in casi eccezionali e su specifica motivazione, deve essere deliberata all'unanimità dei docenti di classe, con la partecipazione della dirigente scolastica o di suo/a delegato/a.

E) I docenti di classe, prima di proporre la non ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio, avranno condiviso con la famiglia le motivazioni che portano a considerare non proficua per l'alunno la frequenza della classe successiva; il parere della famiglia deve essere acquisito a verbale.

F) L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in quanto manifesti un grado di autonomia, di responsabilità nelle scelte e un livello di consapevolezza non rispondenti all'età anagrafica e tali da inficiare la sua progressione nell'apprendimento e la sua partecipazione al dialogo educativo qualora fosse inserito in un percorso in cui fosse previsto un più alto grado di maturazione.

SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni

Valutazione alunni

La valutazione deriva dal confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, secondo una programmazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno/a, dei ritmi d'apprendimento, delle potenzialità e dell'aiuto ricevuto in famiglia.

È fase successiva alla verifica che si attua mediante osservazioni sistematiche, prove soggettive e/o oggettive strutturate o aperte, elaborate dal singolo insegnante o dal gruppo di area o dalla scuola e attraverso test nazionali quali quelli per le classi filtro.

La valutazione viene trasmessa all'utenza attraverso i giudizi quadrimestrali e i colloqui periodici,

come da delibera del Collegio Docenti. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, indicando altresì le modalità per il recupero.

Visto il D.L. 137 del 1° Settembre 2008, art.2 e 3, il D.L. 62 del 13 aprile 2017 e le disposizioni circa la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni nella scuola primaria e secondaria di 1° la Valutazione è da considerarsi:

- formativa (permette all'insegnante di progettare interventi didattici per conseguire successi formativi)
- orientativa (fornisce informazioni sul processo di apprendimento)
- collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri, metodologie educative)
- individualizzata (rispetta ritmi e livelli di apprendimento)
- dinamica (prevede un punto di partenza, un percorso di apprendimento e un punto di arrivo)
- globale (considera gli aspetti cognitivi e non degli alunni)
- trasparente (viene comunicata e descritta ai genitori)

Secondo le delibere del Collegio dei Docenti del 02 / 12 / 08 e del 09 /12 / 09, la valutazione quadrimestrale espressa sulla scheda di valutazione è frutto di un lavoro di sintesi fra due aspetti fondamentali e complementari:

- la valutazione cognitiva degli apprendimenti disciplinari;
- la valutazione formativa che tiene conto sia della situazione relativa all'area socio-affettivo-motivazionale e all'area meta-cognitiva sia delle variazioni registrate rispetto alla situazione di partenza.

Pertanto, come stabilito anche dal D.L. 62/2017, la valutazione disciplinare espressa dal voto numerico in decimi, viene integrata dalla redazione di un giudizio complessivo, contenente la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Quindi si è deliberato quanto segue:

1. il giudizio sintetico/voto numerico è affiancato da una descrizione del giudizio stesso in apposito spazio sulla scheda

2. non si utilizzano in nessun caso voti inferiori a quattro per la scuola secondaria;

3. si utilizzano solo voti decimali interi;

4. per le valutazioni delle prove si utilizzano i criteri di valutazione già in uso, corrispondenti a parametri stabiliti collegialmente dagli insegnanti delle singole discipline, comunicati alle famiglie e allegati al presente documento;

5. non si utilizzano valutazioni in decimi per gli alunni disabili che seguono una programmazione del tutto individualizzata, riferita al PEI e che descrive il percorso compiuto;

6. per la valutazione delle prove oggettive nella Scuola Secondaria si utilizzano i seguenti parametri percentuali, tradotti in voti in decimi secondo indicatori stabiliti nelle aree disciplinari:

voto "4": 0% - 44%

voto "4,5": 45% - 48%

voto "5": 49% - 54%

voto "5,5": 55% - 58%

voto "6": 59% - 64%

voto "6,5": 65% - 68%

voto "7": 69% - 74%

voto "7,5": 75% - 78%

voto "8": 79% - 84%

voto "8,5": 85% - 88%

voto "9": 89% - 94%

voto "9,5": 95% - 97%

voto "10": 98% - 100%

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Nella scuola secondaria verrà attribuito un voto in decimi.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI

Scuola Secondaria

- Mostra di conoscere in modo completo e approfondito i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e sa argomentare le proprie idee a riguardo; assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile:10

- Mostra di conoscere in modo completo i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile: 9

- Mostra di conoscere i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e quasi sempre assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile: 8

- Mostra di conoscere complessivamente i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza di alcuni valori di cittadinanza e quasi sempre assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile: 7

- Mostra di conoscere gli aspetti essenziali dei temi dell'educazione civica affrontati e sa spiegarne in

modo semplice l'importanza; se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile: 6

- Mostra di conoscere parzialmente i temi dell'educazione civica affrontati; se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto: 5

Si fa inoltre riferimento alla rubrica di valutazione allegata nella sezione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

A) Per l'ammissione allo scrutinio deve essere verificata la validità dell'anno scolastico; per classi prima e seconda:

A1) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato;

A2) sono ammesse le deroghe approvate dal Collegio Docenti

A3) occorre non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe

successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

B) L'ammissione alla classe successiva può avvenire in presenza di:

livelli di apprendimento pienamente raggiunti in tutte le discipline;

livelli di apprendimento raggiunti in tutte le discipline;

parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno può venire ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

C) La scuola attiva delle strategie per il recupero delle competenze parzialmente raggiunte o in via di prima acquisizione e le comunica alla famiglia, a cui chiede collaborazione per l'attuazione del progetto educativo.

D) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, i cui criteri vengono specificati nel successivo paragrafo E), la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva.

Il voto espresso nella deliberazione per la non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E) Criteri che possono motivare la non ammissione alla classe successiva.

E1) Il Consiglio di classe può decidere di non ammettere alla classe successiva un/a alunno/a solo dopo aver accertato che nella sua preparazione complessiva permangono lacune gravi e diffuse in diverse discipline e che tale condizione non gli fornisce i minimi strumentali che gli permettano di frequentare con profitto la classe successiva; tale constatazione deve di necessità essere supportata da evidenze (cioè: un numero congruo di valutazioni in ciascuna disciplina) ed essere presente in ciascun giudizio di non ammissione;

E2) Il Consiglio di classe dovrà altresì descrivere il processo attraverso il quale l'alunno è giunto ad una preparazione con lacune così gravi e diffuse; in particolare avranno concorso a tale condizione una o più delle seguenti motivazioni:

impegno nello studio superficiale e discontinuo;

partecipazione all'attività didattica saltuaria e solo se sollecitata;

metodo di studio non adeguato;

mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;

atteggiamento di forte demotivazione e di non rispondenza agli stimoli educativi e didattici;

situazione di partenza che presentava gravi lacune di base e insufficienti progressi nell'apprendimento.

E3) Nel giudizio di non ammissione dovranno altresì essere evidenziate le strategie di recupero delle competenze messe in atto dalla scuola a beneficio dell'alunno/a che si intende non ammettere e come questo/a non si sia giovato di tali strategie in modo tale da attuare il necessario recupero.

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ESAME

A) Per le classi terze l'ammissione allo scrutinio avviene in presenza dei seguenti requisiti:

A1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

A2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

A3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

B) L'ammissione all' esame di Stato può avvenire in presenza di:

livelli di apprendimento pienamente raggiunti in tutte le discipline;

livelli di apprendimento raggiunti in tutte le discipline;

parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno può venire ammesso all'esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

C) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, i cui criteri vengono specificati nel successivo paragrafo D), la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione per la non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

D) Criteri che possono motivare la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo:

D1) Il Consiglio di classe può decidere di non ammettere all'esame di Stato un/a alunno/a solo dopo aver accertato che nella sua preparazione complessiva permangono lacune gravi e diffuse in diverse discipline e che tale condizione non gli fornisce i minimi strumentali che gli permetta di affrontare l'esame di Stato; tale constatazione deve di necessità essere supportata da evidenze (cioè: un numero congruo di valutazioni in ciascuna disciplina) ed essere presente in ciascun giudizio di non ammissione;

D2) Il Consiglio di classe dovrà altresì descrivere il processo attraverso il quale l'alunno è giunto ad una preparazione con lacune così gravi e diffuse; in particolare avranno concorso a tale condizione una o più delle seguenti motivazioni:

impegno nello studio superficiale e discontinuo;

partecipazione all'attività didattica saltuaria e solo se sollecitata;

metodo di studio non adeguato;

mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;

atteggiamento di forte demotivazione e di non rispondenza agli stimoli educativi e didattici;

situazione di partenza che presentava gravi lacune di base e insufficienti progressi nell'apprendimento.

D3) Nel giudizio di non ammissione dovranno altresì essere evidenziate le strategie di recupero delle competenze messe in atto dalla scuola a beneficio dell'alunno/a che si intende non ammettere e come questo/a non si sia giovato di tali strategie in modo tale da attuare il necessario recupero.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- La scuola in collaborazione con l'Amministrazione comunale realizza progetti mirati per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. In particolare vengono attuati Acquaticità, Musicoterapia, lab. di cucina.

- La scuola promuove percorsi di alfabetizzazione per NAI e di rinforzo della lingua di studio per gli studenti stranieri. Grazie alla risorsa dell'organico dell'autonomia e delle aree a forte flusso migratorio, vengono attivati laboratori di prima e seconda alfabetizzazione e di lingua per lo studio per la

Scuola primaria e per la Scuola secondaria;

-I docenti si avvalgono di metodologie di insegnamento e di materiale didattico calibrati sulle effettive potenzialità degli alunni

- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato regolarmente attraverso prove di verifica e osservazioni sistematiche

- Gli interventi formativi realizzati mirano a favorire l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni BES

Punti di debolezza

- Carenza di fondi da destinare agli interventi di mediazione culturale per l'accoglienza degli alunni NAI e delle loro famiglie e a iniziative di approfondimento

su temi multiculturali;

- Presenza di un numero molto significativo di alunni BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Attivazione di corsi pomeridiani extracurricolari di recupero delle competenze di italiano, matematica e inglese per classi parallele per la Scuola Secondaria di Primo Grado

- Interventi individualizzati attraverso la costituzione di gruppi di lavoro all'interno della classe, soprattutto se e' presente l'insegnante di sostegno o, nella scuola primaria, in momenti di compresenza

- Attuazione di laboratori pomeridiani di potenziamento: avviamento allo studio del latino per gli alunni delle classi 3^ della Scuola Secondaria, potenziamento della lingua inglese e francese

- Attuazione di laboratori artistici e sportivi nella Scuola secondaria

- Esiti positivi dei corsi attivati sia a livello motivazionale sia a livello dei risultati raggiunti.

Punti di debolezza

-Nonostante gli interventi di recupero e gli interventi specifici per stranieri messi in atto, in alcuni casi permane un divario negli esiti tra alunni nativi e alunni di origine straniera.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI STRANIERI

Il nostro **Istituto Comprensivo** ha inteso garantire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri attraverso interventi strutturati e stabilmente inclusi nell'organizzazione scolastica. A questo scopo ha deliberato l'istituzione della Commissione Intercultura e ha sostenuto la formazione di alcuni docenti sul doppio versante dell'alfabetizzazione e dell'educazione interculturale.

La Commissione Intercultura opera per

- approfondire la conoscenza dei **bisogni linguistici, sociali e culturali** degli alunni stranieri;
- acquisire strumenti e risorse;
- organizzare interventi educativi e didattici in classi con presenza di alunni stranieri;
- mantenere rapporti di consulenza e di coordinamento con lo sportello del Distretto 32-33;
- stringere "alleanze" con il territorio e l'Amministrazione Comunale.

Destinatari

- Gli alunni stranieri presenti nell'Istituto Comprensivo

Operatori interni

Gli insegnanti coinvolti nei corsi di Italiano L2, nelle attività di accoglienza e didattica interculturale, nella formazione;

Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori;

Il personale amministrativo;

La Commissione Intercultura.

Finalità generali

- Avviare l'integrazione degli alunni stranieri e monitorarne il percorso di inserimento nel gruppo dei coetanei fornendo supporto formativo all'intero gruppo classe.
- Favorire il successo formativo degli alunni stranieri attraverso una pluralità di offerte e di interventi, puntando sull'individualizzazione delle strategie didattiche.
- Promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'approccio interculturale estesa all'intero Istituto Comprensivo attraverso il coinvolgimento degli alunni e di tutti i docenti, oltre a quelli direttamente coinvolti nelle attività didattiche interculturali.
- Sfruttare positivamente le risorse del territorio attraverso la partecipazione di attori esterni (mediatori, esperti di mondialità, formatori universitari).

Aree di progetto

- ACCOGLIENZA
- ITALIANO L2
- DIDATTICA INTERCULTURALE

Accoglienza

È obiettivo dell'Istituto attuare il protocollo di accoglienza elaborato dalla Commissione Intercultura. Le

azioni che ne seguono partono dal presupposto dell'accoglienza come momento di inclusione del nuovo alunno straniero e di motivazione al suo inserimento per i compagni accoglienti, attraverso un'attività progettuale di cui essi sono parte operativa.

Italiano L2

Il percorso di alfabetizzazione prevede interventi nella Scuola dell'Infanzia e nelle classi della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado; vengono pertanto attuati corsi a vari livelli di Italiano L2:

Corsi 1° livello (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado) - Obiettivi:

- avviare la conoscenza del sistema linguistico della L2
- sviluppare competenze pragmalinguistiche di base
- costituire un repertorio lessicale di base.

Corsi di 2° livello (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) – Obiettivi:

- migliorare le abilità linguistiche di produzione orale e scritta
- usare strategie di lettura
- ampliare le conoscenze lessicali
- sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale (conoscere le regole fondamentali del vivere comune, conoscere il territorio e le sue risorse).

Corsi di Lingua per lo studio (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) - Obiettivi:

- insegnare a usare in modo efficace un testo scolastico
- indirizzare a un personale e proficuo metodo di lavoro
- sollecitare l'apprendimento e l'uso dei linguaggi specifici.

Corsi di supporto per l'esame di licenza (Scuola Secondaria di I grado) - Obiettivi:

- preparare consapevolmente modelli di percorsi interdisciplinari
- garantire serenità attraverso la consapevolezza delle modalità di svolgimento del colloquio d'esame

- rinforzare il metodo di studio e di lavoro.

TRACCIA PER UN PERCORSO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

AMBITI DI INTERVENTO	AZIONI PREVISTE
Amministrativo Burocratico:	• procedure di iscrizione e documentazione • rilevazione dati relativamente a scolarità precedente, stato di salute, situazione giuridic
Scolastico organizzativo	• rilevazione capacità e bisogni (sviluppo cognitivo, competenze logico/matema linguistiche in L1 e quelle acquisite in L2 (Italiano) • Individuazione della classe in cui inserire l'alunno (dopo il periodo di osse eventualmente da un tutor con la collaborazione di un gruppo di insegnanti opportuna • Elaborazione di percorsi didattici individualizzati. • Eventuale revisione/ridefinizione della programmazione della classe di inserimento.
Scolastico comunicativo	• Modalità di informazione/comunicazione fra scuola e famiglia straniera (mediatore cul in lingua) • Attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione.
Relazionale	• Attenzione al "clima": presentazione dell'alunno e del suo Paese di provenienza; alles chiave interculturale; plurilinguismo fin dove è possibile.
Sociale	• Contatti con enti e associazioni del territorio • Acquisizione di materiali presso centri di documentazione (Sportello Stranieri distretto

	• Consulenze con lo sportello e le figure professionali che in esso operano • Contatti con altre scuole
Culturale	• Ascolto per raccogliere le esigenze e rendere flessibili i percorsi • Difesa delle identità culturali per tutti • Percorsi interculturali di conoscenza dell'altro e dell'altrove • Superamento del pregiudizio dello stereotipo, dell'eurocentrismo

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Premessa

"Ogni scuola predispone il piano dell'offerta formativa funzionale alla realizzazione educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" (Art. 4 Regolamento Autonomia Scolastica).

Tenuto conto dell'indubbio valore di quanto espresso e sottolineato nella premessa, è indispensabile riflettere su come sia assolutamente necessario creare un ambiente scolastico idoneo ad affrontare l'inserimento di alunni con disabilità.

Ciò sottintende che anche i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita.

A tal fine, l'Istituto Comprensivo di Osio Sotto, condividendo pienamente il pensiero pedagogico contemporaneo che concepisce la "diversità" come caratteristica costitutiva di tutti gli individui, di cui deve essere rispettata la ricchezza originale e la peculiarità del modo di porsi in rapporto alle persone, le cose e le conoscenze, si è attivato affinché si individuassero tutti i percorsi possibili finalizzati ad un "reale" inserimento degli alunni disabili.

L'Istituto Comprensivo ha costituito al suo interno la commissione Disabilità/Bisogni educativi specifici composta da insegnanti di classe e di sostegno, operanti presso le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado. Le finalità di tale commissione sono le seguenti:

- raccordo tra scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado:
- istituzionalizzazione di momenti di incontro e di scambio di informazioni tra gli insegnanti, soprattutto al momento di "passaggio" da un ordine di scuola all'altro al fine di conoscere in anticipo gli alunni da inserire, le loro esigenze, il loro percorso scolastico, le mete educative programmate fino a quel momento e le metodologie impiegate;
- promozione di momenti di confronto al fine di socializzare e condividere tutte le situazioni problematiche e non, in modo che si possa giungere a soluzioni che investano realmente la collaborazione di tutti;
- ricerca di strategie che individuino, all'interno della realtà scolastica, tutte quelle possibilità che possano favorire l'inserimento del soggetto diversamente abile ed agevolarne lo sviluppo personale sotto ogni aspetto.

In particolare:

1. organizzazione della fase di accoglienza sulla base degli elementi raccolti nella fase preliminare. È possibile definire un progetto ed un programma di accoglienza che sia il più adatto possibile alla situazione specifica;
2. articolazione di gruppi di lavoro all'interno della classe;
3. avvio ad un sistema di laboratori per le attività espressivo-creative aperti a tutti gli alunni;
4. ricerca di collegamenti efficaci e continuativi tra gli insegnanti e le équipes degli specialisti;
5. compilazione del P.D.F (profilo dinamico funzionale) e del P.E.I. (piano educativo individualizzato) da parte degli insegnanti della sezione della Scuola dell'Infanzia, del team docente e del Consiglio

di Classe;

6. promozione di forme di integrazione tra scuola e territorio in ordine anche alle problematiche specifiche dell'handicap: attività motorie nei centri sportivi comunali, itinerari educativi sul territorio, centri ricreativi estivi ecc...
7. ricerca di un'ottimale gestione del rapporto scuola-famiglia utilizzando il colloquio quale strumento di incontro e di scambio di conoscenze per raggiungere il riconoscimento e l'individuazione di obiettivi comuni.

PERCORSO DI INTEGRAZIONE / FASI DI LAVORO

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia, il team docente della scuola Primaria, i Consigli di Classe della scuola Secondaria di I grado opereranno come segue:

1. Preinserimento (finalizzato alla conoscenza di ambienti e persone nuove)
   - Attuazione di progetti ponte (in base alle esigenze)
   - Prima osservazione degli alunni nel nuovo contesto
2. Raccordo Insegnanti – NPI – Servizi Sociali – Famiglia – altri enti o persone interessate al caso (inizio anno scolastico)
   - Passaggio di tutta la documentazione relativa all'alunno
   - Discussione del caso
   - Ipotesi sugli obiettivi fondamentali e informazioni sulle modalità di approccio con l'alunno.
3. Piano accoglienza predisposto allo scopo di favorire l'inserimento degli alunni con disabilità tenuto conto delle necessità di ogni singolo caso e delle risultanze del preinserimento.
   - Inserimento nella nuova classe/sezione
   - Socializzazione alunni insegnanti

- Socializzazione alunni

4. Osservazione diretta

- Raccolta, aggiornamento e modifica dei dati relativi all'allievo in vista della compilazione del PDF e del PEI
- Test d'ingresso

5. GLO e stesura P.E.I.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

• Vista la Legge n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

• Visto il D. Lgs n. 297/1994 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";

• Visto il D. P. R. n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

• Vista la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

• Viste le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009 n. 4274;

• Vista la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative" e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013;

• Visto il D. Lgs n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

• Visto il D. Lgs n. 96/2019 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

• Visto Il D. M. n. 182/2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”;

• Vista la nota del Ministero dell’Istruzione n. 40 del 13/01/2021 “Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell’* Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell’istruzione 29 dicembre 2020, n. 182;

• Vista la nota del Ministero dell’Istruzione N° 2044 del 17/09/2021: ”Indicazioni operative P.E.I. per l’anno scolastico 2021-2022”;

• Operata una ricognizione dei bisogni dell’Istituto Comprensivo relativamente alla elaborazione e stesura dei PEI, alla luce delle normative precedentemente richiamate;

DECRETA

Art. 1-Costituzione del Gruppo di Lavoro operativo per l’Inclusione

Presso l’Istituto comprensivo “Papa Giovanni XXIII” di Osio Sotto sono costituiti i GLO (Gruppo di Lavoro operativo per l’Inclusione) per la progettazione per l’inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all’art. 9 del D.Lgs 66/2017).

Art. 2-Composizione

Ciascun GLO è composto:

- dai Docenti del team di classe/Consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- Dai genitori dell’alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale,
- Dalle figure professionali specifiche interne, ossia dal docente di sostegno della classe dove è inserito l’alunno/a DVA, o, nel caso in cui all’alunno DVA non sia stato attribuito il docente di sostegno, da altro docente di sostegno operante sulla classe o dalla Funzione Strumentale per la prevenzione del Disagio;
- Dalle figure professionali esterne all’Istituzione scolastica, ovvero: l’UMV (Unità multidisciplinare di valutazione dell’alunno),

- Ove presenti, gli Educatori professionali, l'Assistente all'autonomia e alla comunicazione.

Inoltre, su richiesta della famiglia la Dirigente scolastica può autorizzare la partecipazione di uno o più esperti indicati dalla famiglia la/le cui partecipazione/i ha/hanno valore consultivo e non decisionale.

Le funzioni di Presidente spettano alla Dirigente scolastica, che esercita potere di delegare la funzione: per l'anno in corso, la Dirigente scolastica DELEGA la funzione di Presidente del GLO ai Docenti di sostegno in servizio nella classe assegnata o alla Funzione Strumentale per la prevenzione del disagio , nel caso in cui nella classe in questione non sia presente l'insegnante di sostegno.

Art. 3-Funzioni del GLO

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

• elabora e approva il PEI, "con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" (D.M.n.182/2012) e "tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti" (D.M. n.182/2020). È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI.

• verifica il processo d'inclusione

Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente con e al sostegno alla classe.

Il D.Lgs. 66/17 (art. 7, comma 2, lettere g e h) specifica che deve essere redatto "in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona". Inoltre "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni". Nel passaggio tra i gradi d'istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento d'iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione".

Art. 4-Funzionamento del GLO

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona. Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti.

Il GLO procede alla elaborazione, approvazione e sottoscrizione del PEI, nonché alla verifica del processo di inclusione.

Art.5-Oneri per lo Stato

L' incarico di componente del G.L.O. non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica (Art 21 del DM 182/2020).

6. Verifiche in itinere sulle procedure d'intervento in ambito metodologico e didattico.

7. Valutazione redatta dal Consiglio di Classe / team docente / sezione con riferimento agli obiettivi previsti dal P.E.I.

8. Orientamento (specifico della scuola Secondaria di I grado)

L'orientamento è un processo che offre opportunità e rende possibile la realizzazione del progetto di vita di ciascun individuo.

I contenuti, i tempi e le modalità sono commisurati alle esigenze del soggetto con carattere di continuità e su accordi di collaborazione fra i vari enti del territorio per un disegno unitario e dotato di senso;

Iter seguito:

- Rilevazione delle attitudini lavorative o scolastiche;
- Rilevazione delle opportunità offerte dal territorio: formative e lavorative;
- Coinvolgimento della famiglia;
- Contatti con scuole superiori (Secondarie di II grado, C.F.P., Agenzie educative/CDD) tenuti da insegnanti di sostegno e Consiglio di Classe;
- Visita scuole superiori / Centri di Formazione Professionale / Centri diurni per disabili;
- Messa in atto dei progetti di orientamento attraverso convenzioni, protocolli d'intesa, progetti misti, ecc.

Il percorso di orientamento prende avvio nel 2^ quadrimestre del 2^ anno di frequenza con modalità specificate nel "Protocollo per il passaggio degli alunni disabili da un ordine di scuola all'altro".

PROTOCOLLO PER IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO

	Tempi	Azioni
Scuola Infanzia / Scuola Primaria	Aprile	• Individuazione del modulo di in della scuola primaria che accog l'alunno.
	Fine aprile	• Incontro tra gli insegnanti scuol insegnanti scuola primaria per presentazione dell'alunno.

	Maggio	• Passaggio di informazioni tra le della scuola dell'infanzia e i doc scuola primaria relativo a: • caratteristiche dell'alunno • autonomia • aspetto psicomotorio • comunicazione e linguaggio • interazione ambiente • interazione con i compagni • interazione con insegnanti • scelte metodologiche e strategi dall'insegnante
	Settembre	• Incontro tra i genitori dell'alunn insegnanti scuola primaria, fina conoscenza delle insegnanti e a accoglienza
Scuola Primaria / Scuola Secondaria di I Grado	Maggio	• Incontro tra insegnanti scuola p insegnanti scuola secondaria pe presentazione dell'alunno. • Passaggio di informazioni relati • caratteristiche dell'alunno • autonomia • aspetto psicomotorio • comunicazione e linguaggio

		• interazione ambiente • interazione con i compagni • interazione con insegnanti • scelte metodologiche e strategi dagli insegnanti
	Fine maggio	• Eventuale visita della nuova scu parte dell'alunno accompagnat insegnante della scuola second grado. • Partecipazione alle attività di co insieme ai compagni di classe
	Settembre	• Incontro con i genitori dell'alun insegnanti scuola secondaria, fi alla reciproca conoscenza e alla accoglienza .
Scuola Secondaria di I Grado / Scuola Secondaria di II Grado	Secondo anno Scuola Secondaria di I grado	
	Febbraio / marzo	• Incontro con i genitori dell'alun conoscere le loro aspettative in all'orientamento del figlio. • Contatti con la Neuropsichiatria specialisti di riferimento per co loro punto di vista e confrontar quello della famiglia e degli inse
	Maggio	• Contatti con gli Istituti Superiori

		quali si ipotizza di iscrivere l'alu
	Terzo anno Scuola Secondaria di I grado	
	Ottobre	• Contatti con la famiglia, gli spec Istituti Superiori: • Incontro tra il referente per l'int dell'Istituto Superiore, il coordin l'insegnante di sostegno della s secondaria di primo grado e i g dell'alunno per scambio di infor • Progettazione di un percorso o stage) per l'alunno (le modalità attuazione di tale percorso vari istituto a istituto).
	Novembre / dicembre	• Somministrazione di test orient classe e/o test specifici. • Visita agli Istituti Superiori pres
	Gennaio	• Pre-iscrizione alla scuola superi prescelta.
	Da gennaio a maggio	• Eventuale stage dell'alunno pre Superiore
	Primo anno Scuola Secondaria di II grado	
	Settembre	• Incontro tra docente di sostegn

		scuola secondaria di I grado e, s superiore lo richiede, il Consigli che accoglierà l'alunno per pres passaggio di tutte le informazio

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DSA

In rispetto alla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per quegli alunni che manifestano **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** al fine di:

- garantire il diritto all'istruzione
- favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari
- assicurare uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale

• PROGETTO PER LA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto, in rete con altri istituti del territorio, intende mettere in atto azioni di contenimento e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo in una prospettiva di formazione permanente per la crescita e per l'inserimento sociale e lavorativo dell'alunno . Attraverso una serie di attività didattico-formative anche di tipo laboratoriale si vuole dare vita a percorsi di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base.

Attività	Obiettivi
recupero	• attuare percorsi didattici individualizzati

	• rafforzare la motivazione • favorire nel piccolo gruppo il superamento delle inibizioni di fronte alle difficoltà • migliorare le relazioni • diversificare strumenti, linguaggi e strategie
alfabetizzazione	• sostenere nell'apprendimento e nella relazione gli alunni stranieri presenti nella scuo • attuare il lavoro di prima accoglienza per gli alunni arrivati nel corso dell'anno (co famiglie, test d'ingresso, inserimento nelle classi.....) • mettere in atto i percorsi di prima e seconda alfabetizzazione
Laboratori creativi	• far acquisire conoscenze e tecniche specifiche • sviluppare le capacità creative e progettuali • potenziare le capacità espressive • far acquisire atteggiamenti sociali positivi • favorire la collaborazione • promuovere l'operatività • promuovere l'autostima
Sportello di ascolto	• fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche • prevenire il disagio evolutivo • aiutare a capirsi e a conoscersi meglio • migliorare le capacità relazionali

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono destinati a quei ragazzi che, a causa di ripetuti insuccessi scolastici, tendono ad abbandonare i canali convenzionali di istruzione e formazione poiché sono in difficoltà ad adattarsi alla scuola 'classica' e necessitano di un percorso formativo e flessibile.

- ## ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute l'Istituto comprensivo si impegna ad erogare il servizio di istruzione domiciliare/ospedaliera ai propri alunni affetti da gravi patologie e sottoposti a terapie domiciliari/ospedaliere che ne impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni. Il servizio viene fornito anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a trenta giorni, non sia continuativo o qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Il Consiglio di classe elabora un progetto di offerta formativa centrato sulla effettiva necessità dell'alunno che non può frequentare l'attività scolastica. Nel progetto, preventivamente approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, verranno individuate le ore di lezione da svolgersi presso il domicilio/ospedale dello studente, il numero dei docenti coinvolti e le materie interessate.

In media le ore di lezione saranno 20 ogni mese considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e studente.

La valutazione dell'alunno e le eventuali operazioni di scrutinio/esame saranno di competenza dei docenti che hanno prestato l'attività di insegnamento (Consiglio di classe eventualmente integrato dai docenti delle diverse istituzioni scolastiche).

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "SERGIO GRITTI" BGAA861015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA OSIO SOTTO BGEE86101A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SECOND.I GRADO "E.FERMI" BGMM861019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e dai relativi allegati (decreto 35 del 22-06-2020), si svolgeranno per ogni anno di corso le 33 ore previste.

Curricolo di Istituto

OSIO SOTTO -PAPA GIOVANNI XXIII

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è un percorso finalizzato a far sì che gli alunni possano conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Si pone al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave nasce anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Si allega il curriculum verticale di educazione civica che comprende tutti gli ordini di scuola.

Allegato:

CURRICULUM VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA I.C. OSIO SOTTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto ha concentrato il proprio lavoro sull'elaborazione di un curricolo verticale relativo alle competenze trasversali educative (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità), nella convinzione che organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. I docenti di Scuola primaria hanno svolto un lavoro sistematico di stesura del curricolo verticale.

Allegato:

curriculum educativo verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA "SERGIO GRITTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è un percorso finalizzato a far sì che gli alunni possano conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Si pone al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in

autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave nasce anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia ha partecipato alla stesura del curriculum verticale relativo alle competenze chiave europee di tipo educativo.

Allegato:

curriculum educativo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. In effetti la proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a: • Sviluppare le capacità attentive • Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali. • "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo. • Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo • Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi • Saggiare le prime strategie di apprendimento personali. • Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CAMPI DI ESPERIENZA "IL SE' E L'ALTRO" Traguardi per lo sviluppo della competenza: Competenze sociali e civiche • Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti

di vista diversi e sa tenerne conto. • E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. • Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - Rafforzare la stima e la fiducia nelle proprie capacità. - Relazionarsi positivamente con gli adulti e i compagni. - Conoscere e rispettare le prime regole. - Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti. - Accettare, condividere, avanzare proposte risolutive dei conflitti. - Valorizzare e accogliere le diversità, culturali, fisiche e caratteriali IL CORPO E IL MOVIMENTO" Traguardi per lo sviluppo della competenza:Consapevolezza ed espressione culturale • Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, conosce il proprio corpo. • Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, espressive del corpo. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - Prendere coscienza del sé corporeo, potenziando l'identità personale. - Percepire, conoscere e denominare le diverse parti del corpo. - Muoversi con destrezza nello spazio circostante, nelle routines, nel gioco, nello svolgimento delle attività. - Esercitare la motricità fine e globale. - Sviluppare la coordinazione oculo – manuale. - Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento. "IMMAGINI, SUONI, COLORI" Traguardi per lo sviluppo della competenza:Consapevolezza ed espressione culturale • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. • Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa usare diverse tecniche espressive. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - Rappresentare in modo completo il proprio schema corporeo. - Esprimere sentimenti e vissuti attraverso linguaggi e tecniche diversi. - Sperimentare forme diverse di espressione. "I DISCORSI E LE PAROLE" Traguardi per lo sviluppo della competenza: Comunicazione nella madrelingua • Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato ed appropriato nelle diverse attività. • Sperimenta rime, filastrocche,drammatizzazioni. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - Parlare, descrivere, raccontare e dialogare con adulti e coetanei, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. - Comunicare e condividere esperienze. - Ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni, favole, storie e racconti. - Esprimere e confrontare aspetti del proprio vissuto; esprimere i propri pensieri e le proprie opinioni. - Attraverso la narrazione e l'approccio coi libri, incoraggiare il progressivo avvicinarsi del

bambino al piacere della lettura e alla lingua scritta. “LA CONOSCENZA DEL MONDO” traguardi per lo sviluppo della competenza: Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia • Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • E’ curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni. • Coglie le trasformazioni naturali. • Impara ad osservare sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo, ricostruire successioni temporali, anche in relazione al proprio vissuto. - Riflettere sulle attività svolte e formulare ipotesi; - Contare, aggiungere, togliere; ordinare, raggruppare. - Manipolare, usare tecniche e materiali in maniera creativa. - Cooperare e collaborare con i compagni per un progetto comune. - Riflettere sull’esperienza realizzata, per ricostruirla e rilevarne i significati. - Utilizzare prodotti della natura per acquisire concetti logici. Verifica e valutazione Mediante domande/stimolo, rappresentazioni grafiche ed osservazioni sistematiche. Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull’allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento) offriranno ai docenti un quadro complessivo.Ci sarà una valutazione su dimensioni di processo (come l’allievo ha lavorato, l’impegno, la collaborazione, la responsabilità, ecc.) e una valutazione specifica del compito/prodotto (pertinenza, con originalità, puntualità, estetica, ecc., dimensioni specifiche del tipo di prodotto o compito).

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA OSIO SOTTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega il curriculum della Scuola primaria.

Allegato:

CURRICOLO OSIO SOTTO SP Definitivo.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nello specifico, la Scuola Primaria ha elaborato insieme agli ordini di scuola una programmazione verticale relativa alle competenze chiave europee, limitatamente all'area socio-affettiva (competenze 5, 6, 7: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità); deve essere ancora affrontato, come segnalato nel Piano di miglioramento, un lavoro sistematico per l'elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze disciplinari.

Allegato:

curriculum educativo verticale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA SECOND.I GRADO "E.FERMI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si fa riferimento alle considerazioni espresse nella sezione relativa all'Istituto comprensivo.

Allegato:

SCUOLA SECONDARIA curriculum.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: ELABORAZIONE DI PERCORSI DI CITTADINANZA DIGITALE PER CLASSI PARALLELE

A partire dall'a.s. 2021/2022 sono stati introdotti dei percorsi di cittadinanza digitale per classi parallele affinché gli alunni comprendano che la competenza digitale non si avvale solo di conoscenze tecniche, ma implica la maturazione di competenze di cittadinanza e di uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale.

I percorsi sono finalizzati a comprendere i vantaggi ed i rischi della rete e non dimenticare mai, quando si rivolgeranno a terzi tramite il mezzo elettronico, che dall'altra parte del terminale c'è una persona.

- CITTADINANZA DIGITALE

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nello specifico, la Scuola Primaria ha elaborato insieme agli ordini di scuola una

programmazione verticale relativa alle competenze chiave europee, limitatamente all'area socio-affettiva (competenze 5, 6, 7: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità); deve essere ancora affrontato, come segnalato nel Piano di miglioramento, un lavoro sistematico per l'elaborazione di un curriculum verticale relativo alle competenze disciplinari.

Allegato:

curriculum educativo verticale.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Educazione all'affettività e sessualità - Scuola Primaria

Nel corso del secondo quadrimestre gli/le alunni/e delle classi quinte partecipano al “Progetto di educazione all’affettività e alla sessualità”, tenuto dal team del consultorio familiare “San Donato” . Per ogni classe sono previsti quattro incontri di due ore ciascuna: due con l’ostetrica per la parte legata al corpo e ai suoi cambiamenti fisiologici (anatomia e fisiologia degli apparati genitali); due con la psicologa per la parte affettivo-relazionale, legata alla consapevolezza delle proprie emozioni e dei pensieri che accompagnano questi cambiamenti. Il progetto prevede un incontro conclusivo tra equipe, insegnanti e genitori delle classi coinvolte per la restituzione e la riflessione sul percorso compiuto.

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come espressione della propria corporeità, affettività e modalità d’interazione e di comunicazione con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica

Piedibus - Scuola Primaria

L'iniziativa "PIEDIBUS " viene gestita da genitori e volontari che accompagnano a scuola i bambini e le bambine. Il PIEDIBUS è attivo durante tutto il periodo dell'anno scolastico con cadenza settimanale. Attualmente esistono sei linee, tante quanti sono i quartieri del paese, con fermate al capolinea riconoscibili da un cartello: • LINEA CUCCIOLI (quartiere San Donato) • LINEA DEI FIORI (quartiere Giardino) • LINEA PELLICANO (quartiere Saore) • LINEA GIRASOLI (quartiere Centro) • LINEA COCCINELLE (quartieri Tram – Madonna della Scopa) • LINEA TULIPANI (quartiere Campellino) L'iniziativa, al momento sospesa, verrà ripresa compatibilmente all'evoluzione della situazione pandemica.

Risultati attesi

L'iniziativa "PIEDIBUS – 'andiamo a scuola a piedi" promuove l'attività fisica dei bambini/delle bambine e dei loro accompagnatori (genitori – volontari), favorisce l'acquisizione di buone pratiche nei confronti dell'ambiente,

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Educazione alla cittadinanza creativa - Scuola Primaria

Il progetto, rivolto ai bambini delle classi terze di scuola primaria, unisce l'ambito di arte e immagine al tema dell'educazione civica e della cittadinanza attiva. Tramite il ricorso all'arte, al fare a mano, alla lettura collettiva di testi visivi, il percorso facilita l'esercizio al dialogo, all'ascolto attivo e alla collaborazione. L'attività prevede la scoperta e l'affidamento di un artista e della sua poetica in grado di far nascere il pensiero sui temi della cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi: - introdurre alla lettura di differenti linguaggi artistici ed espressivi; - educare alla creatività; - esercitare al dialogo e all'ascolto attivo e all'inclusione; - educare alla cittadinanza attiva e alla partecipazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede l'impiego di risorse esterne (ospiti e educatori del Centro diurno / studenti e docenti dell'Istituto Superiore Einaudi) e interne (docenti delle classi coinvolte).

Settimana della salute / Ciao scuola - Scuola Primaria

Il progetto si propone di affrontare tematiche diverse con strategie differenti dalla normale attività didattica. Il progetto “Settimana della salute” viene attuato in tutte le scuole dell'Istituto, mentre il “Ciao scuola” nella scuola dell'Infanzia e in quella Primaria. Entrambi i progetti prevedono il coinvolgimento di associazioni di volontariato del territorio, di esperti esterni e degli stessi genitori. Durante il mese di febbraio/marzo si mettono in atto iniziative relative alla “Settimana della salute” e , a giugno, al “Ciao Scuola” , durante l’ultima settimana di lezioni. Le attività progettate toccano aspetti di educazione alimentare, ambientale, sportiva, interculturale, alla sicurezza, alla cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Il progetto è un programma completo e strutturato, il cui obiettivo è quello di aiutare gli alunni ad acquisire la conoscenza delle regole e la consapevolezza che il rispetto delle stesse promuove benessere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	docenti e risorse professionali esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Scienze
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Strutture sportive	Palestra
	Piscina
	Parchi del territorio, Centro giovanile , oratorio

Settimana della Salute, Scuola Secondaria

L'iniziativa che si svolge nei giorni successivi a Carnevale intende articolarsi intorno agli assi tematici dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso attività proposte per classi parallele che prevedono metodologie attive, proiezioni di film, uscite sul territorio, interventi di esperti esterni , collaborazioni con le diverse agenzie del territorio, compiti di realtà. La realizzazione delle attività, sospese negli ultimi due anni a causa della pandemia, è subordinata all'evoluzione della situazione pandemica.

Risultati attesi

Obiettivi generali: - Acquisire la consapevolezza che la conoscenza e il rispetto delle regole promuovono benessere - Conoscere situazioni per mantenere il benessere Obiettivi educativi: - Acquisire la capacità di lavorare con gli altri - Saper accettare e valorizzare il contributo di tutti - Saper modificare il proprio atteggiamento ed operato Rispettare le idee degli altri - Accettare le critiche - Essere in grado di dividersi i compiti autonomamente all'interno del piccolo gruppo - Promuovere competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse sia interne sia esterne (agenzie del territorio)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Disegno
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Life Skills training- Scuola Secondaria

Dall'anno scolastico 2018-2019 è stato introdotto il progetto Life Skills training volto alla promozione della salute e alla prevenzione dei comportamenti a rischio. Il programma si basa sul presupposto che potenziare le cosiddette “abilità di vita” (prendere decisioni, risolvere problemi, gestire le emozioni, comunicare in modo efficace, essere assertivi...) costituisca un presupposto fondamentale per prevenire nei giovani l’adozione di comportamenti negativi e a rischio. Il programma è strutturato in tre livelli: le unità didattiche previste verranno realizzate dai docenti che hanno seguito la formazione necessaria e che verranno accompagnati nel percorso da un’azione di monitoraggio da parte degli esperti dell’ATS. Il progetto prevede l’utilizzo di metodologie attive. Nel corrente anno scolastico il progetto verrà realizzato in due classi prime e quattro classi seconde.

Risultati attesi

- potenziare le "abilità di vita"; - prevenire i comportamenti a rischio; - favorire la discussione e la condivisione di esperienze nel gruppo classe; - potenziare le capacità critiche e di autovalutazione.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Educazione all'affettività, alla sessualità e alla relazione- Scuola secondaria

"Cambiando si cresce"..... Dire educazione sessuale significa dire "educazione" semplicemente: educazione all'identità personale di genere e al rapporto con l'altra identità. Essa inizia dai primi giorni di vita attraverso la pienezza e il calore dell'attenzione e delle prime cure che il bambino e la bambina ricevono e per le quali cominciano a sviluppare sensazioni, sentimenti che evolvono più tardi nella capacità di amare. La scuola... ha il compito di accompagnare la crescita dei giovani e delle giovani con una forte intenzionalità educativa riferita allo sviluppo della loro personalità e della loro capacità di entrare in relazione con gli altri..... (piano nazionale per le pari opportunità tra gli uomini e le donne nel sistema scolastico, 93/95 Ministero della pubblica istruzione, Comitato nazionale per le pari opportunità) Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze ed è condotto dall'equipe di psicologi e ostetriche del Consultorio San Donato. Prevede un incontro di presentazione con gli insegnanti e con i genitori coinvolti nel percorso; un incontro di restituzione con gli insegnanti e i genitori degli alunni coinvolti; quattro incontri per le quattro classi terze, a cadenza settimanale, della durata di 2 ore ciascuno per sviluppare il progetto.

Risultati attesi

Finalità - Promuovere conoscenze, atteggiamenti e comportamenti favorevoli alla vita sessuale intesa come l'espressione della propria corporeità, affettività e modalità d'interazione e comunicazione con gli altri. Obiettivi: 1 VIVERE E ACCETTARE IL CORPO CHE CAMBIA Il corpo e i suoi cambiamenti (anatomia e fisiologia degli organi sessuali). Le emozioni della pubertà (riconoscere le emozioni e i pensieri che accompagnano il corpo che cambia). 2 COMPRENDERE IL RAPPORTO TRA AFFETTIVITÁ E SESSUALITÁ Relazioni a due (le simpatie, le cotte, l'innamoramento, la prima volta). 3 CONOSCERE LA FERTILITA' Conoscere i principi base della riproduzione consapevole: gravidanza, parto, contraccezione. Conoscere e prevenire malattie a trasmissione sessuale.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Sportello d'ascolto "Spazio liberi pensieri" - Scuola secondaria

Lo Sportello d'ascolto offre ai ragazzi uno spazio di accoglienza personale e privato ove far emergere desideri, preoccupazioni, difficoltà che possono essere legittimati e condivisi, individuando strategie possibili per affrontarli. Il servizio è rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di 1° grado (prime, seconde, terze), ma secondo necessità, può prevedere anche momenti di confronto con genitori e docenti nel caso in cui emergessero richieste di approfondimenti su situazioni problematiche di difficile gestione.

Risultati attesi

Obiettivi: - fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; - prevenire il disagio evolutivo; - offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità; - aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; - migliorare le capacità relazionali; - accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà; - facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio. - Individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Premessa

Lo sportello di ascolto psicologico, più comunemente chiamato centro di informazione e consulenza (CIC) è un servizio molto specifico che nasce con precisi riferimenti legislativi. Il CIC nasce in relazione alla legge 162 del 1990 (Jervolino-Vassalli) che definisce l'obbligatorietà dello svolgimento di attività di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze a scuola.

La pre-adolescenza e l'adolescenza costituiscono fasi del percorso di crescita dei ragazzi caratterizzate da importanti cambiamenti fisici, psicologici e relazionali che richiedono una ristrutturazione dell'immagine di sé. I ragazzi si trovano a confrontarsi con numerosi e complessi compiti di sviluppo quali la costruzione dell'idea di se stessi, la ricerca indipendenza, di autonomia e del senso per la vita. Nell'affrontare questi compiti, molti ragazzi possono sentirsi confusi e disorientati e a questa situazione spesso si unisce la difficoltà di comunicare e condividere le proprie esperienze.

Gli insegnanti assumono un ruolo fondamentale nel sostenere questo processo di crescita e di promozione del benessere dei ragazzi, decodificando eventuali segnali di disagio e prevenendo eventuali comportamenti a rischio: la scuola rappresenta dunque un ambito privilegiato di intervento psicologico ed educativo.

Modalità di accesso

Si accede allo sportello di ascolto singolarmente (colloquio individuale) o al massimo in piccoli gruppi (2-3 ragazzi). Per prenotare il colloquio, i ragazzi compilano un modulo e lo inseriscono in una cassetta chiusa a chiave posizionata nell'atrio della scuola, al fine di garantire riservatezza di accesso allo sportello.

Gli appuntamenti sono fissati in maniera tale da non cadere in corrispondenza di verifiche e interrogazioni.

Tempi

Lo sportello di ascolto è attivo una volta a settimana per circa 4 ore consecutive (colloqui di 45 minuti). Ogni ragazzo ha a disposizione al massimo 3/4 colloqui.

Lo sportello di ascolto è attivo per un totale di 65 ore da novembre a maggio.

Pubblicizzazione

E' prevista una presentazione nelle classi prime.

Prima dell'attivazione dello sportello, ai genitori di tutti gli alunni viene inviata una circolare con tutte le informazioni sul progetto e con la richiesta di consenso per l'accesso allo sportello dei propri figli.

Verifica

Al termine è prevista una verifica relativa all'andamento del progetto attraverso la stesura di una relazione finale.

Lo Sportello di Ascolto è curato da una psicologa incaricata per l'anno in corso.

Progetto Screening, difficoltà di letto-scrittura, Scuola Primaria

Il progetto prevede un'attività di screening rivolta ai bambini frequentanti il primo e il terzo anno della scuola primaria di primo grado, la successiva elaborazione delle informazioni raccolte e, ove richiesto, l'incontro con i genitori dei bambini che risultano rientrare in un'area di fragilità al fine di confrontarsi sui punti di forza e debolezza del figlio.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove delle classi che maggiormente si discostano dal dato regionale e nazionale

Traguardo

Ridurre il divario rispetto al dato regionale e nazionale

Risultati attesi

- rilevare in maniera precoce difficoltà nella letto-scrittura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse sia interne sia esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

SCREENING DIFFICOLTA' DI LETTO-SCRITTURA per la scuola primaria di primo grado

Il Progetto è coordinato e condotto da una psicologa specializzata nei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e da una logopedista.

INTRODUZIONE

Un numero consistente di bambini nei primi anni della scuola primaria manifesta varie difficoltà dell'apprendimento di causa non ben specificata. Il Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. L' incidenza nella popolazione scolastica va dal 2 al 5% e originano molti casi di disagio e

abbandono scolastico. Per questo è importante un'identificazione precoce di tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento.

La Consensus Conference (2011) ha enfatizzato l'importanza di svolgere attività di screening anche all'interno della scuola primaria per poter individuare i soggetti a rischio e intraprendere percorsi adeguati di potenziamento/sostegno delle loro abilità di letto-scrittura, l'intervento precoce infatti viene giudicato dagli esperti nel settore come quello che apporta i maggiori benefici.

"Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza. Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo." (G. Stella, 2008).

Tra i prerequisiti all'apprendimento della letto-scrittura vi è la capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato, operando adeguate trasformazioni con gli stessi. Tali abilità, in gergo specialistico, vengono denominate competenze metafonologiche.

METODOLOGIA

Il progetto prevede un'attività di screening rivolta ai bambini frequentanti il primo e il terzo anno della scuola primaria di primo grado, la successiva elaborazione delle informazioni raccolte e, ove richiesto, l'incontro con i genitori dei bambini che risultano rientrare in un'area di fragilità al fine di confrontarsi sui punti di forza e debolezza del figlio.

DESTINATARI

Alunni frequentanti il primo e terzo anno della scuola primaria.

AZIONI FINALIZZATE AGLI OBIETTIVI

Il Progetto può essere strutturato in tre fasi:

1. Informazione

Inizialmente verrà svolto un confronto con le insegnanti, nel quale saranno presentati gli obiettivi e le tempistiche del Progetto, le prove che verranno utilizzate nello screening e i principali predittori di disturbo dell'apprendimento al fine di individuare e sostenere i soggetti con difficoltà specifiche o aspecifiche negli apprendimenti. Infine, verrà consegnato il consenso

informato.

2. Intervento nelle classi

Durante l'orario scolastico verranno somministrate, ai bambini delle classi prime e terze, le prove relative agli apprendimenti di: lettura, scrittura, comprensione del testo e linguaggio. L'intervento prevede la somministrazione collettiva di alcune prove mentre altre verranno proposte individualmente.

3. Restituzione

La restituzione dei risultati rappresenta un momento di fondamentale importanza per quanto concerne il gruppo classe e il singolo alunno (soprattutto se in difficoltà). Si prevede una fase di restituzione alla docenza e ai genitori. L'incontro di condivisione dei risultati con i docenti consiste in una valutazione generale dei bambini che non hanno mostrato difficoltà ai test e una più specifica nel caso dei bambini che hanno mostrato aree di fragilità clinica ai test; al fine di condividere eventuali interventi di potenziamento e/o rafforzamento degli apprendimenti, strategie, modalità di intervento in piccolo gruppo e individuali.

Per la comunicazione ai genitori le specialiste si rendono disponibili ad un colloquio individuale con i genitori dei bambini che hanno mostrato aree di fragilità clinica ai test, per l'approfondimento e la condivisione dei risultati; in tale occasione verrà rilasciato l'esito delle prove.

STRUMENTI

L'attività di screening prevede l'utilizzo delle seguenti prove:

Per le classi terze:

- Lettura del Brano
- Comprensione del testo scritto
- Dettato del brano

Per le classi prime:

- Ripetizione di parole e non parole
- Ripetizione di frasi

- Lettura di liste di parole
- Scrittura di liste di parole

Progetti di Educazione ambientale - Scuola Primaria e Secondaria

Nel corso dell'anno verranno attivati progetti di educazione ambientale in collaborazione con ente Parco dei Colli, PLIS del Basso Brembo, CercaBrembo e Parco delle Orobie volti a promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente circostante e la valorizzazione del territorio attraverso attività laboratoriali. - Progetto IL BOSCO: ALLA SCOPERTA DEI VEGETALI E DEGLI ANIMALI rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria: il laboratorio, in collaborazione con CERCABREMBO, consente agli alunni di esplorare l'ambiente del bosco e di condividere in modo scientifico le scoperte fatte. - Progetto "CONOSCI-AMO LA NATURA" rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia: l'attività è finalizzata alla conoscenza del bosco e a sviluppare un atteggiamento di cura nei confronti dell'ambiente. - Progetto NATURA VAGANTE rivolto agli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria: il laboratorio della durata di 4 ore per classe ha come scopo la sensibilizzazione sul concetto di rete ecologica. La prima parte consiste in un gioco lezione incentrato sui seguenti temi: quali strade intraprendono gli animali nei loro spostamenti, quali tracce lasciano e quali ostacoli incontrano. La seconda parte prevede un'uscita sul territorio per osservare quanto appreso nel gioco e per conoscere una delle opere realizzate per la riqualificazione ambientale del Comune di Osio Sotto. - ORIENTEERING ED ESPLORAZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE NEL PARCO DELLE OROBIE: attività rivolta agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria; - INCONTRO CON ZOOLOGO MARINO sul tema dell'ambiente marino e dei cambiamenti climatici: attività rivolta agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente; - promuovere la conoscenza del territorio; - riconoscere le relazioni fra esseri viventi e ambiente; - riconoscere le interazioni esistenti fra ecosistemi; - favorire l'inclusione e la collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse sia interne sia esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

Laboratorio di ricerca storica "Officina dello storico", Scuola secondaria

Alcune classi della Scuola Secondaria di Primo grado hanno aderito per l'a.s. 2018/2019 al progetto "L'Officina dello storico" patrocinato dalla Regione Lombardia e promosso dalla Fondazione MIA: si tratta di un laboratorio di ricerca storica e di didattica delle fonti documentarie e artistiche del territorio che consente ai ragazzi di affrontare lo studio di temi di storia locale attraverso l'analisi e l'interpretazione delle fonti. Il progetto intende avviare le classi alla scoperta del patrimonio culturale dell'istituzione assistenziale promotrice del progetto attaverso una visita guidata ai luoghi di Città Alta legati alla MIA(Basilica di Santa Maria Maggiore, Domus Magna, archivio storico presso la Biblioteca "A. Mai) e attività laboratoriali

presso la sede della Fondazione MIA (esercitazione con le fonti archivistiche inerenti al percorso tematico scelto). L'attività prosegue poi in classe: gli studenti lavorano sui documenti d'archivio relativi al percorso scelto forniti su supporto digitale ed elaborano un prodotto finale che è stato presentato pubblicamente venerdì 11 ottobre nell'ambito della manifestazione "Storia sul palco" insieme alle altre scuole che hanno aderito al progetto.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - approfondire la storia del territorio e conoscere i suoi luoghi più significativi; - conoscere le principali istituzioni culturali del territorio; - sperimentare il "mestiere dello storico" lavorando sulle fonti; - collaborare alla realizzazione di un compito di realtà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse sia interne sia esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Gemellaggio con l'Istituto di Guardia Sanframondi - Scuola Secondaria e Primaria

La proposta di gemellaggio con la scuola di Guardia Sanframondi (BN)fa seguito ad alcune collaborazioni già avviate negli scorsi anni scolastici con l'iniziativa "Emozioni a colori" e l'iniziativa legata al Giro d'Italia e prevede per quest'anno un contatto fra le classi coinvolte (prioritariamente le classi seconde della Scuola Secondaria e le classi quarte della Scuola Primaria) e una condivisione di materiale di presentazione dei rispettivi territori.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - potenziare le competenze comunicative; - potenziare le competenze informatiche ; - potenziare le competenze artistiche; - conoscere il territorio; - sviluppare le competenze sociali e civiche; - favorire l'integrazione, la collaborazione e lo scambio di punti di vista.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Proiezioni

Recupero delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) in orario extracurricolare- Scuola secondaria

L'attività è rivolta a piccoli gruppi costituiti da alunni di classi parallele che presentano fragilità e lacune in queste aree disciplinari.

Risultati attesi

- Recupero delle competenze di base; - Rinforzo della motivazione e dell'interesse.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Laboratori creativi in orario extracurricolare -Scuola Secondaria

Vengono proposti laboratori di ceramica rivolti a gruppi eterogenei di alunni .che consentono di apprendere tecniche pittoriche, produrre manufatti e valorizzare spazi della scuola.

Risultati attesi

L'attività è volta tanto al recupero della motivazione e alla prevenzione della dispersione scolastica quanto alla valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Ceramica

Laboratorio di latino in orario extracurricolare - Scuola Secondaria

Il laboratorio è rivolto agli alunni delle classi terze che intendono iscriversi ad un Liceo che prevede l'insegnamento della lingua latina e si propone di avviare gli alunni allo studio del latino, fornendo le conoscenze e le abilità di base. Affrontare lo studio del latino non può prescindere da un interrogativo: perché è importante imparare il latino, anche ai giorni nostri? Pertanto, l'apprendimento linguistico sarà preceduto da una breve trattazione sull'origine della lingua italiana, sulla diffusione della lingua latina e sulla sua evoluzione nelle lingue romanze e da esercitazioni lessicali, nella convinzione che la comprensione dello stretto legame e della continuità intercorrente fra il mondo romano e la nostra civiltà può rendere motivante lo studio della lingua latina. La lingua italiana affonda le proprie radici nel latino e da esso hanno attinto e continuano ad attingere la lingua letteraria e i linguaggi settoriali: conoscere il latino significa quindi padroneggiare meglio anche la nostra lingua, arricchire la nostra padronanza lessicale e potenziare le nostre capacità di comunicazione. L'apprendimento degli elementi di base della lingua italiana avviene attraverso una trattazione graduale della teoria grammaticale, onde evitare l'accumulo di nozioni, accompagnata dallo svolgimento di numerose esercitazioni individuali e di gruppo di diversa tipologia (memorizzazione, analisi, scelta multipla, completamento, traduzione, confronto fra strutture linguistiche, attività "ludiche", ricerche sul dizionario, utilizzo di supporti multimediali...). Viene dato ampio spazio all'approfondimento lessicale, attraverso esercitazioni sull'etimologia, sulle trasformazioni del significato delle parole nel passaggio dal latino all'italiano, sulla permanenza di espressioni latine nell'italiano. L'attività si articola in 36 ore suddivise in 2h settimanali in orario pomeridiano partendo dal mese di novembre fino al mese di marzo.

Risultati attesi

Obiettivi disciplinari specifici - Conoscenze: conoscere l'origine della lingua italiana: il latino e la sua diffusione; le lingue romanze; conoscere i principali mutamenti fonetici, morfosintattici e lessicali intervenuti nel passaggio dal latino all'italiano; consolidare le conoscenze fonetiche e morfosintattiche della lingua italiana; conoscere gli elementi basilari della fonetica latina

(l'alfabeto, i dittonghi, regole di pronuncia, la quantità, la posizione dell'accento); conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina (flessione nominale e verbale; le declinazioni; indicativo del verbo essere e delle quattro coniugazioni regolari; i principali complementi); acquisire un lessico di base. - Abilità/competenze: ampliare le competenze lessicali in lingua italiana attraverso lo studio del lessico latino; individuare le principali differenze fonetiche e morfosintattiche tra lingua latina e lingua italiana; individuare, attraverso le parole, il rapporto di derivazione e continuità tra il latino e l'italiano; pronunciare correttamente le parole latine; individuare le funzioni logiche della lingua latina, sulla base della morfologia delle parole e del significato del contesto; tradurre frasi latine o brevi brani in una forma italiana corretta e scorrevole. Obiettivi formativi generali: scoprire l'eredità del latino nella nostra lingua e nella nostra cultura; sviluppare la competenza comunicativa; rafforzare la motivazione e la consapevolezza delle proprie capacità; migliorare la capacità di collaborare ad un lavoro di gruppo.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Laboratori di potenziamento della lingua inglese- preparazione esame KET- in orario extracurricolare - Scuola secondaria

I laboratori sono rivolti agli alunni delle classi terze ed intendono preparare gli studenti agli esami per la certificazione KET for Schools (Key English Test for Schools), livello A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questi tipi di certificazione garantiscono una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mondo del lavoro. Sono capitalizzabili poiché, essendo articolati su più livelli, l'allievo può nel tempo accedere a prove di livello superiore. E' un esame compreso nel Framework dell'ALTE (Association of Language Testers in Europe), un'associazione che comprende alcune fra le più

importanti istituzioni europee impegnate nel settore della verifica/valutazione della conoscenza delle lingue straniere e nella elaborazione /produzione di test linguistici. Attraverso l'uso di diversi strumenti (libro di testo, quaderno di appunti, simulazioni, LIM, fotocopie, CD rom di altri testi, internet, flashcards, conversazione in L2) gli alunni vengono guidati a prendere consapevolezza delle strutture e dei contenuti della prova KET. L'attività per il corso di inglese si articola in circa 30 ore suddivise in 2h settimanali in orario pomeridiano partendo dal mese di gennaio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'attività si propone di potenziare le conoscenze lessicali e le quattro abilità che vengono valutate nell'esame. Il candidato dovrà dimostrare di: • sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo, • avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura, • comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata, • sapere rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso di lingua corrente.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse sia interne sia esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Laboratorio di chimica in orario extracurricolare -Scuola secondaria

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze ed intende fornire una più ampia ed approfondita conoscenza della chimica e delle trasformazioni fisiche e chimiche della materia. L'attività si svolgerà in orario pomeridiano.

Risultati attesi

Obiettivi: - conoscere le trasformazioni fisiche e chimiche della materia; - sperimentare reazioni chimiche; - potenziare le competenze matematico-scientifiche; - sviluppare una visione allargata degli ambiti disciplinari, anche in funzione orientativa; - sviluppare competenze sociali e civiche nella relazione fra pari.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Intersezione Scuola dell'Infanzia

La scuola attua il progetto di intersezione per uno o due giorni a settimana. Tale proposta prevede la suddivisione dei bambini e delle bambine in gruppi di età omogenea, le attività si focalizzeranno su alcuni ambiti dei vari campi di esperienza.

Risultati attesi

Attraverso il percorso di intersezione si intende: offrire ai bambini delle attività di potenziamento riguardo specifiche competenze - favorire nei bambini lo sviluppo di attenzione e concentrazione permettere ai bambini di lavorare con bambini di altre sezioni e di sviluppare capacità cooperative - offrire situazioni per conoscere altri insegnanti ed altri amici. Le modalità di attuazione del progetto di intersezione sono verificate di anno in anno.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto Inglese Scuola dell'Infanzia

Il progetto di “Lingua Inglese” prevede attività all’interno dell’orario scolastico; è curato da un insegnante non sempre di madrelingua, che opera direttamente nelle sezioni con proposte didattiche rivolte a tutti i bambini delle tre fasce d’età.

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di: Sollecitare interesse e curiosità verso l’apprendimento della lingua straniera ; Prendere coscienza di un altro codice linguistico; Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l’utilizzo di tutti i canali sensoriali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto Inserimento anticipato Scuola dell'infanzia

Si propone un primo approccio alla scuola dell'Infanzia in un momento precedente rispetto all'inserimento definitivo di settembre. Il bambino o la bambina è accompagnato a scuola dal genitore o da un'altra figura parentale e qui ha la possibilità di conoscere le future insegnanti, l'ambiente e alcuni compagni che ritroverà all'inizio dell'anno scolastico. L'inserimento avviene in tre-quattro giorni, per un'ora e mezza al giorno, nelle ultime due settimane di maggio o all'inizio di giugno. I nuovi iscritti vengono accolti nelle rispettive sezioni: questo per favorire un rapporto personalizzato con le proprie insegnanti e per consentire una conoscenza più individualizzata dei bisogni e dei comportamenti del singolo bambino o bambina.

Risultati attesi

Le finalità principali del progetto sono: Conoscere il nuovo ambiente anche con la presenza delle figure famigliari nel momento iniziale; Conoscere nuovi compagni e nuovi adulti Scoprire giocattoli e materiali di vario tipo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Accoglienza/Inserimento a settembre Scuola dell'Infanzia

Nelle prime tre settimane di settembre la scuola funziona con orario ridotto dalle 8,00 alle 14,00. Il primo e il secondo giorno di scuola si accolgono tutti i bambini e le bambine già frequentanti di 4 o 5 anni; dal terzo giorno ha inizio l'inserimento graduale dei nuovi iscritti secondo modalità concordate con i genitori. Per i nuovi alunni, di norma, la permanenza a scuola è prevista fino alle 11,30 circa. I bambini e le bambine usufruiscono del servizio mensa dalla seconda settimana, secondo modi comunque concordati con i genitori. L'allungamento dei tempi di permanenza a scuola avviene tenendo conto delle necessità e della capacità di

adattamento del/la bambino/a.

Risultati attesi

l Progetto Accoglienza si propone il raggiungimento di un sereno distacco dalla famiglia ovvero un buon inserimento e un'attiva partecipazione alla vita scolastica. Nello specifico gli obiettivi possono essere così sintetizzati: Superare le difficoltà nel distacco dai genitori; Esplorare lo spazio della sezione, i materiali e i giochi presenti; Acquisire fiducia nelle insegnanti e instaurare con loro relazioni positive; Conoscere i nuovi compagni ed instaurare con loro relazioni positive, nel rispetto della propria identità, con le proprie potenzialità e limiti; Acquisire regole e confini entro i quali sentirsi sicuri; Conoscere e condividere ritmi e abitudini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto psicomotricità Scuola primaria, classi prime e seconde

Il laboratorio di psicomotricità si propone come uno spazio, dove ciascun bambino potrà, da protagonista attivo, esprimere se stesso attraverso l'azione e il movimento. Centrali, in questo percorso, saranno la dimensione "vissuta", "sentita", "emozionale" che, attraverso la pratica psicomotoria potranno trovare nel corpo e nel movimento gli strumenti per poter essere espressi, compresi e governati.

Risultati attesi

Le finalità del percorso sono: La percezione del bambino nella sua triplice dimensione: motoria, emotiva, cognitiva; L'educazione all'azione, al pensiero, alla riflessione; La possibilità di vivere la propria identità corporea come unica e irripetibile espressione della personalità; La ricerca, attraverso il corpo, di forme originali di comunicazione ed espressione; riconoscimento e rispetto dell'altro, socializzazione e percezione del sè e del gruppo; sviluppo dell'autostima,

dell'autocontrollo e collaborazione nel rispetto delle regole.

Risorse professionali	Interno

Settimana della Salute Scuola dell'Infanzia

Nata come ricerca di attività alternative alla TV è diventata un appuntamento annuale per cercare insieme ai genitori un modo divertente ed educativo di trascorrere il tempo libero, per recuperare tradizioni, per conoscere aspetti delle diverse culture, per valorizzare la creatività dei genitori e/o le esperienze dei nonni, ecc... Per due o tre giorni di una settimana di maggio dalle ore 10,30 alle ore 11,45 la scuola dell'infanzia apre le porte ad alcuni genitori e nonni che propongono alcune particolari attività ai bambini nelle diverse sezioni (esempio: biciclettata, animazione, cucina italiana e non, costruzione, balli e canti, tatuaggi con hennè, uscite sul territorio). In questa settimana, nella mattinata di mercoledì, la scuola aderisce all'iniziativa "piedibus", proposta dalla commissione territorio.

Risultati attesi

Obiettivi : sviluppare attività sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive che impegnino gli alunni a sviluppare competenze; scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro difficoltà, condividere regole, gestire conflitti attraverso la relazione e il dialogo; collaborare, partecipare e agire in modo responsabile nel rispetto dei diritti degli altri e del contesto; conoscere e rispettare l'ambiente adottando comportamenti adeguati e corretti;

Risorse professionali	Genitori e nonni dei bambini

Il Canta...memoria, Storia contemporanea per non dimenticare_Scuola secondaria

Il progetto prevede interventi nelle classi relativi a temi di carattere storico da parte del signor Vittorio Pierantoni che dispone di un ampio archivio di fonti audiovisive relative ai principali

avvenimenti della storia del '900. I materiali sono organizzati per avvenimenti storici, monografie o aspetti relativi alla vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-approfondire argomenti storici mediante fonti audio-visive; - trarre informazioni dalle fonti storiche; - problematizzare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Danzando s'impara, Scuola primaria

Il progetto, rivolto alle classi seconde, ha la finalità di inserire alcune semplici attività coreutiche in stretto collegamento con la programmazione didattica, in modo da utilizzare il linguaggio

della danza come strumento di apprendimento e di formazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Gli obiettivi previsti sono i seguenti: - sviluppo della conoscenza di sé e della propria corporeità; - miglioramento della socializzazione e delle relazioni interpersonali; - miglioramento della coordinazione e dell'orientamento spazio-temporale; - ampliamento delle proprie competenze musicali; - sviluppo delle competenze comunicative attraverso il linguaggio della danza.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Progetti alfabetizzazione_ Scuola Primaria e secondaria

I progetti, rivolti ad alunni NAI o ad alunni di origine straniera che devono perfezionare la padronanza linguistica (lingua per lo studio), intende accompagnare gli alunni nell'apprendimento della lingua italiana al fine di favorirne l'inclusione scolastica.

Risultati attesi

- apprendere la lingua italiana per la comunicazione di base; - apprendere la lingua italiana per lo studio; - favorire l'inclusione degli alunni nella realtà scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	nonni dell'associazione

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PerCorsi Musica. Scuola primaria

L'esperto con l'intero gruppo classe aiuterà a vivere la musica come capacità di "tirar fuori" ciò che è in ciascuno per metterlo in relazione con gli altri in un percorso di inclusione e continuità che favorisca la crescita, la maturazione individuale e la socializzazione attraverso la musica. (classi prime, seconde, terze, quarte) Metodologie: - utilizzo di nuovi metodi musicali che vanno a supporto delle problematiche che accompagnano le giovani generazioni (Difficoltà di concentrazione, memoria, movimento iperattivo, difficoltà di relazione); - attivazione di proposte laboratoriali, attività di "body percussion" e relative al metodo "BAPNE". In particolare

Risultati attesi

- Potenziare la capacità di ascolto e concentrazione rispetto a sè, agli altri e al mondo sonoro; - Usare il movimento del corpo per vivere la musica; - Fare esperienze del mondo sonoro col proprio corpo; - Imparare a conoscere ed utilizzare la propria voce.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

Do re mi Fa...cciamo musica-Scuola primaria e secondaria

Il progetto, rivolto alle classi 3^, 4^, 5^ della Scuola Primaria e alle classi prime della Scuola secondaria, intende far conoscere agli alunni la realtà della banda e gli strumenti musicali che la compongono.

Risultati attesi

- conoscere la realtà bandistica del territorio; - conoscere gli strumenti musicali e le rispettive caratteristiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto "C'è musica dentro e fuori di me", Scuola dell'Infanzia

La musica è uno strumento multidimensionale e un canale attraverso il quale favorire l'esplorazione di sè e dell'altro e l'espressione delle proprie emozioni.

Risultati attesi

Gli obiettivi di tale percorso sono: - rafforzare le proprie abilità sonore-espressive acquisendo fiducia nelle proprie potenzialità; - esprimere le proprie emozioni e la propria creatività attraverso il corpo e la musica; - comunicare attraverso nuove forme di linguaggio che spaziano dalla voce, al corpo, all'ascolto;- rappresentare graficamente il fenomeno sonoro; - approcciarsi alla scrittura simbolica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Progetti di inclusione (acquaticità, musicoterapia, cucina): tutti gli ordini di scuola

I progetti di acquaticità e musicoterapia coinvolgono gli alunni diversamente abili e i propri compagni (a classe intera o in piccolo gruppo).

Risultati attesi

Obiettivi comuni: - favorire la fiducia nelle proprie capacità; - stimolare l'autostima attraverso la scoperta delle proprie potenzialità e abilità; - far esperienza della diversità di ciascuna persona; - riconoscere nella diversità di ciascuno una risorsa preziosa per il bene comune; - migliorare la capacità di collaborazione all'interno del gruppo. Obiettivi specifici "Acquaticità": - avvicinare all'elemento acqua; - acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo; Obiettivi specifici "Musicoterapia": - aumentare i tempi di attenzione; - stimolare i canali sensoriali; - sperimentare ritmi e sequenze; - unire le abilità di ciascuno per produrre una composizione musicale; - stimolare lo spirito di iniziativa e la creatività. Obiettivi specifici "Cucina"): - esercitare manualità fine; - stimolare spirito d'iniziativa e creatività: - comprendere il processo di trasformazione degli alimenti attraverso la cottura.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Piscina

Laboratorio di informatica in orario extracurricolare - Scuola secondaria

L'attività di alfabetizzazione informatica è rivolta agli alunni delle prime classi della Secondaria e intende motivare gli studenti all'approfondimento delle conoscenze e allo sviluppo delle abilità e delle competenze informatiche relativamente allo scrivere, al calcolare, all'organizzare e al

presentare.

Risultati attesi

- Acquisire competenze relative all'utilizzo dei mezzi della comunicazione visiva e autonomia nella gestione degli aspetti creativi legati a questi; - Favorire lo sviluppo delle competenze logiche e delle capacità di "problem solving" in modo creativo ed efficiente; - educare al pensiero computazionale; - favorire l'interazione e la collaborazione fra pari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Laboratorio di ceramica, Scuola primaria

Il progetto, rivolto alle classi 4^, si pone l'obiettivo di far realizzare agli alunni manufatti di ceramica attraverso esperienze complete di manipolazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- sperimentare nuove tecniche artistiche; - sviluppare la creatività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Il tempo dell'orto, Scuola primaria

Il progetto è finalizzato all'inclusione didattica e vedrà il coinvolgimento di alunni diversamente abili e dei compagni di classe (classi terze e quarte). Attraverso la sperimentazione della stagionalità dell'orto e l'accudimento dello stesso, i bambini vengono guidati a scoprire il tempo dentro e fuori di sè. Inoltre la cura delle piante permetterà di scoprirsi responsabili ed efficaci nelle azioni che compiono.

Risultati attesi

- conoscere la stagionalità dei prodotti; - collaborare in un'ottica inclusiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Programma il futuro_tutti gli ordini di scuola

L'iniziativa mette a disposizione una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica può utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica. Gli strumenti disponibili progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria una particolare abilità tecnica né

un'approfondita preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole. L'attività didattica di base, denominata "L'Ora del Codice", consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento alle basi dell'informatica; un'attività didattica più avanzata, consiste invece nello svolgere un percorso più approfondito, che sviluppa i temi di base dell'informatica con ulteriori lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- promuovere il pensiero computazionale e le competenze informatiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Iniziativa per gli studenti dell'intero istituto per migliorare la formazione degli studenti sulle basi scientifico-culturali dell'informatica, attraverso l'iniziativa "Programma il Futuro".

1.1. Denominazione dell'iniziativa

"Programma il Futuro": insegnare in maniera semplice ed efficace le basi scientificoculturali dell'informatica.

1.2. Enti che propongono l'iniziativa

Il Ministero dell'Istruzione (all'epoca MIUR), in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare

gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

1.3. Obiettivi

Obiettivi generali finali

Considerata la trasformazione digitale in atto nella società, è ormai indispensabile iniziare ad acquisire fin dalla scuola primaria gli elementi di base dell'informatica, cioè la scienza che rende possibile questa trasformazione. Un'appropriata educazione agli aspetti scientifico-culturali dell'informatica, che nel loro insieme costituiscono il cosiddetto "pensiero computazionale", è infatti essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro da soggetti consapevoli e in possesso di competenze necessarie per capire, partecipare, influenzare e contribuire allo sviluppo democratico della società.

Descrizione dell'iniziativa

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Laboratorio "Informatica e Scuola" del CINI, ha reso disponibili alle scuole una serie di lezioni interattive e non, che ogni istituzione scolastica può utilizzare compatibilmente con le proprie esigenze e la propria organizzazione didattica. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria una particolare abilità tecnica né un'approfondita preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole.

1.4 Destinatari

Alunni e docenti delle classi di tutto l'istituto- Osio Sotto

1.5 Durata

L'attività didattica di base, denominata "L'Ora del Codice", consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento alle basi dell'informatica. Sono presenti 22 diversi percorsi da un'ora ciascuno, di cui due indirizzati in modo specifico alla scuola secondaria superiore. Un'attività didattica più avanzata, consiste invece nello svolgere un percorso più approfondito, che sviluppa i temi di base dell'informatica con ulteriori lezioni distribuite su 6 corsi regolari e due corsi rapidi, da fruire a seconda dell'età e del livello di esperienza degli studenti. Entrambi i tipi di attività possono essere fruiti sia con lezioni tecnologiche, per le scuole dotate di calcolatori e connessione a Internet, sia con lezioni tradizionali. Sono anche disponibili percorsi complementari, il primo sulla cittadinanza digitale consapevole ed il secondo su come funzionano i computer.

1.7 Risorse umane

In ogni scuola dovrà essere individuato un docente referente per le attività, che avrà il compito di sensibilizzare e individuare tutti i colleghi interessati allo svolgimento delle attività previste.

Scuola aperta, tutti gli ordini di scuola

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti interventi di volontari, in forma individuale o di associazioni del territorio, che gratuitamente offrono le loro competenze per ampliare l'offerta formativa in vari ambiti: - sportivo; - ambientale (sviluppo della conoscenza del territorio); - artistico (laboratori di ceramica, immagine e murales); - musicale (intervento del corpo musicale San Donato); - consolidamento delle abilità trasversali attraverso il cooperative learning; - confronto intergenerazionale (racconti dei nonni, mestieri di una volta...). Le singole iniziative verranno di volta in volta ufficializzate attraverso una comunicazione formale con l'indicazione degli esperti coinvolti e il calendario delle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere le offerte formative presenti sul territorio; - Individuare le proprie attitudini attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze_ Classi quinte Scuola Primaria e Classi Prime Scuola Secondaria

Nel corrente a.s. proseguirà l'esperienza del CCRR avviato lo scorso anno con l'elezione di due consiglieri per ogni classe quinta, al termine di un percorso sui temi della cittadinanza. I consiglieri attualmente frequentanti le classi prime della Scuola Secondaria si incontreranno mensilmente in orario extrascolastico e saranno guidati dalle operatrici dell'associazione Sotto Alt(r)a Quota. Le attività e le azioni del percorso hanno lo scopo di far comprendere e promuovere dinamiche di partecipazione e di buone prassi democratiche; fare esercizio di discernimento, confronto, dibattito e di maturazione di scelte collettive; conoscere il territorio entrando in relazione con i suoi diversi luoghi e le sue realtà; sviluppare una capacità di ascolto e recepimento dei bisogni, delle attese e delle necessità per farne una sintesi e dunque elaborare una proposta in grado di dare risposta alle richieste e desideri raccolti; presentare al Consiglio Comunale i progetti emersi e al fine della relativa realizzazione. L'attività svolta durante gli incontri pomeridiani verrà condivisa dai Consiglieri nelle rispettive classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il percorso è dedicato all'educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il C.C.R.R. - Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze - è un istituto di partecipazione all'amministrazione municipale e comunitaria che mira ad un coinvolgimento diretto nella vita del territorio attraverso un ingaggio libero, autonomo, non vincolato a schematismi partitici o politici, attivando un processo di costruzione di prassi democratiche e di sperimentazione e sostegno alle occasioni di empowerment di comunità.

Il progetto di un CCRR nasce dal dialogo con l'amministrazione comunale e con la scuola, raccogliendo le istanze e le esigenze delle parti

coinvolte. il principio ispiratore su cui si basa il CCRR è quello della partecipazione: la proposta è da intendersi come un percorso dedicato all'educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione curato e portato avanti dai formatori e dalle formatrici dell'associazione Sotto Alt(r)a Quota in dialogo costante con la scuola, per costruire insieme ai suoi referenti e a quelli dell'amministrazione comunale un patto educativo complementare a quello già attivato in

orario scolastico che faccia sperimentare ai consiglieri, in contesto educativo non formale, non il gioco di simulazione ma il proprio ruolo come un effettivo compito di realtà. Durante il percorso, idealmente di durata triennale per ogni consigliere/a, i ragazzi e le ragazze rileveranno esigenze, elaboreranno ipotesi, discuteranno, si confronteranno con punti di vista diversi per poi realizzare iniziative che gli permettano di confrontarsi con i temi fondamentali della fattibilità e della sostenibilità.

Osio Sotto-Karlovo, un ponte per l'Europa: scambio culturale - Scuola Secondaria

In collaborazione con l'Amministrazione comunale nel corrente anno scolastico verrà riattivato lo scambio culturale con la città bulgara di Karlovo, avviato nell'anno scolastico 2015-2016 e sospeso negli ultimi due anni a causa della pandemia. Il progetto negli anni 2015-2016 e 2017-2018 ha visto la partecipazione di dieci nostri studenti ad un viaggio-studio in Bulgaria, seguita negli anni successivi dall'accoglienza di un gruppo di alunni bulgari. In occasione della nomina di Bergamo e Brescia a Capitale italiana della cultura 2023, nel corrente anno scolastico ci si preparerà all'accoglienza di un gruppo di studenti bulgari a cui seguirà nel prossimo anno scolastico il viaggio in Bulgaria di un gruppo di studenti del nostro Istituto: un'occasione unica di confronto interculturale e di potenziamento delle competenze linguistiche. Attraverso l'attivazione di un modulo PON, i momenti di scambio verranno preparati e accompagnati da attività laboratoriali in cui verranno stabiliti contatti via mail con gli alunni bulgari e predisposti materiali multimediali e brochure di presentazione e documentazione delle attività svolte e di promozione turistica del territorio in lingua inglese. Destinatari del progetto saranno gli alunni delle classi seconde.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - potenziare le competenze comunicative in lingua inglese; - potenziare le competenze informatiche ; - sperimentare la "cittadinanza europea"; - favorire l'integrazione e la collaborazione

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Percorso didattico in lingua francese e spettacolo “ LE PETIT PRINCE” di Antoine de Saint-Exupèry_Scuola Secondaria

Il progetto, svolto in collaborazione con l'associazione culturale "Erasmus theatre", è rivolto agli alunni di tutte le classi terze della Scuola Secondaria e si sviluppa intorno all'opera "Le petit prince", un racconto che appassiona allo stesso modo sia bambini che adulti per la sua semplicità di narrazione e per i temi trattati: l’amore, l’amicizia, il senso della vita. L'attività prevede lezioni svolte da professori, registi, vocal coach e attori francesi, la lettura in lingua

francese dell'opera "Le petit prince" e la visione dal vivo a teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

IL PROGETTO SI PONE I SEGUENTI OBIETTIVI: . INTRODUZIONE ALLA STORIA DEL TEATRO FRANCESE • AVVICINAMENTO DEGLI GLI STUDENTI ALLE ARTI TEATRALI • POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE • APPRENDIMENTO DI UN'OPERA TEATRALE FRANCESE, ATTRAVERSO CANZONI, LEZIONI ONLINE E SPETTACOLI DAL VIVO

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il progetto si articola in otto moduli volti allo studio della lingua francese attraverso il teatro:

MODULO 1

Tre lezioni tenute da ADAM BENGHIAT (attore e regista Francese) della durata di un'ora ciascuna:

LEZIONE 1: Storia del teatro francese;

LEZIONE 2: Dialetti moderni e slang;

LEZIONE 3: accenti regionali;

MODULO 2

Introduzione all'opera "LE PETIT PRINCE",

MODULO 3

Ascolto dell'audio copione dello spettacolo in lingua originale.

MODULO 4

Lettura del copione scritto e comprensione testo.

MODULO 5

Traduzione del copione.

MODULO 6

Svolgimento di schede didattiche formative di "LE PETIT PRINCE".

MODULO 7

Visione dal vivo dello spettacolo "LE PETIT PRINCE" presso il teatro di Colognola.

MODULO 8

Incontro conclusivo con gli attori di "LE PETIT PRINCE", a cui gli studenti potranno rivolgere le loro domande riguardanti il percorso appena concluso.

PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza_ Scuola Primaria: progetto ESPLORANDO SI IMPARA. Azione 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti.

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici

2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; -

Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Nel mese di settembre 2022 si sono svolti i moduli Impariamo insieme: la proposta didattica ha inteso favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la

riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. Le attività si sono svolte in diversi spazi del territorio (scuola, Oratorio, parchi, Centro giovanile, Centro Sociale Barbisotti, parco del Basso Corso del Brembo) e hanno contato sulla collaborazione dell'Amministrazione comunale e di associazioni del territorio con cui sono state sottoscritte delle Convenzioni.

Devono ancora essere svolti i moduli In movimento.

PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza_ Scuola Secondaria: progetto CITTADINI COMPETENTI. 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A - Competenze di base

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in

contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Approfondimento

Si elencano di seguito i moduli previsti dal progetto.

Modulo: Competenza alfabetica funzionale

Titolo: IMPARIAMO INSIEME A COMUNICARE

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più

orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare, il laboratorio si concentra su:

- le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali;

- lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione.

Modulo: Competenza alfabetica funzionale

Titolo: PICCOLI SCRITTORI CRESCONO

Il laboratorio intende favorire lo studio della letteratura e dei classici con approccio trasversale per generi letterari e temi, a partire da quelli più vicini al mondo emozionale degli studenti. Lo sviluppo delle competenze letterarie nello studente costituisce una riappropriazione del testo letterario, esercizio di riscrittura fino alla rielaborazione multimediale. Il laboratorio si concentra sull'evoluzione della scrittura in ambiente digitale, che consente la scrittura collaborativa, l'organizzazione di gruppi di lettura, anche in digitale, l'utilizzo dei social media in chiave di

scambio di contenuti letterari, anche con la creazione da parte degli alunni di podcast e blog condivisi.

Modulo: Competenza multilinguistica

Titolo: IMPARIAMO INSIEME A COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Modulo: Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)

Titolo: IMPARIAMO INSIEME LE STEM

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Modulo: Competenza digitale

Titolo: IMPARIAMO INSIEME IL CODING

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curricolo sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Modulo: Competenza in materia di cittadinanza

Titolo: CITTADINI CONSAPEVOLI

Laboratorio di cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze di lettura critica del presente. Individuate alcune tematiche riconducibili all'attualità, gli alunni saranno guidati in percorsi di approfondimento che prevedano anche momenti di confronto e dibattito.

Modulo: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Titolo: DALL'IDEA ALL'OGGETTO

Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando tecniche e strumenti digitali.

Screening precoce per difficoltà dell'apprendimento_Scuola dell'Infanzia

Il progetto prevede un'attività di screening rivolta ai bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, la successiva elaborazione delle informazioni raccolte e, ove richiesto, l'incontro con i genitori dei bambini che risultano rientrare in un'area di fragilità al fine di confrontarsi sui punti di forza e debolezza del figlio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi: - verificare la presenza di prerequisiti dell'apprendimento dal punto di vista metafonologico e grafo-motorio; - osservare lo sviluppo del linguaggio e delle abilità di comunicazione.

Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto è strutturato in tre fasi:

- Informazione: in un incontro iniziale verranno presentati ai docenti gli obiettivi e le prove che verranno utilizzate nello screening e i principali predittori di disturbo dell'apprendimento.

- Intervento nelle classi: durante l'orario scolastico verranno somministrate ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia prove relative a denominazione rapida e articolazione, metafonologia, comprensione morfo-sintattica, ripetizione di non-parole, conoscenza di lettere e competenze narrative espressive. L'intervento prevede la somministrazione individuale delle prove.

- Restituzione: è prevista una fase di restituzione alla docenza e ai genitori.

PIANO SCUOLA 4.0

Nella nostra scuola saranno finanziati due importanti progetti previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.): Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica diretto alla scuola secondaria di primo grado; Ambienti di apprendimento innovativi diretto alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Entrambi i progetti, pur delineando una precisa area di intervento (le fragilità degli allievi nel primo caso; un rinnovamento degli ambienti di apprendimento, in senso digitale e non solo, nel secondo caso) sono forieri di profondi rinnovamenti che riguardano molti ambiti di azione della scuola e in ultima istanza investono fortemente la didattica. Di seguito si riportano le descrizioni dei due progetti, così come sono indicati nei documenti ministeriali che li indicono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Vedi la descrizione dei progetti.

Approfondimento

Piano di "Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica"

In generale lo scopo principale del progetto è quello di predisporre un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Per questo gli obiettivi del piano sono così sintetizzati all'interno dei documenti ministeriali che lo istituiscono:

1. *potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;*

2. *nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato,*

teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

3. *promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;*

4. *promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali; e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani c*

Per la realizzazione dell'intervento potranno essere progettate attività sul piccolo gruppo, su gruppi più vasti, oppure interventi individuali; sarà possibile anche rivolgere percorsi di orientamento a piccoli gruppi di genitori; in sostanza potremo programmare le seguenti attività:

Percorsi di mentoring e orientamento

Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, potranno essere accompagnati **in percorsi individuali** di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, *coaching*.

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati **a piccoli gruppi**

Percorsi di orientamento per le famiglie

Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati **a piccoli gruppi di genitori**

Percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari

Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti

a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento

progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, nterdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.) (modalità organizzativa: **gruppi di studenti**)

Ambienti di apprendimento innovativi

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede in Italia la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento ed è l'iniziativa per la quale la nostra scuola ha ricevuto finanziamenti.

Per noi significa progettare e realizzare ***ambienti fisici e digitali di apprendimento*** *caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.* ***La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.***

Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il **nucleo pedagogico** dell'ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti).

La **progettazione** della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il **disegno** degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali che potrà essere caratterizzato da flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti),
- la progettazione didattica basata su **pedagogie innovative** adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione costituiscono, pertanto, uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi, declinando la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle *multiliteracies* e *debate*, *gamification*, etc.), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento. Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di **cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione** degli apprendimenti in chiave formativa e

motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere *feedback* in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

- le **misure di accompagnamento** per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione. La **formazione** continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la sia la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione con la costituzione delle "équipe formative territoriali" o altre iniziative formative messe a disposizione da parte della scuola, sia creando **comunità di pratiche interne** ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie.

Per entrambi i progetti nella nostra scuola è stata costituita una commissione di lavoro, come previsto nelle linee guida, con tempi di attivazione definiti

Ceramica a scuola

Il progetto è rivolto alle classi 1^B, C, D, E e si realizzerà con il contributo di un esperto a titolo gratuito. Il laboratorio di ceramica è un luogo di creatività e conoscenza; è un incontro educativo, di formazione e collaborazione; è uno spazio dove sviluppare le capacità di osservare con gli occhi e toccare con le mani per favorire le emozioni che non si riescono a manifestare verbalmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Gli obiettivi previsti sono i seguenti: - Sviluppare le capacità manipolative; - Sviluppare la creatività; - Favorire la coesione del gruppo; - Sviluppare la capacità di autocontrollo e di autodisciplina; - Potenziare la motricità fine.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Ceramica

Tenendoci per mano

Il progetto è rivolto alle classi 1^A e 4^A e prevede l'intervento di esperti esterni a titolo gratuito; si sviluppa da ottobre a maggio con incontri fra le classi a cadenza mensile negli spazi della scuola e sul territorio. Si intende realizzare un'accoglienza degli alunni della classe 1^A ad opera degli alunni di 4^A e intraprendere un percorso educativo comune in cui le due classi procedano affiancate in diversi ambiti educativi, valorizzando il significato del "tutoraggio dei gemelloni con i gemellini". L'attività di gemellaggio fra le due classi intende favorire la condivisione di espressioni culturali ed usanze del proprio paese di origine e di altre realtà geografiche, sviluppare le competenze in materia di cittadinanza e convivenza democratica attraverso il rispetto delle regole e potenziare le capacità di relazione fra gli alunni, educando all'ascolto di sé, degli altri e delle proprie emozioni. Il progetto prevede la partecipazione a titolo gratuito di esperti esterni per l'apprendimento delle danze popolari e la realizzazione di manufatti in ceramica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli obiettivi previsti sono i seguenti: - Ambito linguistico: ascoltare e comprendere la lettura di testi di vario tipo; ascoltare testi musicali di diverseculture, evidenziandone la ritmicità; - Ambito storico: costruire un copione con il calendario dell'attesa; - Ambito musicale: saper muoversi in modo coordinato su basi ritmiche; - Ambito psicomotorio: acquisire consapevolezza del proprio corpo in relazione con gli altri; - Ambito artistico: esprimere le proprie emozioni con varie tecniche grafico-pittoriche e la lavorazione della ceramica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Ceramica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Progetto

Il progetto ha la finalità di avvicinare e far conoscere ai bambini l'ambiente naturale del "bosco della biodiversità", vivaio presente sul territorio osiense, situato nella zona antistante la piazzola ecologica (terreno adibito negli anni '80 a discarica controllata e poi rinaturalizzato con la piantumazione di piante e arbusti autoctoni). I bambini verranno portati alla scoperta di questa oasi naturale dal sig. Luciano Gelfi, esperto incaricato di Lega Ambiente (Cerca Brembo),che attraverso varie attività e giochi, li stimolerà alla curiosità, alla meraviglia, alla conoscenza della flora del bosco e ,in particolare, li condurrà all'osservazione e all'ascolto dell'avifauna stanziale e migratoria di questo ambiente. (periodo aprile) Verrà proposta anche l'esperienza dell'Innanellamento degli uccelli ai bambini più grandi (5/6anni) con i loro genitori al di fuori dell'orario scolastico (sabato o domenica),un modo molto originale e affascinante per generare anche negli adulti la curiosità verso il mondo naturale. Tali attività saranno precedute da una proposta di conoscenza e cura di un ambiente a loro molto familiare: il giardino della scuola. In questi incontri verranno realizzate alcune casette e mangiatoie per gli uccellini, con materiale di recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere l'ambiente del bosco; - Sviluppare un atteggiamento di cura nei confronti dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Vivaio

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetti di educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici

Risultati attesi

Nel corso dell'anno verranno attivati progetti di educazione ambientale in collaborazione con ente Parco dei Colli, PLIS del Basso Brembo, CercaBrembo e Parco delle Orobie volti a promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente circostante e la valorizzazione del territorio attraverso attività laboratoriali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Progetti PON svolti nel mese di settembre 2022

- Progetto "CONOSCI-AMO LA NATURA" rivolto a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia: il progetto ha la finalità di avvicinare e far conoscere ai bambini l'ambiente naturale del "bosco della biodiversità", vivaio presente sul territorio osiense.

- Progetto IL BOSCO: ALLA SCOPERTA DEI VEGETALI E DEGLI ANIMALI rivolto agli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria: il laboratorio, in collaborazione con CERCABREMBO, consente agli alunni di esplorare l'ambiente del bosco e di condividere in modo scientifico le scoperte fatte.

- Progetto NATURA VAGANTE rivolto agli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria: il laboratorio della durata di 4 ore per classe ha come scopo la sensibilizzazione sul concetto di rete ecologica. La prima parte consiste in un gioco lezione incentrato sui seguenti temi: quali strade intraprendono gli animali nei loro spostamenti, quali tracce lasciano e quali ostacoli incontrano. La seconda parte prevede un'uscita sul territorio per osservare quanto appreso nel gioco e per conoscere una delle opere realizzate per la riqualificazione ambientale del Comune di Osio Sotto.

- ORIENTEERING ED ESPLORAZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE NEL PARCO DELLE OROBIE: attività rivolta agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria;

- INCONTRO CON ZOOLOGO MARINO sul tema dell'ambiente marino e dei cambiamenti climatici: attività rivolta agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Collaborazione con Agenzie del territorio

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Progetto Programma il futuro COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE GENERAZIONE WEB ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto ha aderito a due reti di scopo per la formazione dei docenti relativa alle competenze digitali; i risultati attesi si riferiscono all'incremento delle conoscenze delle nuove tecnologie e delle loro applicazioni e dalla ricaduta didattica che queste conoscenze possono produrre.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "SERGIO GRITTI" - BGAA861015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia non si avvale di alcun documento valutativo ufficiale. Il progresso negli apprendimenti e nell'acquisizione di competenze dei bambini e delle bambine è rilevato con osservazioni dei comportamenti e con strumenti messi a punto dalle insegnanti.
Solo per i bambini e le bambine di 5 anni è prevista una valutazione delle prove somministrate per rilevare i prerequisiti in ingresso alla scuola primaria. I risultati concorrono all'individuazione di fasce di livello per la formazione di classi prime equi-eterogenee.
Il gruppo docenti ha messo a punto strumenti funzionali alla raccolta e al passaggio di informazioni e di osservazioni del processo evolutivo che ciascun bambino compie nell'esperienza triennale della scuola.
Nel corso dell'anno sono previsti colloqui individuali con i genitori, al fine di condividere le scelte educative e di confrontarsi sul percorso di crescita e di maturazione dei loro bambini.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SECOND.I GRADO "E.FERMI" - BGMM861019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione deriva dal confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, secondo una

programmazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno/a, dei ritmi d'apprendimento, delle potenzialità e dell'aiuto ricevuto in famiglia.
È fase successiva alla verifica che si attua mediante osservazioni sistematiche, prove soggettive e/o oggettive strutturate o aperte, elaborate dal singolo insegnante o dal gruppo di area o dalla scuola e attraverso test nazionali quali quelli per le classi filtro.
La valutazione viene trasmessa all'utenza attraverso i giudizi quadrimestrali e i colloqui periodici, come da delibera del Collegio Docenti. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, indicando altresì le modalità per il recupero.
Visto il D.L. 137 del 1° Settembre 2008, art.2 e 3, il D.L. 62 del 13 aprile 2017 e le disposizioni circa la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni nella scuola primaria e secondaria di 1° la Valutazione è da considerarsi:
• formativa (permette all'insegnante di progettare interventi didattici per conseguire successi formativi)
• orientativa (fornisce informazioni sul processo di apprendimento)
• collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri, metodologie educative)
• individualizzata (rispetta ritmi e livelli di apprendimento)
• dinamica (prevede un punto di partenza, un percorso di apprendimento e un punto di arrivo)
• globale (considera gli aspetti cognitivi e non degli alunni)
• trasparente (viene comunicata e descritta ai genitori)
Secondo le delibere del Collegio dei Docenti del 02 / 12 / 08 e del 09 /12 / 09, la valutazione quadrimestrale espressa sulla scheda di valutazione è frutto di un lavoro di sintesi fra due aspetti fondamentali e complementari:
• la valutazione cognitiva degli apprendimenti disciplinari;
• la valutazione formativa che tiene conto sia della situazione relativa all'area socio-affettivo-motivazionale e all'area meta-cognitiva sia delle variazioni registrate rispetto alla situazione di partenza.
Pertanto, come stabilito anche dal D.L. 62/2017, la valutazione disciplinare espressa dal voto numerico in decimi, viene integrata dalla redazione di un giudizio complessivo, contenente la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Quindi si è deliberato quanto segue:
1. il giudizio sintetico/voto numerico è affiancato da una descrizione del giudizio stesso in apposito spazio sulla scheda
2. non si utilizzano in nessun caso voti inferiori a quattro per la scuola secondaria;

3. si utilizzano solo voti decimali interi;
4. per le valutazioni delle prove si utilizzano i criteri di valutazione già in uso, corrispondenti a parametri stabiliti collegialmente dagli insegnanti delle singole discipline, comunicati alle famiglie e allegati al presente documento;
5. non si utilizzano valutazioni in decimi per gli alunni disabili che seguono una programmazione del tutto individualizzata, riferita al PEI e che descrive il percorso compiuto;
6. per la valutazione delle prove oggettive nella Scuola Secondaria si utilizzano i seguenti parametri percentuali, tradotti in voti in decimi secondo indicatori stabiliti nelle aree disciplinari:
voto "4": 0% - 44%
voto "4,5": 45% - 48%
voto "5": 49% - 54%
voto "5,5": 55% - 58%
voto "6": 59% - 64%
voto "6,5": 65% - 68%
voto "7": 69% - 74%
voto "7,5": 75% - 78%
voto "8": 79% - 84%
voto "8,5": 85% - 88%
voto "9": 89% - 94%
voto "9,5": 95% - 97%
voto "10": 98% - 100%

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Nella scuola secondaria verrà attribuito un voto in decimi.
Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI
Scuola Secondaria
- Mostra di conoscere in modo completo e approfondito i temi dell'educazione civica affrontati,

comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e sa argomentare le proprie idee a riguardo; assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile:10

- Mostra di conoscere in modo completo i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile: 9

- Mostra di conoscere i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e quasi sempre assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile: 8

- Mostra di conoscere complessivamente i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza di alcuni valori di cittadinanza e quasi sempre assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile: 7

- Mostra di conoscere gli aspetti essenziali dei temi dell'educazione civica affrontati e sa spiegarne in modo semplice l'importanza; se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile: 6

- Mostra di conoscere parzialmente i temi dell'educazione civica affrontati; se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto: 5

Allegato:

valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si valuta l'intero aspetto socio-affettivo-motivazionale nel giudizio analitico in conformità agli obiettivi della programmazione educativa e a quelli fissati nel Contratto Formativo e mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza , allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.
A seguito del decreto legislativo 62/2017 e della nota MIUR 1865 DEL 10/10/2017 nella scuola

secondaria l'area relazionale- comportamentale verrà valutata con un giudizio sintetico.
La valutazione del comportamento è collegiale; la valutazione negativa è da riferirsi a reiterati e gravi comportamenti di mancato rispetto delle regole segnalati opportunamente alla famiglia.

Allegato:

contratto formativo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

A) Per l'ammissione allo scrutinio deve essere verificata la validità dell'anno scolastico; per classi prima e seconda:

A1) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato;
A2) sono ammesse le deroghe approvate dal Collegio Docenti
A3) occorre non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.
B) L'ammissione alla classe successiva può avvenire in presenza di:
livelli di apprendimento pienamente raggiunti in tutte le discipline;
livelli di apprendimento raggiunti in tutte le discipline;
parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
Pertanto l'alunno può venire ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
C) La scuola attiva delle strategie per il recupero delle competenze parzialmente raggiunte o in via di prima acquisizione e le comunica alla famiglia, a cui chiede collaborazione per l'attuazione del progetto educativo.
D) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, i cui criteri vengono specificati nel successivo paragrafo E), la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva.
Il voto espresso nella deliberazione per la non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E) Criteri che possono motivare la non ammissione alla classe successiva.
E1) Il Consiglio di classe può decidere di non ammettere alla classe successiva un/a alunno/a solo dopo aver accertato che nella sua preparazione complessiva permangono lacune gravi e diffuse in diverse discipline e che tale condizione non gli fornisce i minimi strumentali che gli permettano di frequentare con profitto la classe successiva; tale constatazione deve di necessità essere supportata da evidenze (cioè: un numero congruo di valutazioni in ciascuna disciplina) ed essere presente in ciascun giudizio di non ammissione;
E2) Il Consiglio di classe dovrà altresì descrivere il processo attraverso il quale l'alunno è giunto ad una preparazione con lacune così gravi e diffuse; in particolare avranno concorso a tale condizione una o più delle seguenti motivazioni:
impegno nello studio superficiale e discontinuo;
partecipazione all'attività didattica saltuaria e solo se sollecitata;
metodo di studio non adeguato;
mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;
atteggiamento di forte demotivazione e di non rispondenza agli stimoli educativi e didattici;
situazione di partenza che presentava gravi lacune di base e insufficienti progressi nell'apprendimento.
E3) Nel giudizio di non ammissione dovranno altresì essere evidenziate le strategie di recupero delle competenze messe in atto dalla scuola a beneficio dell'alunno/a che si intende non ammettere e come questo/a non si sia giovato di tali strategie in modo tale da attuare il necessario recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

A) Per le classi terze l'ammissione allo scrutinio avviene in presenza dei seguenti requisiti:
A1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
A2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
A3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
B) L'ammissione all' esame di Stato può avvenire in presenza di:
livelli di apprendimento pienamente raggiunti in tutte le discipline;
livelli di apprendimento raggiunti in tutte le discipline;
parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
Pertanto l'alunno può venire ammesso all'esame di Stato anche se in sede di scrutinio finale viene

attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
C) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, i cui criteri vengono specificati nel successivo paragrafo D), la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
Il voto espresso nella deliberazione per la non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
D) Criteri che possono motivare la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo:
D1) Il Consiglio di classe può decidere di non ammettere all'esame di Stato un/a alunno/a solo dopo aver accertato che nella sua preparazione complessiva permangono lacune gravi e diffuse in diverse discipline e che tale condizione non gli fornisce i minimi strumentali che gli permetta di affrontare l'esame di Stato; tale constatazione deve di necessità essere supportata da evidenze (cioè: un numero congruo di valutazioni in ciascuna disciplina) ed essere presente in ciascun giudizio di non ammissione;
D2) Il Consiglio di classe dovrà altresì descrivere il processo attraverso il quale l'alunno è giunto ad una preparazione con lacune così gravi e diffuse; in particolare avranno concorso a tale condizione una o più delle seguenti motivazioni:
impegno nello studio superficiale e discontinuo;
partecipazione all'attività didattica saltuaria e solo se sollecitata;
metodo di studio non adeguato;
mancanza di autonomia nel metodo di lavoro;
atteggiamento di forte demotivazione e di non rispondenza agli stimoli educativi e didattici;
situazione di partenza che presentava gravi lacune di base e insufficienti progressi nell'apprendimento.
D3) Nel giudizio di non ammissione dovranno altresì essere evidenziate le strategie di recupero delle competenze messe in atto dalla scuola a beneficio dell'alunno/a che si intende non ammettere e come questo/a non si sia giovato di tali strategie in modo tale da attuare il necessario recupero.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA OSIO SOTTO - BGEE86101A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un punto nodale della vita scolastica e, lungi dall'essere uno strumento certificativo, deve assumere sempre di più una valenza formativa e orientativa.
Il riconoscimento dell'importanza della valutazione ha portato alla costituzione di una commissione di lavoro con la finalità di dotare l'Istituto di una documentazione funzionale e condivisa, di uniformare i criteri di valutazione e di favorire l'aggiornamento e il confronto.

Valutazione alunni

La valutazione deriva dal confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, secondo una programmazione che tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno/a, dei ritmi d'apprendimento, delle potenzialità e dell'aiuto ricevuto in famiglia.
È fase successiva alla verifica che si attua mediante osservazioni sistematiche, prove soggettive e/o oggettive strutturate o aperte, elaborate dal singolo insegnante o dal gruppo di area o dalla scuola e attraverso test nazionali quali quelli per le classi filtro.
La valutazione viene trasmessa all'utenza attraverso i giudizi quadrimestrali e i colloqui periodici, come da delibera del Collegio Docenti- dicembre 2008. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, indicando altresì le modalità per il recupero.
Visto il D.L. 137 del 1° Settembre 2008, art.2 e 3, il D.L. 62 del 13 aprile 2017 e le disposizioni circa la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni nella scuola primaria e secondaria di 1° la Valutazione è da considerarsi:
• formativa (permette all'insegnante di progettare interventi didattici per conseguire successi formativi)
• orientativa (fornisce informazioni sul processo di apprendimento)
• collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri, metodologie educative)
• individualizzata (rispetta ritmi e livelli di apprendimento)
• dinamica (prevede un punto di partenza, un percorso di apprendimento e un punto di arrivo)
• globale (considera gli aspetti cognitivi e non degli alunni)
• trasparente (viene comunicata e descritta ai genitori)
Secondo le delibere del Collegio dei Docenti del 02 / 12 / 08 e del 09 /12 / 09, la valutazione

quadrimestrale espressa sulla scheda di valutazione è frutto di un lavoro di sintesi fra due aspetti fondamentali e complementari:
• la valutazione cognitiva degli apprendimenti disciplinari;
• la valutazione formativa che tiene conto sia della situazione relativa all'area socio-affettivo-motivazionale e all'area meta-cognitiva sia delle variazioni registrate rispetto alla situazione di partenza.

Il decreto legge 104/2020, approvato in via definitiva alla Camera il 12-10-2020, ha previsto che alla Scuola primaria i voti in decimi siano sostituiti da giudizi che indichino chiaramente le competenze acquisite e quelle in via di acquisizione: l'?istituto si è quindi dotato di uno strumento di valutazione per obiettivi che viene di seguito riportato in allegato.

Allegato:

Dai voti ai giudizi nella scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.
Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI
SCUOLA PRIMARIA: CLASSI 1^, 2^, 3^
LIVELLO AVANZATO: mostra di aver interiorizzato e di agire secondo i valori di cittadinanza, uguaglianza, solidarietà e ne comprende l'importanza.
LIVELLO INTERMEDIO: mostra di aver interiorizzato i valori di cittadinanza, uguaglianza, solidarietà e ne comprende l'importanza.

LIVELLO BASE: mostra di conoscere complessivamente i valori di cittadinanza, uguaglianza e solidarietà; si avvia a riconoscerne l'importanza.
LIVELLO INIZIALE: si avvia a conoscere in modo essenziale i valori di cittadinanza, uguaglianza e solidarietà.

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI 4^ E 5^
LIVELLO AVANZATO
- Mostra di conoscere in modo completo e approfondito i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e sa argomentare le proprie idee a riguardo; assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile
- Mostra di conoscere in modo completo i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile

LIVELLO INTERMEDIO
- Mostra di conoscere i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, democrazia, tolleranza...) e quasi sempre assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile
- Mostra di conoscere complessivamente i temi dell'educazione civica affrontati, comprende l'importanza di alcuni valori di cittadinanza e quasi sempre assume in autonomia comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile

LIVELLO BASE
Mostra di conoscere gli aspetti essenziali dei temi dell'educazione civica affrontati e sa spiegarne in modo semplice l'importanza; se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.

LIVELLO INIZIALE
Mostra di conoscere parzialmente i temi dell'educazione civica affrontati; se guidato, riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto.

Allegato:

valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si valuta l'intero aspetto socio-affettivo-motivazionale nel giudizio analitico in conformità agli obiettivi della programmazione educativa e a quelli fissati nel Contratto Formativo e mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
A seguito del decreto legislativo 62/2017 e della nota MIUR 1865 DEL 10/10/2017 nella scuola secondaria l'area relazionale- comportamentale verrà valutata con un giudizio sintetico.
La valutazione del comportamento è collegiale; la valutazione negativa è da riferirsi a reiterati e gravi comportamenti di mancato rispetto delle regole segnalati opportunamente alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

A) L'ammissione alla classe successiva può avvenire in presenza di livelli di apprendimento:
pienamente raggiunti
raggiunti
parzialmente raggiunti
in via di prima acquisizione, per favorire la crescita dell'alunno all'interno del gruppo classe di bambini di pari età.
Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
B) La scuola attiva delle strategie per il recupero delle competenze parzialmente raggiunte o in via di prima acquisizione e le comunica alla famiglia, a cui chiede collaborazione per l'attuazione del progetto educativo.

C) L'alunno può non essere ammesso allo scrutinio – e in questo caso non si procede alla valutazione degli apprendimenti - nel caso in cui il numero di assenze sia stato tale da non permettere ai docenti l'acquisizione dei necessari elementi di valutazione.

D) Durante lo scrutinio, la non ammissione alla classe successiva, che può essere decisa in casi eccezionali e su specifica motivazione, deve essere deliberata all'unanimità dei docenti di classe, con la partecipazione della dirigente scolastica o di suo/a delegato/a.

E) I docenti di classe, prima di proporre la non ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio, avranno condiviso con la famiglia le motivazioni che portano a considerare non proficua per l'alunno la frequenza della classe successiva; il parere della famiglia deve essere acquisito a verbale.

F) L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in quanto manifesti un grado di autonomia, di responsabilità nelle scelte e un livello di consapevolezza non rispondenti all'età anagrafica e tali da inficiare la sua progressione nell'apprendimento e la sua partecipazione al dialogo educativo qualora fosse inserito in un percorso in cui fosse previsto un più alto grado di maturazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- La scuola in collaborazione con l'Amministrazione comunale realizza progetti mirati per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'. In particolare sono stati attuati: - 1 progetto per la Scuola dell'Infanzia (Acquaticità) - 3 progetti per la Scuola primaria (Musicoterapia, Acquaticità e laboratorio di cucina); - 3 progetti per la Scuola secondaria di 1^ grado (Acquaticità, Musicoterapia, lab. di cucina)

- La scuola promuove percorsi di alfabetizzazione per NAI e di rinforzo della lingua di studio per gli studenti stranieri. Grazie alla risorsa dell'organico dell'autonomia, ai progetti PON FESR e ai fondi del PDS e delle aree a forte flusso migratorio, vengono attivati laboratori di prima e seconda alfabetizzazione e di lingua per lo studio per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria;

-I docenti si avvalgono di metodologie di insegnamento e di materiale didattico calibrati sulle effettive potenzialità degli alunni

- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato regolarmente attraverso prove di verifica e osservazioni sistematiche

- Gli interventi formativi realizzati mirano a favorire l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni BES

Punti di debolezza

- Carenza di fondi da destinare agli interventi di mediazione culturale per l'accoglienza degli alunni NAI e delle loro famiglie e a iniziative di approfondimento su temi multiculturali;

- Presenza di un numero molto significativo di alunni BES: come emerge dal Piano Annuale per l'inclusione 2018-2019, 148 casi (il 13,4% della popolazione scolastica) comprendenti disabilita' certificate (53 alunni), disturbi evolutivi specifici (47) e situazioni di svantaggio socioeconomico ,

linguistico culturale , disagio comportamentale/relazionale per un totale di 48 alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Attivazione di corsi pomeridiani extracurricolari di recupero delle competenze di italiano, matematica e inglese per classi parallele per la Scuola Secondaria di Primo Grado

- Interventi individualizzati attraverso la costituzione di gruppi di lavoro all'interno della classe, soprattutto se e' presente l'insegnante di sostegno o, nella scuola primaria, in momenti di compresenza

- Attuazione di laboratori pomeridiani di potenziamento: avviamento allo studio del latino per gli alunni delle classi 3^ della Scuola Secondaria, potenziamento della lingua inglese (scambio culturale con Karlovo e preparazione per la certificazione KET) e francese (certficazione DELF)

- Attuazione di laboratori artistici (ceramica e murales) e sportivi (tennis e basket) nella Scuola secondaria

- Sono stati attivati anche corsi PON FESR per l'inclusione e il potenziamento delle competenze di base, sia nella scuola secondaria che nella primaria (tre moduli anche nella Scuola dell'Infanzia)

- Esiti positivi dei corsi attivati sia a livello motivazionale sia a livello dei risultati raggiunti.

Punti di debolezza

- Nonostante gli interventi di recupero e gli interventi specifici per stranieri messi in atto, in alcuni casi permane un divario negli esiti tra alunni nativi e alunni di origine straniera.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Premessa "Ogni scuola predispone il piano dell'offerta formativa funzionale alla realizzazione educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" (Art. 4 Regolamento Autonomia Scolastica). Tenuto conto dell'indubbio valore di quanto espresso e sottolineato nella premessa, è indispensabile riflettere su come sia assolutamente necessario creare un ambiente scolastico idoneo ad affrontare l'inserimento di alunni con disabilità. Ciò sottintende che anche i soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita. A tal fine, l'Istituto Comprensivo di Osio Sotto, condividendo pienamente il pensiero pedagogico contemporaneo che concepisce la "diversità" come caratteristica costitutiva di tutti gli individui, di cui deve essere rispettata la ricchezza originale e la peculiarità del modo di porsi in rapporto alle persone, le cose e le conoscenze, si è attivato affinché si individuassero tutti i percorsi possibili finalizzati ad un "reale" inserimento degli alunni disabili. L'Istituto Comprensivo ha costituito al suo interno la commissione H composta da insegnanti di classe e di sostegno, operanti presso le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado. Le finalità di tale commissione sono le seguenti: • raccordo tra scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado: • istituzionalizzazione di momenti di incontro e di scambio di informazioni tra gli insegnanti, soprattutto al momento di "passaggio" da un ordine di scuola all'altro al fine di conoscere in anticipo gli alunni da inserire, le loro esigenze, il loro percorso scolastico, le mete educative programmate fino a quel momento e le metodologie impiegate; • promozione di momenti di confronto al fine di socializzare e condividere tutte le situazioni problematiche e non, in modo che si possa giungere a soluzioni che investano realmente la collaborazione di tutti; • ricerca di strategie che individuino, all'interno della realtà scolastica, tutte quelle possibilità che possano favorire l'inserimento del soggetto diversamente abile ed agevolarne lo sviluppo personale sotto ogni

aspetto. In particolare: 1. organizzazione della fase di accoglienza sulla base degli elementi raccolti nella fase preliminare. È possibile definire un progetto ed un programma di accoglienza che sia il più adatto possibile alla situazione specifica; 2. articolazione di gruppi di lavoro all'interno della classe; 3. avvio ad un sistema di laboratori per le attività espressivo-creative aperti a tutti gli alunni; 4. ricerca di collegamenti efficaci e continuativi tra gli insegnanti e le équipes degli specialisti; 5. compilazione del P.D.F (profilo dinamico funzionale) e del P.E.I. (piano educativo individualizzato) da parte degli insegnanti della sezione della Scuola dell'Infanzia, del team docente e del Consiglio di Classe; 6. promozione di forme di integrazione tra scuola e territorio in ordine anche alle problematiche specifiche dell'handicap: attività motorie nei centri sportivi comunali, itinerari educativi sul territorio, centri ricreativi estivi ecc... 7. ricerca di un'ottimale gestione del rapporto scuola-famiglia utilizzando il colloquio quale strumento di incontro e di scambio di conoscenze per raggiungere il riconoscimento e l'individuazione di obiettivi comuni. PERCORSO DI INTEGRAZIONE / FASI DI LAVORO Le sezioni della Scuola dell'Infanzia, il team docente della scuola Primaria, i Consigli di Classe della scuola Secondaria di I grado opereranno come segue: 1. Preinserimento (finalizzato alla conoscenza di ambienti e persone nuove) • Attuazione di progetti ponte (in base alle esigenze) • Prima osservazione degli alunni nel nuovo contesto 2. Raccordo Insegnanti – NPI – Servizi Sociali – Famiglia – altri enti o persone interessate al caso (inizio anno scolastico) • Passaggio di tutta la documentazione relativa all'alunno • Discussione del caso • Ipotesi sugli obiettivi fondamentali e informazioni sulle modalità di approccio con l'alunno. 3. Piano accoglienza predisposto allo scopo di favorire l'inserimento degli alunni con disabilità tenuto conto delle necessità di ogni singolo caso e delle risultanze del preinserimento. • Inserimento nella nuova classe/sezione • Socializzazione alunni insegnanti • Socializzazione alunni 4. Osservazione diretta • Raccolta, aggiornamento e modifica dei dati relativi all'allievo in vista della compilazione del PDF e del PEI • Test d'ingresso 5. Stesura P.D.F. e P.E.I. redatta dal Consiglio di Classe / team docente / sezione Le finalità del P.E.I. sono: • Creare percorsi educativi e didattici per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno e consentirgli di fruire di ogni opportunità formativa. • Pianificare le attività 6. Verifiche in itinere sulle procedure d'intervento in ambito metodologico e didattico. 7. Valutazione redatta dal Consiglio di Classe / team docente / sezione con riferimento agli obiettivi previsti dal P.E.I. 8. Orientamento (specifico della scuola Secondaria di I grado) La legge quadro n° 104 per l'integrazione sociale delle persone in situazione di handicap prevede forme di raccordo e collaborazione tra la scuola e istituti ed enti del territorio per la realizzazione dell'integrazione sociale degli alunni diversamente abili. L'orientamento è un processo che offre opportunità e rende possibile la realizzazione del progetto di vita di ciascun individuo. I contenuti, i tempi e le modalità sono commisurati alle esigenze del soggetto con carattere di continuità e su accordi di collaborazione fra i vari enti del territorio per un disegno unitario e dotato di senso; Iter seguito: • Rilevazione delle attitudini lavorative o scolastiche; • Rilevazione delle opportunità offerte dal territorio: formative e lavorative; • Coinvolgimento della

famiglia; • Contatti con scuole superiori (Secondarie di II grado, C.F.P., Agenzie educative/CDD) tenuti da insegnanti di sostegno e Consiglio di Classe; • Visita scuole superiori / Centri di Formazione Professionale / Centri diurni per disabili; • Messa in atto dei progetti di orientamento attraverso convenzioni, protocolli d'intesa, progetti misti, ecc. Il percorso di orientamento prende avvio nel 2^ quadrimestre del 2^ anno di frequenza con modalità specificate nel "Protocollo per il passaggio degli alunni disabili da un ordine di scuola all'altro".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente Scolastica; - Docenti Curricolari; - Docenti di sostegno; - Specialisti ASL; - Famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Al fine di raggiungere un'ottimale gestione del rapporto scuola-famiglia si utilizza il colloquio quale strumento di incontro e di scambio di conoscenze per raggiungere il riconoscimento e l'individuazione di obiettivi comuni. In particolare lo strumento del colloquio viene attivato nella fase preliminare di presa in carico dell'alunno; nel momento di condivisione del PEI; in occasione degli incontri con gli specialisti dell'ASL; ogni qualvolta la famiglia e/o la scuola ne ravvisino la necessità o l'opportunità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Programmazione e realizzazione di progetti specifici
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Assistenza ai bisogni personali
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene redatta dal Consiglio di Classe / team docente / sezione con riferimento agli obiettivi individuati dal PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

PROTOCOLLO PER IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO Passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria - I Tempi e le Azioni Aprile • Individuazione del modulo di insegnanti della scuola primaria che accoglierà l'alunno. Fine aprile • Incontro tra gli insegnanti scuola infanzia e insegnanti scuola primaria per prima presentazione dell'alunno. Maggio • Passaggio di informazioni tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e i docenti della scuola primaria relativo a: - caratteristiche dell'alunno o autonomia o aspetto psicomotorio o comunicazione e linguaggio o interazione ambiente o interazione con i compagni o interazione con insegnanti - scelte metodologiche e strategie adottate dall'insegnante Settembre • Incontro tra i

genitori dell'alunno e insegnanti scuola primaria, finalizzato alla conoscenza delle insegnanti e alla prima accoglienza Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado - I Tempi e le Azioni Maggio • Incontro tra insegnanti scuola primaria e insegnanti scuola secondaria per presentazione dell'alunno. • Passaggio di informazioni relativo a: - caratteristiche dell'alunno o autonomia o aspetto psicomotorio o comunicazione e linguaggio o interazione ambiente o interazione con i compagni o interazione con insegnanti - scelte metodologiche e strategie adottate dagli insegnanti Fine maggio • Eventuale visita della nuova scuola da parte dell'alunno accompagnato da un insegnante della scuola secondaria di I grado. • Partecipazione alle attività di continuità insieme ai compagni di classe Settembre • Incontro con i genitori dell'alunno e insegnanti scuola secondaria, finalizzato alla reciproca conoscenza e alla prima accoglienza . Passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Secondaria di secondo grado - I Tempi e le Azioni Secondo anno Scuola Secondaria di I grado Febbraio / marzo • Incontro con i genitori dell'alunno per conoscere le loro aspettative in merito all'orientamento del figlio. • Contatti con la Neuropsichiatria o gli specialisti di riferimento per conoscere il loro punto di vista e confrontarlo con quello della famiglia e degli insegnanti. Maggio • Contatti con gli Istituti Superiori presso i quali si ipotizza di iscrivere l'alunno. Terzo anno Scuola Secondaria di I grado Ottobre • Contatti con la famiglia, gli specialisti e gli Istituti Superiori: • Incontro tra il referente per l'integrazione dell'Istituto Superiore, il coordinatore e l'insegnante di sostegno della scuola secondaria di primo grado e i genitori dell'alunno per scambio di informazioni; • Progettazione di un percorso orientativo (stage) per l'alunno (le modalità di attuazione di tale percorso variano da istituto a istituto). Novembre / dicembre • Somministrazione di test orientativi di classe e/o test specifici. • Visita agli Istituti Superiori prescelti. Gennaio • Pre-iscrizione alla scuola superiore prescelta. Da gennaio a maggio • Eventuale stage dell'alunno presso l'Istituto Superiore Primo anno Scuola Secondaria di II grado Settembre • Incontro tra docente di sostegno della scuola secondaria di I grado e, se la scuola superiore lo richiede, il Consiglio di Classe che accoglierà l'alunno per presentazione e passaggio di tutte le informazioni richieste.

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute l'Istituto comprensivo si impegna ad erogare il servizio di istruzione domiciliare/ospedaliera ai propri alunni affetti da gravi patologie e sottoposti a terapie domiciliari/ospedaliere che ne impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni. Il servizio viene fornito anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a trenta giorni, non sia continuativo o qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Il Consiglio di classe elabora un progetto di offerta formativa centrato sulla effettiva necessità dell'alunno che non può frequentare l'attività scolastica. Nel progetto, preventivamente approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, verranno individuate le ore di lezione da svolgersi presso il domicilio/ospedale dello studente, il numero dei docenti coinvolti e le materie interessate.

In media le ore di lezione saranno 20 ogni mese considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e studente, attivate secondo le disposizioni impartite con le circolari ministeriali n. 149/01; 84/02, 56/03 e secondo il decreto legge 66/17.

La valutazione dell'alunno e le eventuali operazioni di scrutinio/esame saranno di competenza dei docenti che hanno prestato l'attività di insegnamento (Consiglio di classe eventualmente integrato dai docenti delle diverse istituzioni scolastiche).

Allegato:

PAI A. S. 2021 22.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Si allega il regolamento per l'implementazione della didattica digitale integrata.

Allegati:

regolamento_DDI con integrazioni.pdf

Aspetti generali

Si indicano di seguito le funzioni strumentali e le relative commissioni per l'a.s. 2022/2023.

DISABILITà/DISAGIO	ACCONCIA LAURA	Docente Sc. Primaria
	ROSANNA PELUSO	Docenti Sc. Sec. I°
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	GHIDOTTI ETTORE	Docente Sc. Primaria
INTERCULTURA/ALUNNI STRANIERI	OLIVIERI FRANCA GIULIA	Docente Sc. Primaria
	GAETANI TATIAN	Docente Sc. Sec. I°
CONTINUITÀ PRIMARIA/INFANZIA	CLAUDIA COSSIDENTE	Docente Scuola Infanzia
CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA	LIMONTA VALERIA	Docente Sc. Sec. I°
MULTIMEDIALITÀ	EUSTACCHIO PAOLO	Docente Sc. Sec. I°
ORIENTAMENTO	DI GIORGIO GRAZIAMARIA	Docente Sc. Sec. I°
REFERENTE VALUTAZIONE	ORLANDI ELENA	Docente Sc. Sec. I°

Si rimanda alle successive sezioni per il modello organizzativo, l'organizzazione degli uffici reti e convenzioni, piano di formazione.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Le collaboratrici della Dirigente Scolastica hanno l'incarico di collaborare con la Dirigente nella gestione ordinaria della scuola e nel coordinamento del personale docente. Sono inoltre incaricate di sostituire la Dirigente Scolastica in caso di sua assenza o impedimento nel corso dell'intero anno scolastico; in questi casi sono delegate alle seguenti funzioni: 1. Firma di tutte le pratiche che hanno carattere di urgenza (visite fiscali, trasmissioni documenti, sostituzioni docenti, etc.) 2. Firme di atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.; 3. Firma degli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR, centrale e periferica; 4. Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale e con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati, avente carattere di urgenza e non costituente assunzione di impegni nei confronti di terzi; 5. Firma richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. Le collaboratrici collaborano inoltre con le referenti di plesso per gli aspetti organ izzativi e	2

	gestionali. Per l'a.s. 2022-2023 sono state nominate collaboratrici della Dirigente le docenti Orlandi Elena (collaboratore vicario) e Maria Elena Antonino.	
Funzione strumentale	Sono stati individuati i seguenti ambiti con le relative funzioni strumentali e i compiti sotto indicati: A. DISABILITÀ/DISAGIO: 1. Coordinare l'attività della Commissione Disabilità/Disagio; 2. Promuovere le iniziative interne all'istituto che rientrano nel POF nell'ambito Disabilità/Disagio; 3. Supportare l'azione didattica e svolgere azione di consulenza nei confronti di colleghi impegnati nell'inserimento/integrazione del pdh in particolare gli insegnanti di sostegno; 4. Mantenere i contatti con il gruppo dei genitori degli alunni/e disabili e promuovere iniziative di condivisione con lo stesso; 5. Mantenere i contatti con gli Enti, gli operatori esterni, gli specialisti che collaborano con la scuola relativamente all'ambito Disabilità/Disagio che si occupano delle materie assegnate alla funzione. B. ALUNNI STRANIERI / INTERCULTURA: 1. Coordinare il lavoro della Commissione per i temi dell'integrazione e dell'intercultura; 2. Coordinare e monitorare i progetti di alfabetizzazione; 3. Supportare l'azione didattica e svolgere azione di consulenza nei confronti dei colleghi impegnati sui temi di cui alla funzione strumentale; 4. Mantenere i contatti con gli Enti e gli operatori esterni che si occupano di stranieri e in particolare con lo sportello stranieri del distretto. C. RAPPORTI CON IL TERRITORIO: 1. Mantenere le relazioni con le agenzie e le istituzioni del territorio, anche rappresentando, quando delegata, l'Istituto Comprensivo; 2.	10

Promuovere le iniziative interne all'Istituto che rientrano nel POF nell'ambito rapporti con il territorio; 3. Coordinare la propria attività con quella di altre funzioni strumentali o responsabili di commissioni che si occupano di materie affini. D. CONTINUITÀ: - infanzia/primaria: 1. Coordinare i lavori della Commissione Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria; 2. Promuovere e coordinare tutte le iniziative di incontro, di scambio e di lavoro comune tra gruppi di alunni e gruppi docenti appartenenti ai due ordini di scuole; 3. Fornire alla Dirigente Scolastica le osservazioni preliminari per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria scaturite dalle analisi dei docenti di Scuola dell'Infanzia e dagli incontri tra i gruppi di docenti appartenenti ai due ordini di scuola. - primaria/secondaria: 1. Coordinare i lavori della Commissione Continuità; 2. Promuovere e coordinare tutte le iniziative di incontro, di scambio e di lavoro comune tra scolaresche e gruppi docenti appartenenti ai due ordini di scuole. 3. Fornire alla Dirigente Scolastica le osservazioni preliminari per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria scaturite dalle analisi dei docenti di Scuola Primaria e dagli incontri tra i gruppi di docenti appartenenti ai due ordini di scuola. E. ORIENTAMENTO: 1. Promuovere le azioni previste dal protocollo sull'orientamento per le classi della scuola secondaria di 1° grado; 2. Coordinare i lavori della Commissione. F. MULTIMEDIALITÀ: 1. Coordinare il lavoro della Commissione Multimedialità/Informatica; 2. Favorire all'interno dell'Istituto l'attuazione di

	buone pratiche per l'avvicinamento degli alunni/e alle nuove tecnologie; 3. Curare l'aggiornamento e promuovere l'utilizzo del sito d'Istituto all'interno e all'esterno. Per l'a.s. 2022/2023 sono state attribuite le funzioni strumentali ai docenti indicati di seguito: DISABILITÀ/DISAGIO: Laura Acconcia (Scuola Primaria), Rosanna Peluso (Scuola Secondaria) Sottocommissione Bullismo: Ancilla Raffaini ALUNNI STRANIERI / INTERCULTURA: Franca Giulia Olivieri (Scuola Primaria); Tatiana Gaetani (Scuola Secondaria) RAPPORTI CON IL TERRITORIO: Ettore Ghidotti CONTINUITÀ: infanzia/primaria, Claudia Cossidente; primaria/secondaria, Valeria Limonta; ORIENTAMENTO: Graziamaria Di Giorgio MULTIMEDIALITÀ: Paolo Eustacchio	
Responsabile di plesso	La responsabile di plesso della scuola dell'Infanzia svolge i seguenti compiti: - gestione supplenze brevi all'interno del plesso; - gestione recuperi ore come da accordi presi nel collegio di dipartimento; - coordinamento del lavoro di manutenzione e sistemazione materiali del plesso; - utilizzo spazi e accordi per i tempi comuni (mensa, intervallo); - coordinamento lavori per iniziative comuni (feste...); - comunicazioni con i genitori per ciò di cui sopra; - rapporti con il personale ausiliario del plesso; - rapporti con la Segreteria per i piani diritto allo studio e acquisti in genere; - eventuale gestione delle riunioni di plesso e intersezione; - circolari, avvisi. Per l'a.s. 2022-2023 riveste tale incarico la docente Laura Zucchetti. Le responsabili di plesso della Scuola Primaria nominate per l'a.s. 2022/2023 sono Polimeni MIlena e Bugini	4

	Donatella con la seguente diversificazione di compiti: Docente Polimeni Filomena: - sistemazione orario docenti; - tenuta registri ore in supero, flessibilità, permessi ecc.; - individuazione docenti per sostituzioni. Docente Bugini Donatella: - coordinamento delle iniziative con le Associazioni esterne, le Agenzie sul territorio, ecc; - rapporti con il Comitato genitori; - mensa; - colloqui e comunicazioni con i genitori per ciò di cui sopra. Responsabile di plesso per la Scuola Secondaria con i seguenti compiti: - collaborare nella gestione delle supplenze brevi all'interno del plesso e negli aspetti organizzativi; - favorire la diffusione di avvisi e comunicazioni. Per l'a.s. 2022-2023 riveste tale incarico la prof.ssa Massimiliana Piatti.	
Animatore digitale	- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è	1

	dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Animatore digitale per l'a.s. 2022-2023 è la prof.ssa Laura Carminati.	
Referente valutazione	Il Referente valutazione svolge i seguenti compiti: 1) Coordinare il lavoro della Commissione Valutazione volto all'aggiornamento e alla condivisione degli strumenti di valutazione in uso nell'Istituto; 2) Coordinare il lavoro della Sottocommissione Curriculum Educazione Civica (progettazione unità di apprendimento, predisposizione di rubriche di valutazione per compiti di realtà); 3) Coordinare la Sottocommissione che si occupa dell'analisi degli esiti Invalsi; 4) Organizzare la somministrazione delle prove Invalsi e condividerne gli esiti; 5) Coadiuvare l'azione di monitoraggio per l'attuazione del Piano di Miglioramento elaborato in armonia con i traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione, al fine di una più efficace organizzazione didattica dell'Istituto; 6) Favorire la condivisione dei traguardi e degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento. Per l'a.s. 2022/2023 è stata nominata Referente per la Valutazione la prof.ssa Elena Orlandi.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supplenze e supporto al piccolo gruppo. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Assegnazioni di insegnamenti alle classi per incrementare le compresenze e dare la possibilità di organizzare attività laboratoriali in gruppi - Una quota oraria per collaborare con la Dirigente scolastica ai fini del miglioramento dell'autonomia didattica e organizzativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Per il corrente a.s. l'Istituto dispone di 18 ore settimanali distribuite fra tre docenti che verranno Impiegate in attività di: - Supplenza per sostituzione di docenti assenti; - Alfabetizzazione e supporto al piccolo gruppo; - Attività di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori di ceramica) volti sia alla prevenzione della dispersione scolastica sia al potenziamento delle eccellenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Per il corrente a.s. l'Istituto dispone di 18 ore settimanali distribuite fra quattro docenti che verranno Impiegate in attività di: - Supplenza per sostituzione di docenti assenti; - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana; - Laboratori di potenziamento e recupero della lingua inglese; - Supporto al piccolo gruppo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Nell'ambito delle proprie competenze, la DSGA, Speranza Randaccio, svolge funzioni di coordinamento e promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dalla D.S. con la direttiva di inizio anno scolastico, in attuazione "dei principi dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della Legge n. 59 del 1997, dei regolamenti attuativi e delle conseguenti competenze gestionali riorganizzate, in ogni Istituzione Scolastica, sulla base del principio generale dell'unità dei servizi amministrativi e generali e delle esigenze di gestione e organizzazione dei servizi tecnici". Si sottolinea l'importanza della redazione del Piano delle attività del personale ATA come strumento essenziale per l'organizzazione efficace dei servizi e per l'attuazione del PTOF d'Istituto; esso va costruito in connessione funzionale con il piano annuale delle attività dei Docenti e va modificato, nel rispetto dei principi preventivamente definiti e fatti oggetto di relazioni sindacali, per assicurarne il necessario adattamento alle esigenze dell'istituzione scolastica. la DSGA collabora strettamente anche per definire le scelte di amministrazione e di gestione che dovranno essere rese note al collegio dei docenti per l'adozione delle scelte relative all'attuazione del PTOF. Nella gestione del Programma annuale 2019 e nella predisposizione del Programma annuale 2020 deve tenere conto della tempistica di comunicazione e erogazione dei fondi per il funzionamento indicata dalla legge (settembre per il periodo settembre/dicembre e febbraio per il periodo gennaio/agosto)

	già applicata negli anni precedenti e deve considerare che la pubblicazione del decreto contenente il nuovo regolamento di contabilità, ha richiesto di provvedere all'adeguamento della gestione amministrativo contabile a decorrere dal 1 gennaio 2019.
Ufficio protocollo	AMMINISTRAZIONE DIGITALE Per la tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Ricezione e smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, pubblicazione albo pretorio e amministrazione trasparente di documenti e circolari, invio posta telematica.
Ufficio per la didattica	Personale in servizio: Rocchi Luciana Ernestina – Campanella Angela Sportello utenza - Registro Elettronico - Protocollo documenti e aggiornamento sito area di competenza - Gestione circolari interne- Tenuta fascicoli alunni (archiviazione atti, nulla-osta e inoltro per trasferimento) - Diplomi: richiesta, stampa, tenuta registro perpetuo dei Diplomi - Collaborazione con referenti alunni DVA - Organico alunni in collaborazione DS e collaboratore DS - Statistiche e monitoraggi - INVALSI – Verifica, rilevazioni, inserimento e trasmissione dati - Libri di testo e cedole librarie - Adempimenti inerenti Scrutini ed Esami - Compilazione lista attesa scuola infanzia - Visite e Viaggi d'Istruzione - Iscrizioni predisposizione modulistica, supporto ai genitori per iscrizioni on-line, gestione dati - Stampe elenchi, rilascio attestazioni, certificati, esoneri, deleghe e autorizzazioni varie - Tesserini di riconoscimento – Vaccinazioni - Pratiche somministrazione farmaco - Assicurazione e Pratiche infortuni di tutto il personale - Adempimenti per emissione MAV - Gestione e convocazione Organi collegiali (elezione-assemblea genitori) - Commissioni - RSU - Consiglio Istituto - Preparazione e smistamento posta cartacea - Rapporti con il Comune per elenchi mensa e trasporto alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Personale in servizio: Carpineti Paola – Di Stefano Michela

	Sportello utenza - Protocollo documenti e aggiornamento sito area di competenza - Scorrimento graduatorie per assunzione personale a tempo determinato - Stipula dei contratti di lavoro e assunzione del personale a tempo indeterminato e determinato - Periodo di prova e documenti di rito personale neoassunto - Assenze, permessi e ferie del personale - richieste visite fiscali - Comunicazione mensile assenze a SIDI e ASSENZENET e annuale a PERLAPA assenze L.104 - Anagrafe delle Prestazioni - Ricostruzione carriera - Progressione carriera - Procedimenti pensionistici - Fondo Espero - Sorveglianza sanitaria - Organizzazione personale ATA in caso di assenze e gestione rilevatore di presenza - Tenuta, richiesta e invio fascicoli del personale - Scioperi e assemblee sindacali per tutto il personale - Comunicazioni a SINTESI e richiesta Casellario Giudiziale - Graduatorie interne e di Istituto - Corsi aggiornamento Docenti e Ata – Tirocinio - Assenze orarie per motivi sindacali (assemblee e RSU).
Ufficio Contabilità - Acquisti	Personale in servizio: Paleni Elisa – Pollice Anna Compilazione 770 - ◊ Irap - ◊ Certificazioni Uniche – Uniemens - Comunicazione Accessori fuori sistema - Rilevazione e Liquidazione Fondo Istituto docenti e ATA - Valorizzazione del merito personale – Rendicontazioni - Bandi e Contratti - Incarichi Personale Interno - Contratti Esperti Esterni - Gestione PON - Gestione fatturazione elettronica - Acquisti Materiali (CONSIP - MEPA) - Gestione PDS - Richiesta telematica Equitalia, DURC, CUP, GIG, AVCP, PCC - Aggiornamento Software - Aggiornamento Sito Area di competenza Sicurezza – Privacy - richiesta/concessione utilizzo locali scolastici - richiesta manutenzione edifici scolastici Area Magazzino - Ricognizione Beni – Inventario Controllo periodico delle giacenze del magazzino - Controllo e verifica corrispondenza materiale in entrata in collaborazione con i Collaboratori Scolastici - Tenuta del registro del materiale di facile consumo - Schede di magazzino - Tenuta dell'inventario – Scarico inventariale sia dei

beni dello Stato e del Comune - Incarichi, stesura e controllo registri sub-consegnatari Supporto Area Personale Convalida Stipendi - Organici Docenti e ATA - Previdenza e Quiescenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it
Modulistica da sito scolastico https://icosiosotto-papagiovanni.edu.it/segreteria-urp/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Medico competente, capofila I.C. "A. Moro" di Dalmine

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto FAMI piano pluriennale di formazione USR Lombardia, capofila ITIS Natta, BG

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASABERG, Nomina DPO, capofila IIS Romero, Albino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Formazione Ambito 01 Lombardia, scuola capofila ITIS MARCONI DALMINE, ISTITUTO SUPERIOFRE MAIRONI DA PONTE, scuola polo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Progetto STEM, capofila ITIS Marconi, Dalmine

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per l'inclusione C.T.I. Scuola capofila I.C. Suisio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione e l'addestramento laboratoriale del personale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo che ha come scuola capofila l'Istituto Superiore Lorenzo Lotto di Trescore Balneario

si pone l'obiettivo di progettare e realizzare attività di formazione rivolte al personale amministrativo con lo scopo di sviluppare competenze professionali attraverso attività laboratoriali al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e specificatamente:

- acquisire conoscenza approfondita delle norme e la padronanza delle procedure SIDI nel processo di ricostruzione carriera del personale;

- acquisire la conoscenza e sviluppare capacità operative pratiche ai fini della gestione delle procedure richieste per la sistemazione delle posizioni assicurative del personale docente ed ATA facente parte delle Istituzioni scolastiche della rete, con priorità al personale che verrà collocato a riposo con decorrenza dal primo settembre dell'anno scolastico successivo;

- acquisire la conoscenza e sviluppare capacità operative pratiche ai fini della gestione delle procedure di Ultimo Miglio e TFS del personale docente e ATA facente parte delle Istituzioni scolastiche della rete, con priorità al personale che verrà collocato a riposo con decorrenza dal primo settembre dell'anno scolastico successivo;

- fornire un qualificato supporto per la comunicazione circa le novità normative in materia di gestione del personale sotto il profilo amministrativo, assistenziale e previdenziale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Curriculum Educazione civica

L'attività è finalizzata alla definizione dei profili di competenza per l'educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

In linea con quanto indicato nel Piano di Miglioramento, vengono proposti corsi e laboratori finalizzati ad incentivare l'inserimento sistematico della competenza digitale nel curriculum verticale: a tal fine si richiama il Modello Nazionale di certificazione delle competenze, compreso in C.M. 3/2015, che riprende anche le Indicazioni Nazionali del D.M. 245/2012 e che richiede di utilizzare la tecnologia con senso critico, analizzando le fonti e distinguendo sui gradi di attendibilità delle informazioni reperite. In particolare, sulla scorta dei bisogni formativi emersi dal questionario di rilevazione compilato dai docenti in servizio nell'a.s.2021/22, è prevista l'attivazione nei mesi di ottobre e novembre di un ciclo di incontri di formazione sia teorici sia operativi relativi alla didattica digitale, tenuto da docenti dell'Equipe Formativa Territoriale Lombardia. Il ciclo di incontri formativi si divide in due sezioni, "DigCompEdu" e "Quante storie!", che fanno riferimento alle aree del DigCompEdu, il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori.

Si riportano di seguito gli obiettivi perseguiti in base alle aree: - Area 1-6 (Obiettivi: utilizzare le tecnologie digitali per ottimizzare la comunicazione con i colleghi, gli studenti, le famiglie ad altri attori dell'organizzazione educativa; utilizzare la rete come fonte di crescita professionale; utilizzare piattaforme, social media e ambienti digitali per favorire la comunicazione e la collaborazione tra gli studenti; utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole e responsabile; creare contenuti digitali; utilizzare le tecnologie digitali per gestire rischi e risolvere problemi); - Area 2 (Obiettivi: individuare, modificare e creare le risorse digitali più idonee alle varie attività didattiche, rispettando le norme sulla privacy e il copyright); - Area 3 (Obiettivi: progettare percorsi didattici supportati dalle tecnologie digitali; utilizzare piattaforme digitali per l'apprendimento collaborativo; utilizzare strumenti di pianificazione e autovalutazione dell'autoapprendimento); - Area 5 (Obiettivi: elaborare percorsi didattici inclusivi e coinvolgenti, per rendere gli studenti protagonisti attivi del processo di apprendimento; selezionare e creare risorse digitali accessibili; selezionare le risorse digitali in relazione agli stili cognitivi).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bisogni educativi speciali e inclusione

La formazione è finalizzata alla costruzione una comunità educante inclusiva, che offra a tutti gli alunni gli strumenti per conseguire il successo formativo, costruendo un'alleanza educativa con le

famiglie e le altre agenzie del territorio coinvolte nel processo formativo per individuare con sempre maggiore efficacia strumenti pedagogici adeguati. Nei mesi di settembre e ottobre l'Istituto ha organizzato un corso di formazione sul tema: “Bisogni Educativi Speciali e inclusione” con un formatore Erickson. Il corso, tutto in modalità on-line, prevede un totale di 25 ore (suddivise fra parte teorica, parte laboratoriale e lavoro di approfondimento individuale) e rientra nella “formazione in servizio del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità, ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178”. Tematiche affrontate: • Concetto di inclusione e corresponsabilità educativa; • La normativa inerente al PEI: in particolar modo, il D.I. n.182/2020 e le linee guida afferenti; • Il lavoro nel G.L.O. e la stesura del P.E.I; Approccio bio-psico sociale ed ecologico a supporto dell’inclusione; • Criteri di base per una progettazione educativo-didattica inclusiva di qualità; • Didattica speciale: strumenti e metodologie di gestione della classe inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione progetto Life Skills Training

Formazione rivolta ai docenti coinvolti nell'attuazione nelle classi del progetto "Life Skills training" finalizzato all'apprendimento delle fondamentali abilità di vita e alla prevenzione dei comportamenti a rischio. La formazione comprende un corso iniziale e un monitoraggio nel corso dell'anno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione rivolta a tutto il personale dell'Istituto e finalizzata ad attivare procedure di sicurezza nell'ambiente di lavoro e ad incrementare negli alunni la cultura della sicurezza, della cura di sè e della tutela della propria salute. I corsi attivati afferiscono ai seguenti ambiti: - aggiornamento sicurezza rischio medio; - aggiornamento addetto primo soccorso; - addetto antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti e il personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale: corsi interni

Verranno proposti corsi interni finalizzati all'utilizzo del registro elettronico e delle piattaforme e-learning.

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

del PNF docenti	
Modalità di lavoro	• Formazione on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione nella Scuola primaria: dal voto ai giudizi

Autoformazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Collaborazione e benessere nei contesti didattici

Intervento di un esperto

Collegamento con le priorità	Autonomia didattica e organizzativa

del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INSEGNARE IN CLASSI MULTICULTURALI E PLURILINGUE – basi teoriche ed esercitazioni pratiche per l'insegnamento a studenti di Italiano L2

Il corso si incentra sulla tematica dell'inclusione e della didattica degli studenti stranieri/con background migratorio e si articola in una parte teorica (4 ore in modalità online) e in una parte laboratoriale (9 ore in presenza). Si riportano di seguito i nuclei tematici del corso: 1. La lingua madre: una risorsa da tutelare e valorizzare. Verranno illustrati i principi del plurilinguismo e l'importanza della tutela della lingua madre, del translanguaging e delle pratiche di accoglienza 2. Dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue ai livelli dell'alfabetizzazione. Dopo una prima presentazione dei livelli di conoscenza delle lingue straniere secondo il quadro comune europeo e il sillabo "Italiano L2 in contesti migratori: sillabo e descrittori dell'alfabetizzazione", verranno analizzate alcune produzioni di studenti stranieri per valutare insieme il livello di interlingua. 3. La struttura dell'unità didattica, la comprensione orale e scritta. Gli insegnanti lavoreranno sulla struttura dell'unità didattica per avere chiare le fasi di lavoro nei laboratori di italiano L2. Verrà sperimentata in prima persona l'esperienza di comprensione orale di una lingua straniera, per mettersi nei panni degli studenti. 4. L'italiano per lo studio e l'italiano per la comunicazione. La differenza tra BICS e CALP, strategie di semplificazione e facilitazione dei testi. Agli insegnanti si proporrà di semplificare e facilitare alcuni testi disciplinari a partire dai manuali adottati. Segue un confronto e condivisione del lavoro svolto e alcune indicazioni e riflessioni sugli impliciti culturali. 5. L'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo per una didattica inclusiva. Vengono presentate

teorie e sperimentati in prima persona alcuni metodi dell'apprendimento cooperativo. Sono poi presentate alcune attività fondate sul lavoro di gruppo e l'apprendimento ludico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SEGNALI DI VITA - approfondimento della biografia, dello sviluppo evolutivo, delle difficoltà e risorse degli alunni con background migratorio

Il corso si incentra sulla tematica dell'inclusione degli studenti stranieri/con background migratorio e si articola in quattro incontri della durata di due ore e mezza ciascuno: vengono sviluppati i temi del benessere e della salute, della sofferenza e delle cause che possono generarla, del sistema familiare e dell'accudimento dei minori con background migratorio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il piano di formazione dei docenti sopra esposto è stato sviluppato coerentemente agli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento; sarà ulteriormente implementato e dettagliato dopo una ricognizione esaustiva degli esiti della progettazione in rete del nostro Istituto all'interno degli ambiti territoriali e del coordinamento con altri poli formativi; a questo proposito risulta essenziale anche raccogliere gli eventuali ulteriori bisogni formativi espressi dai docenti.

Oltre alle attività sopra elencate, restano comunque previsti tutti gli adempimenti formativi ed informativi da attuare a norma del DLGS 81/2008.

Si indicano di seguito i criteri individuati per la selezione per la partecipazione alle attività di formazione.

CRITERI DI SELEZIONE ALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Qualora ci si trovi nella necessità di selezionare il personale per la partecipazione ad attività di formazione in orario di servizio o per definire un contingente predeterminato (ad esempio quando si tratta di individuare un numero limitato di docenti per la partecipazione ad un'iniziativa a cui siano date più adesioni), viene data priorità a:

1. Partecipazione a convegni, seminari, o altre iniziative di formazione e aggiornamento definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2. Partecipazione ad iniziative promosse dall'istituzione scolastica, anche in convenzione con altri soggetti operanti a livello territoriale o promosse da altri soggetti, ma in cui l'istituzione scolastica è direttamente coinvolta;

3. Non più del 50% del team di scuola primaria e infanzia e non più del 30% del Consiglio di classe di scuola secondaria può partecipare contemporaneamente ad una formazione in orario di servizio;

4. Rappresentatività garantita a tutti gli ordini e i gradi di scuola (a meno che una formazione non sia

specificatamente diretta ad un ordine e/o a un grado) e a tutti i diversi ambiti disciplinari (a meno che una formazione non sia specificatamente diretta ad un ambito disciplinare specifico);

5. Infine, a parità dei criteri precedentemente esposti, verrà operata la selezione sulla base dei seguenti criteri:

   5.a) maggiore titolarità nell'istituto;

   5.b) minore anzianità di servizio.

Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO LABORATORIALE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Attività finalizzata a migliorare la qualità dei servizi erogati in merito a ricostruzione di carriera del personale e gestione delle procedure di Ultimo Miglio e TFS del personale docente ed ATA
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio scolastico territoriale

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola